PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 23 Luglio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11512

I TURCHI ALLA RICONQUISTA DI ADRIANOPOLI

La marcia dei cinque eserciti vittoriosi

Enver bey entrato ad Adrianopoli?

SOFIA 22 (B). Fino alla mezzanotte la congiunzione telegrafica con Adrianopoli era intatta. Le ultime notizie recano che il comandante delle truppe turche davanti Adrianopoli ha invitato i bulgari a consegnare la città. Stamane il Governo bulgaro fu informato che la guarnigione ha sgomberato Adrianopoli senza opporre resistenza.

I prigionieri turchi erano già stati prima mandati da Adrianopoli in Bulgaria.

LONDRA 22 (B). La Reuter ha da Sofia in data di iersera: Le comunicazioni telegrafiche con Adrianopoli sono ristabilite. Dispacci qui giunti dicono che la notizia della presa di Adrianopoli da parte dei Turchi è falsa e che va attribuita al fatto, che comparvero in vicinanza della città tre squadroni di cavalleria turca sotto il comando di Enver bey. A questi squadroni s'erano unite truppe irregolari. Tutte queste truppe più tardi si sono ritirate.

Il Governo bulgaro ha impartito l'ordine alle autorità, che erano fuggite dalla città, di ritornare al loro posto. Egual ordine fu impartito agl'impiegati di altre città della Tracia, i quali, temendo l'avanzata turca, avevano abbandonato i loro posti.

COSTANTINOPOLI 22 (B). L'esercito turco continua la sua avanzata verso Adrianopoli. I combattimenti, annunciati ieri, ebbero luogo presso Komsaid, fra Muradly e Lüle-Burgas. Secondo un giornale furono fatti prigionieri 9 ufficiali e 600 soldati bulgari in vicinanza di Kabatia. Furon fatte pure prigioniere due compagnie che difendevano Tsceskōy.

I bulgari disporrebbero nel vilajet di Adrianopoli di oltre 25.000 uomini, appoggiati da numerose bande. I bulgari, per tema d'un attacco greco, hanno fortificato Adrianopoli a sud.

VIENNA 22 (N). Questa legazione bulgara ricevette oggi il seguente dispaccio: Iersera comparve una numerosa colonna di truppe turche davanti ad Adrianopoli. Il Governo ha quindi deliberato di abbandonare la città ai turchi e di ritirare la debole guarnigione.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Ore 5.45 pom. Le truppe turche hanno occupato Adrianopoli e Kirkilisse.

Un comunicato ufficiale annunzia che le truppe turche al comando di Enver bey, sono entrate oggi in Adrianopoli e che l'esercito ottomano ha occupato oggi Kirkilisse.

L'avanzata greca vivacemente contrastata dai bulgari

ATENE 22 (Ag. aten.). Il ministero della guerra pubblica il seguente dispaccio dal quartier generale in data 21: Continuano i combattimenti iniziati da giorni per forzare i valichi della valle del Mestos e dello Strymon, nonchè i gioghi dei monti Malessi. Ad onta delle continue sconfitte il nemico in grazia del terreno montuoso è riuscito a raccogliere di nuovo le sue truppe ed a difendere le posizioni. Ad onta di ciò le truppe greche continuarono l'avanzata. Ieri le nostre truppe sull'estrema ala destra avanzarono da Nevrokop verso nord e s'imbatterono oggi nella retroguardia del nemico che esse attaccarono. Le truppe che stavano al centro sloggiarono i bulgari da tutte le loro posizioni e, malgrado le difficoltà derivanti dal terreno accidentato e malgrado la resistenza del nemico, raggiunsero la meta prestabilita. La retroguardia del nemico che dispone di forte artiglieria combatte con accanimento. Le nostre rimanenti forze avanzanti ad ovest incontrarono notevoli forze nemiche composte del 25.o e 16.o reggimento della decima divisione e del 42.o reggimento della terza divisione. Il nemico occupò la vetta di Rosaline. Le nostre truppe si collocarono a piede del monte.

Il nemico tentò ierlaltro un attacco di sorpresa, ma fu respinto con gravi perdite. Le truppe greche intrapresero un violento attacco contro la posizione dei bulgari situata in altura e fortificata. Dopo un combattimento durato otto ore il nemico fu sconfitto ed inseguito dalle nostre truppe si ritirò in fuga precipitosa verso il nord. Durante l'inseguimento la nostra artiglieria inflisse gravi perdite al nemico che continua a fuggire verso il nord. Le truppe bulgare scacciate successivamente da tutte le loro posizioni, ripresero ieri energicamente la loro posizione principale estendentesi a tutte le alture a nord di Pepevo e Urliako. Queste posizioni fortificate erano ritenute inespugnabili. Il nemico da alcuni punti delle sue posizioni tentò un'offensiva, ma fu respinto con perdite numerose. Il combattimento incominciato alle 4.25 di mattina fu sostenuto con grande accanimento e fece da ambedue le parti numerosissime perdite e cessò alle 8 di sera. La fanteria greca espugnò alla baionetta una dopo l'altra cinque trincee della linea di Opukoviz. Anche il combattimento presso Pepevo ebbe esito favorevole ai greci. Il nemico dopo aver abbandonate le sue forti posizioni si ritirò verso il nord. Oggi le nostre truppe continuarono l'avanzata su tutto il fronte fra vivaci combattimenti con la retroguardia bulgara. L'estrema ala destra delle truppe greche dopo un violento nuovo combattimento prese la località di Kremer. Il nemico prese la fuga. Un altro riparto di truppe greche occupò l'accesso meridionale al passo di Kresna. L'ala sinistra dell'esercito greco inseguendo i bulgari valicò l'altura di Bokiviz e continuò l'inseguimento verso il nord. I bulgari fuggenti verso la valle dello Strymon hanno infettato tutti i pozzi gettando nell'acqua i cadaveri dei soldati morti di colera. Il quartier generale greco ha vietato l'uso dell'acqua dei pozzi.

COLONIA 22 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Sofia: Finora sono arrivate qui in gran miseria 5000 famiglie bulgare fuggite dai territori occupati dai greci. In parte furono ricoverate nelle scuole. Esse raccontano che insieme ai soldati greci hanno partecipato ai saccheggi ed ai misfatti anche i prigionieri turchi.

Accuse bulgare ai turchi

SOFIA 22 (N) Sugli avvenimenti di Rodosto si hanno da parte attendibile le seguenti informazioni: Dopochè i bulgari ebbero sgomberata spontaneamente la città, entrarono una cinquantina di volontari turchi. Successero quindi saccheggi ed atti di violenza che cessarono solo, allorchè i volontari turchi furono scacciati dalla cavalleria turca regolare. Il governatore bulgaro Ivan Dimitrieff comunica d'esser stato fatto prigioniero dal colonnello turco, che alla testa di un drappello di lancieri entrò in città. Il capo della polizia di Rodosto, un armeno bulgaro, fu trafitto da un lanciere e il suo corpo mutilato. Il colonnello fece subito impiccare circa 30 armeni e un greco, i cui nomi si trovavano su una lista portata da Costantinopoli. Dimitrieff ed i suoi impiegati furono trattati dapprima come prigionieri comuni, ma poi in seguito all'intervento dell'ambasciata russa furono allogiati in uno dei primi hotels a Costantinopoli.

L'assemblea nazionale armena ha deliberato di pubblicare una esauriente relazione sulle persecuzioni di armeni nell'impero ottomano, affinchè l'opinione pubblica sia dovunque informata sulle condizioni insostenibili in cui si trovano gli armeni.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Il ministro dell'interno Talaat bey si reca a bordo d'una torpediniera a Rodosto, per ristabilire con la sua autorità la buona armonia fra la popolazione musulmana e quella armena.

L'occupazione di Orhanie

BUCAREST 22. L'ufficio stampa del ministero della guerra pubblica un comunicato ufficiale sull'avanzata delle truppe di cavalleria rumena verso il sud e il sud-est: Il 20 luglio una divisione di cavalleria occupò Orhanie, punto di massima importanza strategica a nord delle montagne Balcan, dominante la strada che conduce a Sofia per i passi del Balcan e di Isker fino al Danubio, e specialmente la strada maestra Sofia-Rahova-Nicopoli. E' questa la divisione che fece prigionieri seicento uomini del 16.o reggimento di fanteria bulgara.

Le operazioni militari rumene sospese?

PARIGI 22 (N). La «Liberté» riceve da Bucarest: E' stato dato l'ordine all'esercito rumeno di sospendere l'avanzata. Lo stato maggiore prenderà le misure per permettere l'approvvigionamento di Sofia e dell'esercito bulgaro.

Attacchi bulgari respinti dai serbi

BELGRADO 22 (N). L'ufficio stampa serbo comunica: L'invio di parlamentari bulgari a Pirot e Nisc, e i frequenti tentativi d'avviare dei «pourpariers» per la pace non hanno interrotto il corso delle operazioni. Ieri e oggi vi furono combattimenti su tutta la linea. Ieri verso le 3 pom. le truppe bulgare presso Zarevoselo e sul corso superiore del Bregalnizza diressero il fuoco delle loro artiglierie contro la nostra ala destra, e tentarono di riguadagnare le posizioni perdute dopo un'offensiva notturna. Durante le due ultime giornate la nostra fanteria ed artiglieria rispose al fuoco e respinse il nemico. La giornata odierna è passata tranquilla su tutta la fronte. Presso Egri-Palanka s'impegnarono scontri insignificanti che però si estesero alla linea da Patrizza fino alle montagne Ossogovo. Le truppe bulgare furono respinte. Le truppe serbe hanno occupato la località Mala-Krkoja. Il nemico non ha cessato l'azione presso il nostro vecchio confine in vicinanza di Pitot, dove ieri i parlamentari bulgari passarono la frontiera. Sulla sponda destra del Nisciava il nemico aperse un debole fuoco d'artiglieria contro i nostri avamposti, ma il suo attacco è fallito. Uno dei nostri reparti che era partito dal confine presso Kniazevaz giunse ieri nella sua avanzata dinanzi alla località Plasnizza, a 6 km. da Belogracik. Una parte delle nostre truppe movendo dalla frontiera presso Zajeciar avanzò verso Belogracik, e durante la giornata di ieri si avvicinò a quella località. A Bojanizza è giunta un'altra parte delle truppe che si trovavano a Zajeciar dopo avere occupata Kula. Il nemico fu respinto in ambedue i casi. Le truppe bulgare hanno attaccato oggi la nostra fronte presso Vukava-Glava, Prescilje e Zarizza e presso il monte Milievska, ma l'attacco fu respinto.

Il convegno di Nisc e il problema della pace

Le trattative di Nisc — Una nota bulgara alle Potenze

PIETROBURGO 22 (N). In generale si può constatare un miglioramento nella situazione balcanica, ma è difficile prevedere come termineranno le trattative di pace. Se i singoli Stati dovessero accampare pretese esagerate, allora, secondo ogni probabilità, sarebbe imminente un intervento delle grandi potenze.

VIENNA 22 (N). Il Governo bulgaro ha diretto ai suoi rappresentanti presso le grandi potenze un dispaccio-circolare che ha all'incirca il seguente tenore: Malgrado tutte le misure prese dal Governo bulgaro per raggiungere la pace, pure passerà parecchio tempo prima che questa possa essere combinata. Si deve prima concludere un armistizio e stabilire la pace preliminare e solo dopo si firmerà il trattato di pace definitivo a Bucarest rispettivamente a Sinaja. Per dimostrare la sua lealtà e la sincerità del suo desiderio di pace, il Governo bulgaro si è risolto a firmare l'armistizio ed a demobilizzare immediatamente. Contemporaneamente il Governo bulgaro incarica i propri inviati di pregare i rispettivi Governi presso i quali sono accreditati, affinchè sieno avviati passi per ottenere la sospensione delle ostilità su tutti i teatri della guerra.

Ma d'altro canto, a quanto si assicura da Belgrado, le ostilità non saranno sospese finchè non sarà firmato il trattato preliminare di pace. Domani e posdomani i delegati militari stabiliranno a Nisc il confine strategico e quindi la prossima settimana i presidenti dei ministri combineranno e firmeranno a Bucarest la pace preliminare.

Con ogni probabilità la Rumenia parteciperà alle trattative di Nisc, dove verrà discussa anche la questione militare. Le questioni politiche però dovranno essere discusse assolutamente in Rumenia. Sembra però che gli Stati belligeranti vogliano ottenere dalla Rumenia già prima l'adesione per il loro ingrandimento territoriale. Il Governo rumeno vuole dare il consenso solo a tali occupazioni che risultano come conseguenza delle discussioni in comune a Bucarest senza tener conto degli interessi speciali degli Stati che vi partecipano.

BELGRADO 22 (B). A quanto reca il «Pravda» saranno nominati delegati della Serbia per le trattative di Nisc i colonnelli Nisic e Pavlovic.

ATENE 22 (Ag. d'Atene). Il delegato greco Panos è partito per la via di Salonicco alla volta di Nisc.

Le condizioni di pace proposte dalla Grecia.

ATENE 22 (N). Apprendo da fonte eccellente, che le condizioni di pace poste dalla Grecia alla Bulgaria sono: 1. Confine al fiume Macri, comprendendo Xanti, Nevrocop, Belitinza, Strumnitza, donde si dipartirà il confine serbo-bulgaro. 2. Indennità di guerra e indennità per i danni arrecati dall'esercito bulgaro e dai comitasci. 3. Garanzia per la sicurezza della vita, onore e averi dei greci che passeranno sotto il dominio bulgaro. 4. Disarmo entro un termine ancora da fissarsi. 5. Accettazione di queste condizioni entro tre o quattro giorni; altrimenti i delegati greci a Nisc aggraveranno per ogni nuova battaglia le condizioni di pace.

Le condizioni rumene

BUCAREST 22 (N). Il Governo rumeno ha inviato al ministro bulgaro degli esteri Genadieff una nota che comprende quattro punti: 1. il confine dovrà essere la linea Turtukaj-Dobric-Balcik con una zona topografica in linea ovest e d'importanza strategica ed i punti fortificati bulgari ad ovest e sud-ovest di questa zona dovranno essere smantellati; 2. si ricordano le condizioni stipulate circa la garanzia nella questione del culto e dell'insegnamento nazionale dei cutzovalacchi nelle province macedoni che saranno annesse alla Bulgaria; 3. la Rumenia si dichiara d'accordo di trattare con gli altri belligeranti circa l'armistizio; e 4. il Governo rumeno stabilisce che le trattative devono svolgersi su territorio rumeno. Finora non è giunta nessuna risposta da Sofia.

La risposta di re Carlo a re Ferdinando

BUCAREST 22 (B.) Secondo l'«Universul», re Carlo ha risposto al telegramma di ieri di re Ferdinando, essere pure suo desiderio di veder al più presto ristabilita la pace. Disse che il Governo bulgaro riceverebbe quanto prima ulteriori notizie dal Governo rumeno.

False voci dell'abdicazione di re Ferdinando

VIENNA 22 (B). La locale legazione bulgara prega il «Telegraphen-Korrespondenzbureau» di comunicare ai giornali quanto segue: La notizia contenuta nei giornali esteri su una pretesa abdicazione di re Ferdinando di Bulgaria è priva d'ogni fondamento.

Dichiarazioni di Radoslavoff e di Ghenadieff al Sobranie bulgaro.

SOFIA 22 (Ag. bulgara). Al Sobranie le gallerie e le tribune erano gremite.

Il presidente dei ministri Radoslavoff lesse la dichiarazione governativa, nella quale ricordò le laboriose e vane trattative per la formazione d'un ministero di coalizione su larga base. Il gabinetto attuale è stato formato tenendo conto degli avvenimenti minaccianti in conseguenza dell'avanzata delle truppe rumene e della comparsa d'un riparto di truppe turche entro il territorio delimitato dal nuovo confine. Questi avvenimenti resero urgente la formazione del gabinetto. Siccome la questione della guerra o della pace va innanzi a tutte le altre questioni, il Governo si asterrà dal fare dichiarazioni sulla politica interna. Il Governo ritenne opportuno dichiarare che esso è risoluto a fare tutto il suo dovere e che esso sarà vigile tutore della Bulgaria. Il presidente dei ministri da ultimo fece appello alla concordia del Parlamento per ristabilire l'onore del paese e tutelare gl'interessi della Bulgaria (vivi applausi da tutti i banchi).

Prende quindi la parola Ghenadieff, il quale dice:

Il compito prefissosi dal nuovo Governo, subito dopo la sua formazione, fu quello di risolvere la crisi da cui è travagliato il nostro paese mediante una pace onorevole. I passi da noi impresi presso il Governo rumeno per ristabilire rapporti amichevoli con Bucarest, incontrarono colà lo stesso desiderio di por fine quanto prima alla situazione anormale fra i due popoli, fra i quali, per il passato e per gli interessi comuni, dovrebbe regnare la massima armonia.

Siamo come per lo innanzi convinti che questa naturale armonia, malgrado gli ultimi malintesi, potrà esplicarsi in un'amicizia politica ben fondata. Per giungere a quest'amicizia la Bulgaria ha fatto i necessari sacrifici, vorrei quindi dichiarare che il nostro accordo con la Rumenia è sulla buona strada. I risultati finora ottenuti non sono completi, tuttavia sono fausto presagio per il prossimo avvenire. Il Governo, avviate trattative con la Rumenia, incammina ormai negoziati con la Serbia e con la Grecia. Per invito del Governo russo abbiamo inviato due delegati, i quali inizieranno le trattative di pace; con ciò non abbiamo soltanto ottemperato ai consigli benevoli d'Europa, ma pur anche ad un tempo mandato a compimento una deliberazione presa dal Governo in prima ora. Quanto alle trattative imminenti, non possiamo che dichiarare che il Governo è fermamente e sinceramente desideroso di conchiudere una pace onorevole. Non è ancora fissato il luogo nel quale si terranno le trattative; noi siamo informati del desiderio del gabinetto rumeno che la Bulgaria partecipi, rappresentata da un inviato alle trattative sulla pace generale nei Balcani. Di ciò esprimiamo la nostra piena soddisfazione, avendo motivo a credere che la Rumenia, ben conscia della necessità di ristabilire la pace nella penisola balcanica, voglia procedere con spirito di conciliazione e di imparzialità. Mentre da un lato s'affacciano le prospettive della pace agognata da tutto il mondo, debbo dall'altro rilevare con rincrescimento che le truppe serbe e greche rinnovano gli attacchi sulle nostre linee. Grazie alla saldezza ed al morale eccellente dell'esercito bulgaro - cui voglio qui esprimere l'amore entusiastico e l'ammirazione di noi tutti - tutti gli attacchi furono respinti. Io, tuttavia, non posso non esprimere il mio dolore che questo novello spargimento di sangue avvenga in un momento nel quale le potenze consigliano unanimi e con insistenza ai belligeranti di stringersi l'un l'altro la mano. Considero mio dovere di rilevare che il Governo, dacchè ha assunto la direzione degli affari dello Stato, non ha avuto che buoni e sinceri consigli da tutte le potenze e vive simpatie e appoggio nei suoi sforzi di risolvere la crisi.

Noi cercheremo di sviluppare ulteriormente queste intenzioni benevole delle potenze e di rafforzarle, convincendo tutti dell'intenzione nostra immutabile ed onesta di cooperare lealmente all'opera del ristabilimento della pace, dimostrando in tal guisa in qual alto conto teniamo i consigli delle potenze. Per quanto forte sia il diritto della Bulgaria, per quanto belle siano le qualità del popolo bulgaro, noi crediamo tuttavia che il nostro interesse sia tutelato meglio che mai facendo noi causa comune con l'interesse generale dell'Europa civile, ottemperando a quel sentimento di solidarietà delle nazioni civili che Pichon ha chiamato il patriottismo europeo. Noi potemmo vedere una prova della benevolenza delle potenze anche nell'atteggiamento da esse assunto in occasione dell'incursione di truppe turche nel nostro territorio al di là della linea Enos-Midia. I passi intrapresi dagli ambasciatori delle potenze europee non hanno avuto ancora pieno successo, ma noi abbiamo assicurazioni che le grandi potenze, sotto la cui direzione è stato stabilito il nostro confine verso la Turchia, non permetteranno che la Turchia si insedi oltre questo confine. D'altro canto, facciamo assegnamento che l'assennatezza abbia il sopravvento anche alla Porta e faccia naufragare le male passioni atte a frustrare i tentativi avviati negli ultimi tempi per ristabilire relazioni amichevoli tra la Bulgaria e la Turchia, in conformità ai reciproci bisogni dei due popoli vicini. In questo senso abbiamo diretto oggi dispacci al granvisir. Esprimo infine la speranza che il Governo, con la sua politica leale di pace, ossequiente alla dignità nazionale, riesca ad assicurare una soluzione soddisfacente dei problemi che sono da risolvere.

Le dichiarazioni di Ghenadieff erano state attribuite, nel «Piccolo della sera» di ieri, per errore dell'Agenzia ufficiale viennese, a Radoslavoff.

La situazione in Bulgaria

BELGRADO 22 (N). Il presidente dei ministri Pasic ha dichiarato ad un corrispondente della «Stampa»: Lo scopo del convegno con Venizelos era di stabilire la risposta al desiderio manifestato da parecchie parti; che gli alleati rispettassero Sofia, per evitare una possibile grave crisi interna. La risposta fu che a questo desiderio si poteva corrispondere solo con immediate trattative dirette.

Contemporaneamente il presidente dei ministri espresse l'attesa che re Ferdinando, il quale certamente meglio di tutti conosce la situazione, affretterà la liquidazione della critica situazione.

Circa le condizioni di pace poste dalla Serbia non si fanno comunicazioni di sorta. A quanto si comunica da circoli bene informati, consta che le condizioni serbe sono moderate e si limiteranno alla linea della valle del Vardar inferiore ed alla linea strategica ad ovest dello Struma.

Siccome il comando superiore ha già impartito l'ordine di sospendere le ulteriori azioni e di limitarsi a mantenere le posizioni prese, si attende tra breve la sospensione di tutte le operazioni militari e la smobilitazione di una parte delle truppe, ma i bulgari dovranno incominciare essi stessi la smobilitazione.

I medici hanno constatato che il principe Giorgio è sofferente causa gli strapazzi della guerra ed hanno consigliato una lunga dimora nel Mezzogiorno.

La Turchia di fronte alle Potenze

FRANCOFORTE 22 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Pietroburgo: La Russia farà i più grandi sforzi per trattenere la Turchia dal procedere ora essa contro la Bulgaria, ma tanto questi circoli diplomatici stranieri, quanto i circoli russi bene informati non credono che il Governo russo procederà indipendentemente in Armenia od altrove. La Russia preferirebbe che fosse fatta una dimostrazione navale in comune dalle Potenze davanti a Costantinopoli.

BELGRADO 22 (N). Il giornale «Stampa» apprende da parte competente che la lega balcanica, malgrado le differenze interne difenderà solidariamente contro la Turchia il territorio conquistato, e procederà militarmente contro la Turchia, qualora questa non rispetti il trattato di Londra.

BERLINO 22 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo: L'occupazione di Adrianopoli da parte dei turchi lascia per ora affatto indifferente il ministero russo degli esteri, perchè a nessun patto si decamperà dalla linea di confine Enos-Midia stabilita nelle conferenze degli ambasciatori di Londra. Se la Turchia si opponesse ad evacuare Adrianopoli, seguirebbe un passo collettivo delle Potenze.

La «Deutsche Tageszeitung» ha da Pera che per intanto il sultano non appone la sua firma alla ratifica del trattato di pace serbo-turco, perchè altrimenti i trattati di Londra sembrerebbero riconosciuti dalla Turchia. Alla Porta si dichiara che non per anco conclusa l'intesa greco-turca; quindi non sarebbe escluso un conflitto turco-greco nella regione di Dedeagac. Si dice che i turchi presso Babaeski, dopo breve combattimento, avrebbero fatto prigioniero un battaglione bulgaro.

VIENNA 22 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: Il tentativo turco di rioccupare Adrianopoli è giudicato qui molto pessimisticamente, non forse perchè mette in forse la quiete dei Balcani per l'avvenire, ma anche perchè potrebbe derivarne un impulso alla liquidazione della Turchia asiatica. Si scongiura quindi la Turchia di limitarsi a una rettificazione della frontiera.

Il medesimo giornale ha da Costantinopoli: Il discorso di Asquith ha prodotto qui impressione piuttosto penosa. Nei circoli governativi si dicono inopportune le minacce contenute in quel discorso di suscitare altre questioni, giacchè la Turchia ha pur dato prova di non voler tentare nuove avventure. Essa è disposta a sottomettersi alla volontà delle Potenze quando si tratterà di regolare definitivamente le questioni balcaniche. La minaccia di Asquith potrebbe tutt'al più eccitare elementi giovani sconsiderati a far passi che il Governo non potrebbe approvare.

PARIGI 22 (N). Il «Journal» commentando il discorso del presidente dei ministri inglese Asquith, dice: Non è affare dell'Europa di protestare contro la ripresa di Adrianopoli da parte dei turchi, giacchè furono le grandi Potenze stesse che all'inizio della prima guerra balcanica proclamarono il principio dello «statu quo» per garantire alla Turchia il suo territorio. Ora la Turchia può a suo piacimento lacerare il trattato di pace da essa firmato se è in pari tempo risoluta a sopportare le conseguenze del suo procedere.

Spunti balcanici alla Camera dei comuni

LONDRA 22 (N). Alla Camera dei comuni il liberale Baston propose che prima della regolazione definitiva dei conflitti serbo-greco-bulgari, i desideri delle popolazioni macedoni sieno conosciuti a mezzo di un plebiscito controllato dall'Europa. Il segretario degli esteri sir Edward Grey dichiarò di temere che le condizioni politiche in quei paesi non permettano un plebiscito.

Buxton domanda se dopo la dichiarazione di Asquith, secondo la quale le potenze ora soprassederanno alla loro decisione sulle vertenze balcaniche, queste saranno sottoposte alla conferenza degli ambasciatori.

Grey risponde: Non posso dire se le singole vertenze saranno portate dinanzi alla conferenza degli ambasciatori. Il presidente dei ministri nella sua dichiarazione ha detto che le potenze soprassederanno alla loro decisione finchè non si procederà alla regolazione di tutto il complesso delle questioni. In qual guisa gli ambasciatori comprenderanno tutte quelle vertenze nelle loro discussioni tocca agli ambasciatori stessi di decidere quando ne sarà il tempo.

Nuove voci di dissapori fra Atene e Belgrado

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Belgrado che si assicura che tra i gabinetti di Belgrado ed Atene regnano dissensi. Il confine tra la Serbia e la Grecia fu fissato solo nelle linee generali, ma non furono prese disposizioni a quale dei due Stati debba toccare Doiran e Gevgeli, nonchè le sponde del lago di Prespa. Ora sorge un progetto che tende da entrambe le parti a incuneare dovunque i serbi tra i greci e bulgari. Così si eleva la pretesa che il confine della Grecia si estenda fino al fiume Mesta, ma che la Serbia debba ottenere ad ovest dello stesso una striscia di territorio fino al golfo di Lagos.

Le relazioni diplomatiche greco-turche ristabilite?

COSTANTINOPOLI 22 (N). Si assicura che è stato pubblicato un iradé che ristabilisce le relazioni diplomatiche fra la Grecia e la Turchia.

La sorte degli svizzeri del papa

ROMA 22 (N). A proposito del pronunciamento della guardia svizzera del Vaticano, il «Giornale d'Italia» reca che stamane la vigilanza degli svizzeri è aumentata. In tutti i posti di guardia si trovavano alcuni militari di altre armi e qualche impiegato dell'amministrazione palatina. Da ieri una nuova disposizione è stata presa e permane la sospensione generale di ogni esercizio. I più intelligenti degli svizzeri ritengono inattuabile lo scoglimento del corpo della guardia svizzera per una ricostituzione su nuove basi. In fatti, poichè tutti i componenti la guardia sono solidali, il corpo dovrebbe essere sostituito con tutti elementi nuovi, e si interromperebbe così una continuità di tradizioni che dura da 400 anni. Non sarebbe possibile plasmare «ex novo» un nucleo di guardie atte a disimpegnare un servizio decorativo fin che si vuole, ma disciplinato da norme di etichetta rigidissime, la cui infrazione sarebbe assolutamente inconcepibile in un ambiente come la Corte pontificia. Per ciò l'idea di sciogliere il corpo della guardia svizzera sarebbe rimandata ad un nuovo esame. Si afferma - prosegue il «Giornale d'Italia» - che il segretario di Stato cardinale Merry del Val ha preso la cosa con molta serenità, e il papa stesso ha semplicemente esclamato: «Poareti! Poareti!», non si sa bene se per deplorare la loro insubordinazione o per compiangere la loro sorte. Anzi possiamo affermare che il disarmo effettuatosi ieri ebbe luogo per consiglio di un alto personaggio estraneo alla segreteria di Stato e che non rendendosi conto esatto della situazione, temeva chi sa quale rivolgimento. Il «Giornale d'Italia» aggiunge che oggi fu annunziato alle guardie svizzere vaticane che domattina al rapporto giornaliero saranno comunicate le decisioni prese al loro riguardo. Esse temono per ciò che lo scioglimento del corpo sia stato già decretato, e per questo hanno deciso di non uscire oggi fino a che non sia noto almeno in forma ufficiosa il contenuto del provvedimento preso. In fatti, se uscissero potrebbero non essere lasciati più rientrare in Vaticano. Anche oggi il comandante ha fatto brevissime apparizioni nel quartiere conferendo soltanto col maggiore Guzman.

La «Tribuna» scrive che Pio X appena in possesso di tutti gli elementi riguardanti la questione degli svizzeri, dichiarò che non vi era da far altro che liquidare tutti, dal comandante al tamburino, e fece subito esaminare la posizione finanziaria del corpo. Ma gli svizzeri opposero un rifiuto categorico alla liquidazione e nel memoriale dichiararono di voler rimanere a servire il pontefice secondo le tavole di fondazione del corpo. Cominciarono poi a prospettarsi le varie difficoltà di una liquidazione. Oggi al Vaticano le notizie erano queste: era deciso che in ossequio alla volontà del papa, la guardia svizzera sarebbe stata per ora liquidata moralmente. Intanto sarebbe partito il Repond. Ciò significava che in massima lo scioglimento del corpo è stato deciso e che in pratica si sta tentando di persuadere quattro o cinque guardie di assumersi l'onore di figurare come salvatrici del principio di autorità, facendosi espellere «manu militari dal corpo.

Manovre di sbarco

a Marina di Pisa

ROMA 22 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Marina di Pisa che stamane la squadra del Mediterraneo compì manovre in quelle acque. I marinai, in una trentina di barche rimorchiate da alcuni motoscafi, compirono sbarchi e dopo alcune evoluzioni simulanti assalti alla baionetta si sono schierati sulla spiaggia. Il re a cavallo, giunto da San Rossore, passò in rivista i marinai, ai quali fu poi distribuita una abbondante refezione.

Mercatelli agente diplomatico italiano al Cairo

ROMA 22 (N). La «Tribuna» reca: Alcune voci corse intorno al significato della nomina del comm. Mercatelli ad agente diplomatico al Cairo sono destituite di fondamento. Tale nomina era stata decisa fino dallo scorso novembre e fu differita solamente per desiderio del ministro delle colonie. Essa non ha e non potrebbe avere alcuna relazione con la nostra politica in Libia, che è stata sempre diretta personalmente dal ministro stesso e che rimane immutata.

Il caso Morozzo della Rocca

non ha soverchia importanza

ROMA 22 (N). Secondo la «Rassegna dei lavori pubblici» al ministero della guerra si è completamente tranquilli circa la portata del presunto caso di spionaggio attribuito al comm. Morozzo della Rocca. Anche se questo risultasse colpevole del delitto imputatogli, i segreti militari che egli avrebbe potuto vendere all'estero, non potrebbero mai essere di eccessiva importanza dato l'ufficio da lui ricoperto al ministero della guerra e dati i sistemi in uso per garantire il segreto di documenti che sono essenziali per la difesa militare e marittima del nostro paese.

Il giornale l'«Esercito», a proposito del caso Morozzo dice: Non crediamo sia opportuno precisare nè le accuse, nè le notizie che corrono, trattandosi di un caso delicato. Sappiamo che sono stati inviati a Ravenna due ufficiali, uno di stato maggiore dell'esercito e l'altro della regia Marina per procedere alla verifica delle carte sequestrate. L'istruttoria e il processo saranno fatti a Ravenna.

Il pallone austriaco disceso in territorio italiano

UDINE 22 (N). I quattro aereonauti austriaci discesi col pallone «Zeppelin» della Società aeronautica di Innsbruck sul monte Grauzaria a nord di Moggio furono tradotti qui, dove sono stati sottoposti ad interrogatori. Essi dicono di essere stati costretti dal vento ad atterrare sul roccioso monte di Grauzaria. Il prof. Wittek ha riportato qualche scalfittura alle mani. Avendo visto in poca lontananza un accampamento di soldati si diressero a quella volta per domandare aiuto. Accorsero alcuni soldati che li aiutarono ad assicurare il pallone che venne sequestrato insieme alla macchina fotografica ed alle lastre, ed all'altro materiale d'osservazione.

Secondo un'altra versione, alla prima richiesta di soccorso, alcuni soldati alpini, che essendo già passate le 17 erano liberi, si avvicinarono al pallone. Gli aereonauti avrebbero loro detto: Voi dovreste soccorrerci. Ed i soldati avrebbero loro risposto che prima avrebbero voluto sapere donde provenivano. Si dice che tutt'intorno al luogo dell'atterramento si trovarono pezzi di lastre fotografiche. Il pallone fu guardato tutta la notte da alpini che lo avevano assicurato in modo che non potesse essere asportato dal vento. Stamane il pallone fu trascinato alla meglio giù dal monte fino all'incontro della strada più vicina, dove venne caricato sopra un carro. Continuano intanto gli interrogatori, mentre si affidarono le lastre fotografiche ad un fotografo perchè le sviluppi per essere poi meglio esaminate. I risultati degli interrogatori e dell'esame si tengono nascosti, ma si prevede che se nulla risulterà a carico degli aereonauti, essi saranno rilasciati fra domani o posdomani.

ITALIA E PORTOGALLO

LISBONA 22 (N). Presentando le credenziali il nuovo ministro d'Italia, comm. Contarini pronunciò il seguente discorso: «Ho l'onore di consegnare a V. E. una lettera con la quale il mio augusto sovrano S. M. il re d'Italia, mi accredita come inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso la repubblica portoghese. Permettetemi di aggiungere all'assicurazione di alta stima e di costante amicizia e ai voti di prosperità per la Repubblica, che sono incaricato di porgervi da parte del mio Governo, l'espressione dei miei sentimenti personali, la mia profonda ammirazione e la mia viva simpatia per il nobile popolo portoghese. Questi sentimenti mi rendono particolarmente gradita l'alta missione che mi è stata affidata. Penso che mi è facile assicurare V. E. che io porrò nell'adempimento dei miei doveri le cure più diligenti affinchè essi riescano utili per gli interessi delle due nazioni. D'altra parte le affinità speciali che esistono fra il popolo italiano e il popolo portoghese, tutti e due di razza latina, fanno sì che nel corso del loro glorioso passato, in cui queste nazioni hanno costantemente contribuito al progresso delle altre, esse non abbiano mai avuto motivi di lotta e di dissensi; esse garantiscono che i due paesi potranno nel loro interesse comune cooperare al reciproco sviluppo, con grande vantaggio della civiltà. In seguito a queste condizioni favorevoli e per mia disposizione sono certo che il mio compito incontrerà l'approvazione e la piena fiducia di V. E. e del vostro illustre Governo, che apprezzeranno i miei sforzi secondo il loro giusto valore e mi onoreranno di tutta la loro benevolenza e del loro appoggio».

Il presidente della Repubblica rispondendo disse che con grande soddisfazione riceveva la lettera del re d'Italia con cui si accredita il ministro straordinario plenipotenziario. E disse che i vincoli di stretta cordialità fra l'Italia e il Portogallo, l'affinità di razza e l'esempio del passato sono garanzia sicura del successo, con cui essi potranno uniti come sempre da amicizia inalterabile cooperare allo sviluppo dei loro interessi comuni.

L'ammiraglio Niegovan

richiamato da Scutari

VIENNA 22 (B). L'occupazione e l'amministrazione di Scutari durano già da parecchi mesi, ma le condizioni politiche non accennano ad apportare un prossimo cambiamento nella situazione. Siccome però il comandante della squadra a.-u. contrammiraglio Niegovan - che dai primi giorni dello sbarco del distaccamento a.-u. vi si trova come membro del consiglio degli ammiragli e perciò non può dedicarsi interamente al comando della squadra non è più oltre dispensabile, è stato nominato a succedergli a Scutari con le sue stesse mansioni il contrammiraglio cav. de Barri.

Il contrammiraglio Niegovan riprende ora esclusivamente il comando della squadra, che per motivi di manovre non può restare troppo a lungo nel golfo di Cattaro. Dinanzi alla foce della Bojana resterà per lo meno una nave da battaglia. Inoltre resteranno come stazionarii a Durazzo e Vallona le navi «Aspern» e «Magnet».

A comandante della squadra di riserva fu destinato il contrammiraglio Willenik.

Tisza in udienza

BAD ISCHL 22 (B). Il conte Tisza è stato ricevuto alle 11.30 in udienza speciale; l'udienza è durata un'ora.

L'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo si ritira

PIETROBURGO 22 (N). L'ambasciatore a. u. conte Thurn Valsassina abbandonerà probabilmente dopo finita la guerra balcanica il suo posto e sarà sostituito dal conte Paolo Esterhazy.

La questione boema

Lobkowitz si ritira?

PRAGA 22 (N). In questi circoli politici si crede che nell'ulteriore audamento della crisi sia da aspettarsi il ritiro del gran maresciallo provinciale principe Lobkowitz. Il termine per questo ritiro sembra però non essere ancora imminente. Domani avrà luogo a Vienna un Consiglio dei ministri, che si occuperà in prima linea della questione boema.

PRAGA 22 (N). Alla fine dell'anno scolastico furono licenziati dalla Giunta provinciale per la durata delle vacanze per fare economia sugli stipendi altri 21 maestri ausiliari; quindi complessivamente sono licenziati 46 fra maestri e maestre.

Nei circoli politici si crede probabile, in relazione alla crisi provinciale, il ritiro del maresciallo provinciale principe Lobkowitz. Nei circoli czechi si riafferma positivamente che la Giunta provinciale, essendo riuscita ad ottenere alcuni milioni, potrà tirare innanzi ancora fino all'ottobre.

Il nuovo commissario in Croazia

spera bene

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Ischl: Il neo nominato commissario regio per la Croazia, barone Skerlecz, di ritorno dal giuramento prestato oggi all'Imperatore, disse in un colloquio: Nutro la speranza in un prossimo assanamento delle condizioni nella Croazia e Slavonia, essendo convinto che da tutte le parti si desidera un sollecito ristabilimento di condizioni normali nella Croazia e Slavonia. Spero anche che il compito affidatomi non incontrerà difficoltà insormontabili.

Il pericolo del colera

BUDAPEST 22 (B). Il ministero degli esteri pubblica il seguente comunicato: A Temes-Sziget (comitato di Temes) si sono avuti quattro casi sospetti di colera, tutti con esito letale. Avuta tale notizia, il ministro degli interni mandò subito a Temes-Sziget l'ispettore sanitario superiore Lereg, e un medico specialista per epidemie.

SARAIEVO 22 (B). In vista del pericolo del colera sono state prese in tutto il paese le più accurate misure di difesa. Nei luoghi di confine si esercita una severissima visita sanitaria. Siccome si teme particolarmente che il contagio sia importato per via d'acqua, il governo provinciale ha impartito una serie di disposizioni che riguardano il movimento sulla Sava e i suoi affluenti.

Camera francese

PARIGI 22 (B). La Camera ha discusso oggi il bilancio rinviato dal Senato. Nel corso della discussione generale i socialisti hanno chiesto che oltre al bilancio per il 1913 sieno prese misure finanziarie per coprire le maggiori spese provocate dai nuovi progetti militari.

Il presidente dei ministri Barthou ricordò, nelle sue dichiarazioni, che il governo sarà a disposizione della Camera per questa copertura, non appena il bilancio sarà votato. La Camera può formulare sempre da sè l'ordine del giorno. (proteste all'estrema sinistra).

La discussione generale fu poi chiusa e il bilancio della finanza, approvato, meno l'articolo «Liquidazione delle congregazioni», che per desiderio del deputato Jaurès, per il momento è sospeso.

La Camera approvò poi i bilanci dei ministeri della guerra, della marina, dell'istruzione, del lavoro e per i provvedimenti sociali, nonchè del ministero dei lavori pubblici.

La ferma triennale in Francia

PARIGI 22 (N). Il Senato ha assegnato alle commissioni al bilancio e all'esercito il progetto sulla ferma triennale già approvato dalla Camera.

L'insurrezione nel Messico

MESSICO 22 (N). Sabato sera, dopo un combattimento gli insorti hanno occupato Tuxpan. La corazzata «Luisiana» lasciò Verderuz a tutto vapore per Tuxpan, in seguito a domanda del consolato inglese.

Gli spassi delle suffragiste

e dei loro amici

LONDRA 22 (N). Ieri a Birmingham nell'albergo dove la Camera di commercio diede in onore di Asquith il banchetto, durante il quale il primo ministro pronunciò il noto discorso, avvennero episodi singolari. Appena i commensali ebbero preso posto, improvvisamente sotto una grandine di sassate tutti i vetri delle finestre dell'ampia sala da pranzo andarono in frantumi. Fuori sulla via si erano appunto raccolte molte suffragiste per fare ai convitati quella sorpresa. La folla spettatrice di questa dimostrazione delle suffragiste fece l'atto di gettarsi sulle lapidatrici, ma molti poliziotti a colpi di bastone dispersero la folla. Nella sala allorchè si trattò di servire la minestra tutti i camerieri simpatizzanti per le suffragiste si rifiutarono di servire in tavola chiedendo un aumento di mercede. Si dovette chiamare in fretta personale ausiliario da un altro albergo, dopo di che il banchetto potè continuare.

I trattori triestini a Vienna

VIENNA 22 (N). In onore dei trattori triestini qui convenuti la società dei loro colleghi viennesi organizzò ieri sera nella sala da pranzo della Scuola di cucina una festa, alla quale parteciparono gli ospiti triestini col loro presidente Baschiera, molti membri di presidenza della Società viennese, trattori, albergatori e proprietari di caffè.

Il presidente Baschiera consegnò al presidente Penz una targa d'argento massiccio, recante un'iscrizione in italiano. Penz rispose ringraziando cordialmente per l'onore. Durante il banchetto il presidente Penz prese la parola, rivolgendo ai colleghi triestini alcune parole di saluto in italiano e poi continuando in tedesco. Bevve alla salute dei colleghi triestini, con l'augurio che le buone relazioni tra le due Società vengano mantenute anche per il futuro a vantaggio della casta.

Baschiera rispose, elogiando il presidente Penz e la federazione per il loro proficuo lavoro, e ringraziandoli delle cortesi accoglienze avute.

Furono pronunciati parecchi altri brindisi e spediti alcuni telegrammi.

Stamane i trattori triestini visitarono i locali sociali, la cucina-scuola, la cantina-scuola e le altre istituzioni della associazione viennese; quindi si recarono al Prater.

Borsa di Vienna

La falsa notizia dell'incendio nelle officine Skoda

VIENNA 22 (N). Durante l'odierna Borsa del mezzogiorno fu affissa una notizia pretesamente pubblicata dall'i. r. Corrispondenz-Bureau, nella quale era detto che nelle officine Skoda a Pilsen era scoppiato un grande incendio, il quale aveva causato danni enormi. Alla domanda fatta alla direzione generale a Vienna delle Skoda, come pure a quella telefonica fatta direttamente a Pilsen (v. «Piccolo della sera» di ieri), si ebbe in risposta che non constava nulla di un incendio. La notizia allarmante però aveva provocato alla fine della Borsa del mezzogiorno un ribasso di tre cor. nelle azioni delle Officine Skoda. Si venne poi a sapere che la Camera di Borsa era stata mistificata. Un ignoto, dando la parola d'ordine segreta, si era presentato per telefono come impiegato dell'i. r. Correspondenz Bureau, facendo poi questa comunicazione. Non è noto come questo ignoto abbia potuto procurarsi la cifra esatta dell'agenzia ufficiale. La Camera di Borsa ha denunciato il fatto alle autorità chiedendo la procedura penale ed un'inchiesta contro l'autore della mistificazione ed eventuali complici. La polizia ha incominciato già gli interrogatori.

Un'imposta sulle automobili in Prussia

BERLINO 22 (N). A quanto si comunica dai circoli dell'industria delle automobili, il Governo prussiano progetta di introdurre un'imposta speciale sulle automobili.

Echi di manifestazioni balcanofile. L'assoluzione di due imputati.

KLAGENFURT 22 (N). Si è svolto qui il processo contro il notaio marchese de Bona e l'avv. dott. Micic di Ragusa, accusati di perturbazione della pubblica tranquillità per discorsi da loro tenuti nello scorso novembre. Il marchese Bona, in particolare, il 24 novembre 1912, nel teatro comunale di Ragusa, in occasione di una manifestazione per celebrare le vittorie balcaniche, aveva tenuto un discorso di protesta contro lo scioglimento delle rappresentanze comunali di Spalato e di Sebenico per manifestazioni di simpatia a favore degli slavi balcanici. Egli disse che lo scioglimento di quelle rappresentanze comunali costituiva una violazione della costituzione a danno degli jugoslavi. Con quella violazione dell'autonomia dei comuni di Spalato e Sebenico si sono voluti punire gli jugoslavi per il loro entusiasmo manifestato per le vittorie della lega balcanica.

La Suprema Corte di giustizia ha delegato il Tribunale provinciale di Klagenfurt per questo processo. Gli imputati erano difesi dal deputato al Parlamento dott. Cingrja. Essi si dichiararono innocenti. Dalle deposizioni dei testimoni risultò che i discorsi tenuti dai due imputati non fecero punto l'impressione che contenessero un dileggio all'autorità dello Stato e di incitamento a commettere azioni contrarie alle leggi. I due imputati furono assolti.

Battello scomparso.

BERLINO 22 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Amburgo che il battello «Clio», il quale faceva rotta da un porto messicano ad un altro, è scomparso da sessanta giorni. Si suppone che la nave, con tutto l'equipaggio composto di una ventina di uomini, si sia sommersa.

Per l'elettrovia Abbazia-Monte Maggiore.

VIENNA 22 (B). Il ministero delle ferrovie ha ordinato la revisione del tracciato, la commissione per la fissazione delle stazioni, la perambulazione politica e le trattative d'espropriazione per il progetto di una piccola ferrovia a scartamento ridotto a trazione elettrica da Abbazia, oltre Apriano (Veprinaz) fino al rifugio Stefania sulla sella del Monte Maggiore.

L'involto misterioso di un soldato.

VIENNA 22 (N). L'agenzia «Herzog» ha da Cracovia: Alcuni giorni fa un soldato si presentò da un bottegaio di via Bosacka e lo pregò di custodirgli un grosso involto alquanto pesante, dicendo che sarebbe ritornato a prenderlo. Visto però che il soldato non ritornava più, il pacco fu aperto dal bottegaio e con sua grande sorpresa vi trovò dentro alcuni shrapnell carichi. Egli avvertì tosto la polizia, la quale a sua volta informò della cosa l'autorità militare. Una commissione provvide al trasporto dei proiettili al deposito militare. Venne avviata un'inchiesta per scoprire chi sia il soldato.

Il premio di Roma dell'Accademia parigina di Belle Arti.

PARIGI 22 (N). L'Accademia di Belle Arti pronunciò oggi il suo giudizio sul concorso definitivo per il gran premio di Roma. Eccone i risultati: Gran premio: Martial, nato a Parigi nel 1884, allievo di Coutan. Primo premio: Luehude, nato nel 1886 a Pouliguen, allievo di Coutan e di Peinot. Secondo premio: Ambrosio-Dermel, nato a Vallauris nel 1887, allievo di Antonio Mercier e di A. Carles.

Il soggetto posto in concorso dall'Accademia di Belle Arti era il seguente: «Pastori, mietitori e ragazze si riuniscono per riposarsi dalle fatiche presso un altare dedicato al dio Pane. Due pastori si disputano il premio del canto e un capraio è giudice fra loro».

Un conte truffatore.

LONDRA 22 (N). Ad Old-Bailey è stato ripreso ieri il processo contro il conte Andrea Festetics, ungherese, l'avv. Newton e il sensale Bennett, accusati d'aver truffato un giovane austriaco di nome Thorsch per la somma di circa 300.000 corone. I tre avevano venduto al Thorsch delle terre nel Canadà, che pare non valgano affatto il prezzo che il Thorsch aveva dovuto pagare. L'imputato Newton pronunziò un lunghissimo discorso, che non potè neppure condurre a termine, giacchè il processo fu di nuovo rinviato.

Gli assassini di Fiesso.

ROVIGO 22 (N). Dinanzi a questa Corte d'Assise compariranno in questi giorni Gino Andreasi e Cesare Zambello e la loro complice Maria Tosi, accusati di omicidio nella persona della signorina Renata Masoli di Fiesso.

Come si ricorderà l'Andreasi e lo Zambello, dopo aver compiuto l'assassinio, erano fuggiti a Trieste, dove rimasero tre giorni (dal 22 al 24 luglio dello scorso anno) all'albergo all'Abbondanza. Da Trieste erano partiti per Vienna, dove si lasciarono cogliere a quel consolato d'Italia.

Il processo durerà tre giorni.

Un vandalo.

INNSBRUCK 22 (N). Si ha da Bolzano che a Caldaro furono tagliate le viti di tutto un vigneto. L'autore di queste atto vandalico è il ricco possidente Giuseppe de Cann. Allorchè questi, tradotto a Bolzano arrivò colà alla stazione, una folla di parecchie centinaia di persone gli fece una dimostrazione ostile.

Gravi disgrazie sul lavoro a Milano.

MILANO 22 (N). Stamane al gazometro di Porta Lodovica avvenne una grave duplice disgrazia. Una squadra di operai lavorava alla verniciatura esterna di un grande serbatoio, quando uno di essi, certo Pecchio, di 24 anni, precipitava dall'altezza di circa 20 metri. Altri quattro operai si lanciarono verso la scala per discendere e soccorrere il caduto, ma uno di essi nella foga pure cadeva. I due furono subito trasportati all'ospedale. Il loro stato è gravissimo: il Pecchio riportò la frattura della colonna vertebrale; l'altro, certo Bigatti, di 35 anni, la frattura della base cranica.

Un'altra mortale disgrazia avvenne all'Opificio Frank, in via Savona, dove si stavano eseguendo lavori di riparazione. Il giovane carpentiere Angelo Montoli cadde da una impalcatura, fracassandosi il cranio. L'infelice fu trasportato all'ospedale, ma appena giunto vi moriva.

Spioni condannati.

CRACOVIA 22 (N). Due pericolosi spioni russi i quali da parecchio tempo andavano eseguendo, per lo più di notte, col magnesio, fotografie di fortificazioni, sono stati condannati uno, tale Arminio Prüfer, di 20 anni, suddito prussiano a due anni di carcere, l'altro, certo Paolo Beszik, assolto studente di agronomia, ad un anno di carcere.

Una frana.

AQUISGRANA 22 (N). Nella miniera Carolus Magnus una frana travolse quindici operai minatori. Uno si salvò. Si teme che gli altri sieno morti.

Le vittime dell'aviazione.

CHALON SUR MARNE 22 (N). L'aviatore militare Lamarle fece una caduta stamane a Bony. Egli ebbe la testa schiacciata sotto il motore e morì sul colpo.

Arrestato per spionaggio.

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Galatz: E' stato sorpreso mentre eseguiva schizzi delle fortificazioni, ed arrestato, il cittadino austriaco Gualtiero Heinz.

Una squadriglia volante da Torino a Milano.

MILANO 22 (N). Stamane alle 7.30 una squadriglia di sette aeroplani sbucando dalla densa nuvolaglia che copriva l'orizzonte, atterrò felicemente al campo d'aviazione di Taliedo. La squadriglia era militare e proveniva dal campo di San Francesco di Torino, donde era partita alle 5.20. Essa era composta del capitano Prandoli e di sei sottufficiali. Il viaggio fu ostacolato da vento violento che costrinse la squadriglia a percorrere una curva spingendosi verso Santhià. Con questo «raid» la squadriglia di San Francesco battè il «record» mondiale, percorso regolare con maggior numero di aeroplani.

MILANO 22 (N). Alle 18.15 la squadriglia militare aviatoria giunta stamane, riprese il volo per il ritorno alla Scuola di San Francesco di Torino.

Ergastolani periti in un incendio.

JACKSON (Mississippi) 22 (N). Ad Oakley, in una fattoria che serve da penitenziario, scoppiò un incendio: 35 ergastolani negri perirono nelle fiamme.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella quinta pagina: **Per la festa pro «Lega Nazionale» ad Isola. - La chiusura dell'Asilo della Lega Nazionale a Cantanaro. - Taglio di viti a Leme e a Parenzo. - Proteste contro un prete slavo.** - L'appendice: **«La miniera meravigliosa».**

CRONACA LOCALE

La prima seduta del nuovo Consiglio-Dieta

Oggi alle 12 mer. il nuovo Consiglio è convocato alla sua prima seduta, in sede dietale, per procedere alla nomina delle commissioni di verifica delle elezioni.

La presidenza della seduta sarà assunta dal membro più anziano, che è come nel precedente Consiglio l'on. Budinich. Da oggi decorrerà il periodo di otto giorni riservato alla presentazione degli eventuali reclami elettorali, alla quale saranno invitati i cittadini con apposita notificazione. Trascorsi gli otto giorni il neo-eletto Consiglio si riunirà ancora una volta in sede dietale per prendere notizia dell'operato delle commissioni e per deliberare sulle loro proposte in merito alla convalidazione dei mandati.

Dato l'andamento regolarissimo delle recenti elezioni, questo breve preludio dietale all'attività della nuova assemblea può anche considerarsi come una semplice formalità. Ciò non toglie che la prima adunata del Consiglio, nel quale per quattro anni convergeranno le speranze e le aspettative dei cittadini, sia nella vita pubblica un momento solenne, tanto più lietamente salutato in quanto la vigorosa concordia d'intenti manifestata dalla cittadinanza italiana nelle passate elezioni ha creato la più bella atmosfera di soddisfazione e di fiducia intorno alla nuova rappresentanza della città.

Alcune frasi e alcuni fatti

Nessuno porrà in dubbio che «Bergeret» sia uno dei più colti, dei più vivaci, dei più originali ingegni del giornalismo italiano; ma quando gli accade di parlar di politica e di toccare alle terre ed al mare nostro, è una vera disgrazia.

Così l'altro giorno in un articolo pubblicato dalla «Stampa» di Torino su «Le contraddizioni della Triplice» gli è sembrato di doversi rallegrare della conservazione del «carattere italo-tedesco dell'Adriatico»: frase che sarebbe appena permessa ad un pangermanista oltremontano. E' ben vero che si è corretto poco dopo parlando del «nostro mare», cioè d'un mare sul quale è incontestabile il predominio nazionale dell'italianità. Ma se egli sente questo mare così italiano, perchè volerlo caratterizzato come un mare «italo-tedesco», mentre i tedeschi non posseggono nemmeno una delle sue spiagge e gli stessi più intelligenti capi politici del germanismo confessano che per loro l'Adriatico non è che un'aspirazione?

Se il chiaro scrittore avesse detto «mare italo-austriaco», si capirebbe. E' un concetto politico; rappresenta le due influenze politiche dominanti sull'Adriatico. Ma austriaco non è sinonimo di tedesco; nè il Governo austriaco, almeno fino a ieri, ha fatto una politica tedesca sull'Adriatico: bensì, in opposizione all'elemento italiano, nell'Istria, nella Dalmazia, nello stesso nostro golfo, ha preferito fare una politica slava. Giacchè gli slavi realmente li trovava a breve distanza dalle coste marine ed anzi in qualche punto discesi fino al mare; ma per trovare la linea di continuità etnica dei tedeschi bisognava risalire fino alle Alpi, che sono molto, ma molto distanti dall'Adriatico.

Se «il carattere italo-tedesco» del nostro mare non è una gemma di verità nell'articolo di «Bergeret», anche più oscuro è il suo accenno al «governatore di Trieste», che «lascia trionfare nelle elezioni gli italiani» poichè lo slavismo sarebbe diventato l'incubo dell'Austria.

Ora noi vorremmo domandare a «Bergeret» quando mai nelle elezioni di Trieste non abbiano trionfato gli italiani. Una volta sola in cinquant'anni di costituzionalismo, trionfarono non gli slavi, bensì i socialisti: ma trionfarono, a parte le violenze commesse, perchè il contenuto antinazionale del loro programma non era ancora così chiaro da sopraffare nella coscienza degli operai italiani l'illusione delle loro promesse economiche. Ma poi molti di quegli operai, appunto perchè s'era delineata con precisione l'elezione antiitaliana dei socialisti, li abbandonarono. E non aspettarono per questo le vicende balcaniche nè la presunta mutata volontà del governatore di Trieste: bensì il movimento d'abbandono si fece sentire in modo decisivo già nelle elezioni del 1909, e s'accentuò in quelle del 1911 e continuò semplicemente in quelle del mese scorso.

Per quanto riguarda gli slavi, che con forze di gran lunga minori delle italiane tentano da parecchi anni di dare la scalata al Comune di Trieste, se essi avessero per caso la superiorità numerica sugli italiani, che cosa potrebbe ottenere nelle elezioni un mutamento di volontà del «governatore»? Essere slavo o essere italiano non è semplicemente appartenere ad un partito politico; è questione di razza, questione di nazionalità individualmente riconosciuta. Quando si è slavi si vota per gli slavi, e quando si è italiani si vota per gli italiani: e il trionfo dell'uno o dell'altro non sta nella volontà dei «governatori»: bensì nella forza numerica dell'una o dell'altra nazionalità. Se a Trieste hanno trionfato gli italiani, ciò non è e non può esser merito di «governatori» nè artificio di alta politica, ma soltanto evidenza di dominante italianità.

Quanto al «lasciar trionfare nelle elezioni gli italiani», non c'è proprio nulla che ci dica essere stato questo il pensiero del Luogotenente di Trieste. Al contrario: poche settimane prima delle elezioni, pronunciando a Vienna un discorso ufficiale sulla nostra città, egli dichiarava che Trieste «non dev'essere il possesso di alcuna nazionalità». Talchè le elezioni, ben lunge dal corrispondere a un impulso che venisse dal rappresentante del Governo, furono piuttosto la dimostrazione che egli s'ingannava: che Trieste cioè, con ferma coscienza, ci teneva ad essere possesso nazionale della sua popolazione italiana.

L'officina comunale del gas nel 1912

Il Consiglio d'amministrazione della Offina comunale del gas ha pubblicato testè il bilancio dell'esercizio 1912 (48.o dalla municipalizzazione di questo servizio), il quale si chiuse con un utile netto di corone 597.760.38, dopo detratte le assegnazioni statutarie: di cor. 570.714.12 al fondo di rinnovazione per deprezzamenti, e di cor. 533.500.— al Comune, quale quota fissa del 5.50% sul capitale di cor. 9.700.000. L'utile netto dell'esercizio fu di circa 73.000 corone inferiore a quello conseguito nell'esercizio 1911, diminuzione dovuta al forte aumento del prezzo di costo del carbone, che richiese un maggior esborso di cor. 292.850.28, al quale si potè fare fronte in parte con i maggiori proventi dell'esercizio ed in parte con i risparmi ottenuti mercè la regolazione delle imposte risultata dall'accoglimento di vari ricorsi.

Nel quinquennio passato l'utile conseguitosi quest'anno fu superato soltanto nel 1911 (cor. 670.815.04) e nel 1910 (cor. 616.573.74); mentre l'esercizio 1909 diede un utile netto di oltre 100.000 corone inferiore a quello del 1912 e quello del 1908 di oltre 197.000 inferiore alla cifra conseguitasi quest'anno.

Crediamo interessante di dare alcuni particolari statistici sull'Officina, tratti dalle illustrazioni al bilancio, pubblicate dal Consiglio d'amministrazione.

La produzione dell'Officina.

Gas. Nel 1912 si produssero metri cubi 17.830.900 di gas di carbone, m. c. 2.806.900 di gas d'acqua, e si acquistarono m. c. 6.285.700 di gas dai forni a coke. Complessivamente dunque l'Officina dispose di m. c. 26.923.500 di gas. Le statistiche passate mostrano eloquentemente l'enorme sviluppo preso da questo servizio: nel 1864-65 primo esercizio dell'Officina comunale si produssero m. c. 2.004.491 di gas; dieci anni dopo la produzione era salita a m. c. 3.441.405; nel 1885 a m. c. 4.676.290; nel 1895 a m. c. 6.615.500. Il maggiore sviluppo dell'Officina cominciò però quando l'amministrazione assunse a suo carico l'installazione delle colonne montanti: nel 1901 la produzione saliva a 10.078.000 m. c., e nel 1908 a 20.022.800 m. c. L'aumento dal 1911 al 1912 fu di m. c. 2.477.800.

Carbone. Per la produzione del gas si acquistarono carboni inglesi, tedeschi, czechi e americani per complessivi chilogrammi 81.374.890, del valore di corone 2.031.358.47.

Sottoprodotti: Per la distillazione si adoperarono chilogr. 64.362.700 di carbone, dai quali si produssero chil. 39.840.060 di coke, 2.100.580 di tritello e 3.257.407 di polvere di coke. Si ottennero inoltre 2.821.092 chilogr. di catrame; 11.009 chil. di grafite; 492.640 chil. di solfato d'ammonio; 6.494.40 m. c. di acqua ammoniacale, ecc.

Le vendite

Dei 26.923.500 m. c. di gas disponibili nel 1912 si vendettero: ai privati, per illuminazione ed altri usi m. c. 22.378.328 per corone 3.802.313.94; al Comune, per illuminazione privata e stradale, m. c. 2.919.365 per cor. 368.817.98 (al prezzo di costo).

Dei 39.840.060 chil. di coke prodotto, se ne vendettero ai privati chil. 26.753.355 per corone 983.068.71, gli altri si adoperarono per il riscaldamento dei forni, la produzione del gas d'acqua, ecc.

Da chil. 2.060.580 di tritello di coke si ricavarono cor. 31.913.19.

Da chil. 3.010.300 di polvere di coke si ritrassero cor. 27.170.06.

Si vendettero chil. 2.567.532 di catrame per cor. 87.701.19; il rimanente fu adoperato per la fabbricazione di prodotti ammoniacali e per usi vari.

Dal grafite prodotto nel 1912 (e da quello esistente dell'esercizio precedente) si ricavò un migliaio di corone.

Di 492.640 chil. di solfato d'ammonio prodotti, se ne vendettero 354.640 per cor. 113.184.51.

I contatori.

Nel primo esercizio dell'Officina comunale (1864-65) i contatori installati furono 1096 della capacità di 8007 fiamme; nel 1885 salirono a 3859 per 35.904 fiamme; nel 1901 erano 10.598 per 89.506 fiamme; nel 1908 25.322 per 179.337 fiamme. Nell'ultimo esercizio si raggiunse la cifra di 36.273 contatori in esercizio della capacità complessiva di 255.934 fiamme.

L'illuminazione stradale.

Nel 1912 l'illuminazione stradale della città e del territorio era fatta da 409 fiamme a ventaglio, da 3145 beccucci Auer e da 96 fiamme a petrolio. Anche nella illuminazione pubblica c'è dunque notevole progresso, tanto più che a quella a gas bisogna aggiungere quella ad elettricità che nel 1912 era rappresentata da 144 lampade ad arco e da 70 lampade ad incandescenza.

Nel 1864-65 si avevano 1240 fiamme per l'illuminazione stradale, che raggiunsero le duemila vent'anni dopo, e le 3225 nel 1901. Riuscirà interessante sapere che il consumo di retine, per ogni beccuccio è in media di 7.02 (con una durata media di 438 ore); quello dei cilindri di vetro di 4.16 in media per beccuccio (durata d'ogni cilindro 740 ore).

L'Officina elettrica

produsse nel 1912 chilowats ora 4.483.279, dei quali furono venduti: per l'illuminazione privata chw. 1.475.372 (ricavo cor. 806.116.28); per illuminazione privata del Comune chw. 105.752 (cor. 28.504.73); per l'illuminazione pubblica chw. 361.667 (cor. 97.650.29); per la Società del Tram, chw. 1.607.532 (cor. 259.506.22); per lo Stabilimento Tecnico chw. 193.089 (c. 47.197.41); per l'Officina Galatti chw. 28.655 (corone 5.731.08); per forza motrice chw. 476.211 (cor. 105.585.88); per i Magazzini Generali a S. Andrea chw. 235.178 (cor. 52.915.08).

L'aumento della produzione e vendita dal 1911 al 1912 fu di chilowats 518.100. Nel primo esercizio della Centrale elettrica (1898-99) la produzione e vendita fu di soli chilowats 332.704, che salì a chilw. 2.026.481 nel 1902. In dieci anni la produzione e vendita di energia elettrica è dunque più che raddoppiata senza perciò cagionare arresto nello sviluppo progressivo della produzione e nella vendita del gas.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del caro giovane Domenico Volpe, decesso a Milano, dalla famiglia C. Polisettis cor. 10; dalla famiglia del dott. Robba corone 20.

Per onorare la memoria dell'ing. Giusto Catolla, dai signori: prof. Roberto Catolla, Bice e Giuseppe Staffler, fratello, sorella e cognato del defunto, corone 50; Wanda e dott. Ettore Kers cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Anna Decorti, dal signor Ettore Zernitz e famiglia corone 10.

Per onorare la memoria del signor Vincenzo Leban, dalla famiglia Edoardo Velicogna corone 20.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Zilli, dai signori: Giacomo Giuseppe Gregorich cor. 10; Teresa e Giuseppe Marsich corone 10.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Sponza, decessa a Rovigno, dalla signorina Margherita Bartoli corone 20.

Da Umberto Podrecca corone 1.

La chiusura della scuola della Lega Nazionale a S. Croce. La scorsa settimana si ebbe il consueto saggio annuale di chiusura della scuola della Lega Nazionale di S. Croce che comprende l'Asilo d'infanzia, la Scuola popolare e la scuola professionale. Al saggio erano intervenuti tutti i ragazzi che ebbero campo di dimostrare l'ottimo profitto conseguito. Nell'atrio erano esposti i vari lavori eseguiti durante l'anno: dalle sezioni maschile e femminile e quelli dei bimbi dell'Asilo. L'esposizione dei lavori della scuola professionale, molto riuscita, comprendeva una numerosa raccolta di disegni geometrici ed ornamentali raffiguranti belle composizioni decorative ideate dagli allievi, e infine quelli applicati alla costruzione con interessanti dettagli inerenti la lavorazione della pietra.

La direzione del Gruppo intervenuta al saggio assieme all'on. Braidotti in rappresentanza della commissione di sorveglianza della scuola professionale ebbe parole di viva lode per il corpo insegnante: il dirigente signor Lazzeri, le maestre signorine Niederkorn e Jamam, i maestri Derossi e Marega delle popolari e Silla e Torelli della professionale. Ai bimbi dell'Asilo furono distribuiti dolci; gli allievi ebbero in dono libri di lettura e ordigni da scalpellino.

Esami. Il signor Egidio Paolina, di Trieste, superò gli esami di geometra al Politecnico di Vienna.

Nuovo avvocato. Il dott. Angelo Corazza fu iscritto quale avvocato avente sede in Montona nell'Albo della Camera degli avvocati a Trieste.

Ospiti zurighesi a Trieste. L'altra sera con treno speciale da Budapest arrivarono qui 221 gitanti svizzeri della Società dei cantori zurighesi. Alla stazione erano intervenuti per riceverli, il Console svizzero, la Colonia svizzera, e il signor Christofidis, dell'Agenzia viaggi organizzatrice della gita. Gli ospiti visitarono la città, il Punto franco, Miramare San Giusto, dovunque guidati dai loro connazionali, qui residenti. I convenuti si unirono a banchetto di 280 coperti nella sala «Tina di Lorenzo» al Dreher. Il banchetto era presieduto dal Console elvetico signor Büsch, e dal presidente dott. Baudy. La comitiva partì ieri per Venezia ove si fermerà due giorni per poi proseguire via Trento-Bolzano ed Innsbruck per Zurigo.

La «Giovane Trieste». La squadra podistica è convocata per questa sera alle 20 per comunicazione di grande interesse.

Società Ginnastica. Domenica alle 8.30 pom., nel giardino della Palestra si darà un convegno per i soci e loro famiglie con uno spettacolo di proiezioni cinematografiche. Vi sarà servizio di ristorante.

Questa sera alle 9 avranno lezione gli accompagnamenti della sezione bandistica; e per le 8 sono convocati gli allievi principianti).

Per gli incendiati di Pinzolo. A favore dei fratelli di Pinzolo (Trentino) danneggiati dall'incendio, ci pervennero: da Bruno, Gino ed Alice corone 5.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Decorti, dai signori: ing. Emilio ed Anna Cimadori corone 15 a favore della Colonia feriale di Carpelliano; dalla famiglia Guida corone 15 a favore della Società dei Regnicoli (fondo cronicità), e corone 15 a favore dell'Associazione operaia triestina (fondo cronicità); dalla famiglia Francesconi corone 15 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria dell'ing. Giusto Catolla, dai signori: dott. Mario Calice, dott. Giuseppe Luzzatto e Nicolò Angelo amici del fratello Roberto corone 40 a favore degli Amici dell'Infanzia; dalla famiglia barone Giuseppe Parisi corone 40 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del signor Vincenzo Leban, dal signor Gregorio Brech-Antoniazzo, farmacista a Cesiano, corone 15 a favore della Guardia medica.

Dal prof. Devescovi per essere stato fatto in cortesia da una signorina corone 5 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero dalle signorine del II corso di perfezionamento del Liceo femminile cor. 50 per l'Asilo-famiglia.

La mostra dei lavori di contabilità della Scuola commerciale di perfezionamento della Lega degli impiegati civili. Anche ieri numerosi furono i visitatori di questa interessantissima mostra, la maggior parte appartenenti al ceto commerciale ed industriale della città. E tutti ebbero parole di encomio per i bravi espositori e per il loro docente signor prof. Almidano Artifoni.

La mostra che, come già detto, si tiene nella palestra di ginnastica della civica scuola di Città nuova (ingresso in via Nuova 25) resterà aperta ancora oggi e domani dalle 10 ant. alle 2 pom. La visita è libera a chiunque.

I triestini ad Opicina. Una graziosa, riuscitissima festicciuola riuniva l'altra sera al «salone Micel» i villeggianti d'Opicina. Nel pittoresco, salubre villaggio dove tante famiglie triestine vengono a cercar aria fresca e buona, era mancata fin adesso l'allegria dei ritrovi, che tanto giova a dar vita alle villeggiature; si diceva che mancava l'affiatamento, che la gente desiderava star a sè, eccetera eccetera. Pura leggenda; bastò che un comitato formato dalle infaticabili e gentili signore Giacinta Gallina-Rigo e Bice Jacchia, e dai solerti signori dott. Giuseppe Bellen, Otto Bellen, Guido Jaschi, Bruno Venezian, si mettesse all'opera; e in pochi giorni fu combinato un artistico programma per un trattenimento a beneficio della Società d'abbellimento d'Opicina; e il pubblico, venuto in parte anche da Trieste, mostrò il suo gradimento, accorrendo in folla. Era un delizioso pubblico, formato in gran parte di distinte e leggiadre signore e signorine, che sorridenti nei loro freschi vestiti d'estate, tutti batiste fiorate e ricami spumosi, animavano di chiari colori e di gentile gaiezza la sala gremita. Si presentò primo sul podio, a dir uno spiritoso monologo d'occasione della signora Gallina-Rigo, Paolo Toresella, il bel bimbo biondo pieno d'un adorabile «aplomb»; si presentò, dicendo il suo desiderio di veder rinnovati questi ritrovi che un giorno gli forniranno l'occasione di corteggiare la bimba del suo cuore.... la quale è per ora ancora lattante. Lunghi applausi lo salutarono; e si rinnovarono, entusiastici, quando egli e le vezzose bimbe Covi e Wohl, e il suo vivace fratellino Claudio recitarono e danzarono incantevolmente il grazioso «Minuetto» della signora Gallina, la quale aveva istruito con tanta pazienza i piccoli dilettanti. Molto si distinse, eseguendo perfettamente due pezzi per violino, l'amabile giovinetta Renata Podner; il sig. Otto Bellen fece sbellicare dalle risa l'uditorio con le sue allegre macchiette; e un vero e grande successo ottenne il sig. Bruno Venezian per la calda e splendida voce, per la fine arte di canto dimostrata eseguendo, egregiamente accompagnato dalla gentile signorina Paola Morpurgo, il «Credo» dell'«Otello» e le romanze «Occhi di fata» e «La mia bandiera». I signori Jaschi, Bellen, Padovan e Venezian rallegrarono con pezzi per archi gli intervalli del bel programma. Tutta la serata, trascorsa fra il più sereno buonumore, in mezzo a scrosci di applausi interminabili, si chiuse con la raccolta dell'obolo per la Lega; e su tutte le labbra, insieme alle lodi per il Comitato, suonava l'augurio che simili ritrovi, così lieti e simpatici, abbiano a rinnovarsi presto e sovente.

La posta-lettere per Costantinopoli e Smirne. I piroscafi rumeni che fanno il servizio Costanza-Costantinopoli hanno attivato dal 20 corrente un servizio bisettimanale con partenza da Costanza ogni domenica e giovedì, rispettivamente da Costantinopoli ogni martedì e sabato. La posta-lettere per Costantinopoli e Smirne viene perciò inoltrata di nuovo via terra oltre Budapest-Verciorova-Bucarest-Costanza.

Corsi per falegnami e scalpellini. Nel corso di tinteggiatura del legno per ebanisti e nel corso professionale per scalpellini, che saranno aperti il 28 corr. dall'Istituto per le piccole industrie con la cooperazione della Scuola industriale, sono liberi ancora alcuni posti. Possono essere ammessi a questi corsi padroni ed operai falegnami e scalpellini esercenti la loro industria a Trieste e le rispettive domande sono da rivolgersi, in iscritto od a voce, entro il 25 corr. alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio N. 52. La tassa d'iscrizione importa corone 3, tutti i materiali didattici saranno forniti gratuitamente dall'Istituto.

Società Alpina delle Giulie. Per sabato 26 e domenica 27 corr. è indetta la salita del Monte Tricorno. Partenza sabato 26 corr. col treno delle 7.40 ant. per Assling, dove si arriva alle 11.10. Pranzo. Partenza da Assling alle 2.6, arrivo a Lengenfeld alle 2.22. Per la valle Kot alla capanna Deschmann in 5 ore. Pernottamento. In marcia alle 3. Arrivo sulla vetta del Tricorno alle 5.30 ant. Partenza alle 7.30 per Wocheiner-Feistritz e di qui alle 7.35 per Trieste. Inscrizioni fino a giovedì alle 9 pom.

★ Le inscrizioni per la settimana alpinistica nel Cadore che si avrà dal 16 al 24 agosto p. v. sono già aperte e si chiuderanno irrevocabilmente la sera del 31 corr.

Associazione fra ex-allievi. L'altra sera nella palestra di via della Valle dinanzi ad un numeroso uditorio di giovani, il chiarissimo dott. Carlo Ravasini tenne un'interessantissima conferenza sull'igiene sessuale. Il valente conferenziere illustrò il suo discorso con una serie di sessanta nitide proiezioni; intrattenne a lungo sulle varie specie di malattie sessuali e fece un quadro impressionante delle conseguenze che ne derivano; parlò poi della profilassi di tali malattie e dei recenti ritrovati per combatterle efficacemente. In chiusa fece sagge raccomandazioni ai giovani, che con un caloroso ed insistente applauso dissero tutta la loro riconoscenza al benemerito apostolo di così utile propaganda.

★ Coloro che vogliono far parte della sezione podistica dell'A. E. A. sono invitati ad inscriversi quanto prima nella segreteria sociale.

Gare podistiche e ciclistiche. L'U. S. «Libertas» con l'approvazione della Federazione sportiva interregionale bandisce per domenica 27 corr. alcune gare interregionali per la disputa della coppa Montebello che si dividono così: I. Corsa podistica metri 60. II. Corsa podistica metri 200. III. Corsa ciclistica chilom. 6. IV. Corsa ciclistica del miglio italiano metri 1852. V. Gara di marcia chilom. 6. VI. Gara di coppie all'americana chilom. 65 con rilevamento a piacere. Le gare sono così ripartite: I, II, V e VI libere a tutti, la III e IV d'incoraggiamento per non detentori di I, II e III premi, escluse le gare sociali. I premi consistono in medaglie d'oro, argento dorato e argento con contorno. La coppa Montebello deve essere difesa due anni anche non consecutivi. Le inscrizioni per le gare si ricevono seralmente al caffè Rossetti dalle 8 alle 10 e si chiuderanno venerdì alle 11 pom.

Congressi e convegni sociali. Questa sera, dalle 8 alle 10, il Circolo famigliare «Diana» darà un festino di danza nella sala Nichetto a Montebello e domenica prossima, nella medesima sala, una festa di ballo dalle 5 alle 10 pom.

★ La Cassa ammalati del Consorzio dei pistori è convocata ad adunanza generale ordinaria alle Sedi riunite per venerdì 25 corr. alle 9.30 ant. All'ordine del giorno stanno: Relazione finanziaria e sanitaria sulla gestione pro anno 1912 e presentazione del Resoconto per l'approvazione; eventuali proposte, discussioni e deliberazioni.

I reclami del pubblico. La linea Trieste-Muggia. Ci scrivono: «Da quando esiste la «Società di Navigazione di Muggia», le comunicazioni con Trieste hanno di molto avvantaggiato, ed ogni anno si riscontrano dei miglioramenti. Quest'anno, coll'acquisto del nuovo celere piroscafo «S. Marco d. R.», e con le promesse che si avevano, si credeva che il servizio si sarebbe perfezionato aumentandone le corse in modo da rendere Muggia un sobborgo di Trieste. Succede però tutto il contrario. I piroscafi della «Muggesana» approdano a capriccio ora in un posto, ora nell'altro del porto di Trieste, gli orari non vengono osservati e, se fino ad oggi a disposizione del pubblico vi erano tre piroscafi, ora coll'acquisto del nuovo piroscafo siamo ridotti a due, e mi spiego: dei quattro piroscafi uno è stato adibito al bagno di punta Sottile, con danno evidente dei bagni del porto di Muggia, e per conseguenza del paese stesso; e tutte le domeniche e feste il piroscafo più celere e comodo, il «S. Marco d. R.» viene noleggiato per gite di piacere in altri luoghi. Di conseguenza i due piroscafi che rimangono, partono ed arrivano stracarichi con evidente pericolo dei passeggeri. A cosa tende la «Società di Navigazione municipalizzata di Muggia» con questo sistema? Vuole prepararsi una concorrenza?»

Oggetti rinvenuti. Fu depositato alla nostra Amministrazione un braccialetto d'oro, rinvenuto dal servo di piazza N. 90.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di novembre a biglietto celeste e precisamente dal N. 79.000 al N. 82.400.

Furto e tentato furto a bordo del „Carpathia"

Ierlaltro verso il mezzogiorno, una guardia che si trovava presso il ponte di imbarco del piroscafo «Carpathia», della Cunard Line, ormeggiato al Punto franco, vide scendere a terra un bracciante il quale si dava una gran cura di nascondere qualche cosa che teneva sotto il panciotto. Prima ancora che l'individuo ponesse piede a terra, la guardia lo fermò e gli chiese:

— Cossa la ga sul stomigo, amico?

— Cossa che go? - rispose l'interpellato in tono alquanto brusco - go che no go gnente in stomigo e che casco de la debolezza.

— Ah, povareto: devi esser assai giorni che no la magna.

— Me par, siora guardia, che lei la ga volontà de scherzar. La me lassi passar, andemo, che i mii budei i sta fazendo conversazion col fil de la schena.

— Me dispiasi, amico caro, ma no posso lassarlo passar. Prima la lassi che lo visito.

— Ma sto qua....

Non fiatò più: la guardia gli aveva già cacciato una mano di sotto il panciotto e l'aveva ritirata mettendo alla luce un bel pezzo di «chevreau».

Il funzionario allora costrinse l'individuo a risalire a bordo e partecipò la scoperta fatta al comandante del piroscafo. Questo, allora, ordinò un'inchiesta per assodare dove la pelle fosse stata rubata e dalla stessa risultò che erano spariti ben 36 pezzi consimili, del valore di una lira sterlina cadauno. Interrogato, il colpevole si qualificò per Giovanni Zottig, di 35 anni, abitante al N. 105 di Guardiella e negò recisamente di aver partecipato al furto.

— La pele - disse - mi la go trovada nel magazin, fra i sachi.

— E l'avete considerata cosa vostra.

— Dal momento che se no la gavessi ciolta mi, la gavaria ciolta un altro...

Fu condotto in prigione.

Posto in sicuro l'individuo, l'autorità continuò le indagini per veder di scoprire la fine fatta dalle altre trentacinque pelli, ma con risultato negativo.

Una cassa poco sicura!

Antonio Trampus, bracciante, di 28 anni, da Trieste, abitante a Triestenico N. 527, ha un difetto, difetto però, che potrebbe anche assumere il nome di buona qualità. Egli, cioè, non può soffrire le cose malfatte, i lavori male eseguiti e, ogni qualvolta ha la sfortuna di constatare un simile fatto, sente un prepotente bisogno di rimettere le cose a posto, di aggiustare quello ch'è rotto, di mettere a posto quello ch'è spostato. Ma credete che tale sua virtù venga riconosciuta?, oibò: anzi, come si apprenderà più sotto, è per lui una vera fonte di guai.

Erano circa le tre del pomeriggio. Il magazziniere del piroscafo «Carpathia» girava in qua e là sorvegliando il lavoro e gli addetti al medesimo per impedire che qualcuno, come lo Zottig summenzionato... trovasse qualche cosa d'asportabile fra i sacchi.

Ad un certo punto, il magazziniere udì un rumore: era il rumore caratteristico che producono i chiodi quando vengono strappati dal legno che li tiene imprigionati. Il rumore proveniva dal fondo del magazzino. Il magazziniere, intuito che colà si stava eseguendo qualche operazione poco pulita, s'inoltrò camminando sulle punta dei piedi, con l'onesta intenzione... di non spaventare colui o coloro che stavano... lavorando. Giunto in fondo al magazzino, poi, vide il Trampus che, munito di una grossa leva di ferro, stava forzando una cassa di merce. Dopo essersi bene assicurato a quale razza di lavoro il giovanotto stava dedicando il suo tempo, il magazziniere lo raggiunse di sorpresa:

— Cossa mai la fa qua?

— Mi?... Ben!... No la vedi?... E sì che... Xe inutile, zerte robe mi no le posso veder: go visto che la cassa la iera mal serada e volevo serarla pulito....

— Cavandoghe el covercio?

— No cavarlo, no cavarlo: metevo....

La cassa che il giovanotto stava... riparando conteneva una quantità di oggetti di metallo del valore di 2-300 corone. Il povero Trampus fu fatto arrestare.

La morte improvvisa di uno sconosciuto in Piazza Grande. Iersera verso le 7.20, in Piazza Grande, mentre la banda del reggimento bosniaco suonava un «ouverture», un uomo vestito all'operaia, che ascoltava la musica, ad un tratto si reclinò su sè stesso e cadde come corpo morto. Alcune persone e una guardia trasportarono il disgraziato nella vicina farmacia «Ai due mori» Praxmarer. Colà pochi minuti dopo si portava un dottore dell'«Igea», il quale non potè far altro che constatare la morte del disgraziato, avvenuta probabilmente per aneurisma.

Per i rilievi di legge si portarono sul luogo l'ufficiale di polizia Zafutta e l'ispettore Denipoti. Il morto non potè essere riconosciuto; vestiva un sacchetto chiaro, calzoni scuri, camicia bleu, in testa un cappello di paglia. Era di statura media, biondo, e indosso non aveva che una scatolina di fiammiferi e tre fazzoletti.

A quanto pare si tratterebbe di un croato venuto a lavorare nella nostra città.

A mezzo del furgone dell'impresa Zimolo il cadavere venne trasportato nella cappella mortuaria di S. Michele, a San Giusto.

Se il cadavere oggi non sarà riconosciuto, l'autorità provvederà acciocchè sia fotografato.

Un cadavere in mare. - Suicidio? La guardia Codrich stava perlustrando la riviera di Barcola alle 2.45 dell'altra notte, quando la sua attenzione fu attratta da una massa nera che galleggiava in prossimità della riva. Sospettando che si trattasse di un corpo umano, il funzionario invitò un pescatore che si trovava in quei paraggi, certo Pertot, di trarre la massa alla riva. A operazione compiuta, con raccapriccio i due uomini si accorsero che si trattava realmente del cadavere d'un uomo di circa cinquant'anni, ridotto ormai in uno stato di avanzata putrefazione. Secondo il dott. Ravasini, comparso sul luogo, la salma doveva trovarsi in acqua da sabato. Si ritiene che il morto sia Giovanni Pertot, pescatore da Barcola, il quale appunto da quel giorno era scomparso e che ripetutamente aveva manifestato l'intenzione di uccidersi. Confermerebbe la supposizione che si tratti di suicidio il fatto che in seno e nelle tasche del cadavere furono rinvenute molte pietre. Fu chiamato un fratello del Pertot scomparso sabato scorso, per vedere se per caso riconoscesse la salma; dato però lo stato di decomposizione del cadavere, non fu possibile identificare nemmeno approssimativamente il morto. Con il furgone dell'Impresa Zimolo il corpo fu portato alla Cappella mortuaria a San Giusto.

Il parto trigemino all'Ospedale. Come giorni sono abbiamo narrato, una donna ha dato felicemente alla luce nel riparto Maternità dell'Ospedale tre creaturine in una volta. La brava popolana si chiama Giacomina Stocovik e dimora a Muggia; suo marito, Domenico, è operaio all'Arsenale del Lloyd. Tanto ella che i piccini stanno benone; è già alzata e ha un bel da fare a difendersi dagli assalti di quelle tre adorabili creaturine che tutte ad un tempo vogliono attaccarsi al suo seno. Domenica i neonati sono stati battezzati nella chiesetta dell'Ospedale; sono come è noto due femmine ed un maschietto; ad una delle piccine fu imposto il nome di Erminia in considerazione del fatto che ha cooperato alla buona riuscita del parto trigemino la levatrice signora Erminia Paris; alla seconda femminetta fu dato il nome di Vittoria, perchè la felice venuta al mondo dei tre piccini è alla Maternità considerata una bella vittoria; all'ometto infine fu dato il nome di Piero, avendo il dottor Piero Gall assistito al parto. Come già abbiamo detto, la Stokovik aveva dato alla luce cinque anni fa una bella coppia di gemelli tuttora sani e ben portanti: si chiamano l'uno Giulietta e l'altro Romeo. Quanto prima la feconda puerpera lascierà l'Ospedale perfettamente ristabilita.

Ferimento e omertà. Iersera verso le 10, vicino la trattoria Pavan, in piazza Cavana, un individuo molto giovane venne colpito con diverse coltellate. Perdendo molto sangue, egli stava per dirigersi verso l'«Igea», quando intervenne una guardia di p. s. che lo accompagnò, sorreggendolo, a quell'istituzione di soccorso. Qui si riscontrò che aveva una ferita di taglio perforante la guancia destra, una ferita all'ascella destra, una ferita al parietale sinistro, una al parietale destro e una ferita alla radice del naso.

Mentre aveva le prime cure fu interrogato dall'ispettore di p. s. Denipoti, ma a tutte le sue domande non rispose che dicendo: «So ben io chi mi ha colpito, ma io non lo denuncio; se si confesserà da sè come autore, vuol dire che è un vigliacco».

Si qualificò per Umberto Novello, di 17 anni, da Venezia, occupato a bordo del piroscafo «Perseveranza» che si trova nel nostro porto.

Con una vettura venne subito trasportato all'Ospedale, ove ebbe le ulteriori cure e venne accolto nel decimo riparto.

Invece di portar l'amore, porta.... via un «masinin» e un paio di stivali. Tre giorni fa perveniva al commissariato di via della Muda vecchia una denuncia da parte di certo Nicolò Deldia, interprete per gli emigranti e, ad ore perse, falegname, abitante in via di Rena 10. Il Deldia, un uomo sui 50 anni, raccontò che aveva conosciuto una vedovella, certa Luigia B., d'anni 37, ancora nel settembre scorso e che aveva tentato persuaderla a divenire sua... amica; l'ingrata invece era entrata per un solo giorno in casa sua e senza nulla concedergli lo aveva derubato di un «masinin» per il caffè, del valore di cor. 6, e di un paio di stivali del valore di cor. 12. La donna era fuggita subito dopo il furto. Ora la donna era ritornata a Trieste, e perciò egli domandava che fosse punita. La B. fu arrestata in S. Maria Maddalena sup. ove era andata ad abitare. Al commissariato, ove fu interrogata negò tutte le accuse del Deldia ma ciò nondimeno fu trattenuta e deferita al Giudizio.

La cattiva azione di un cameriere.

— Camarier, dunque: vien o no vien sto camarier?

— Subito, signori, subito.

— Xe meza ora che ciamemo

— El devi esser subito qua.

E la signora Maria Grova, proprietaria di una trattoria in via della Barriera vecchia N. 35, si mise in cerca del cameriere ma ebbe un bel cercarlo, un bel chiamarlo: Sior Vincenzo era sparito. E per quella sera non ricomparve più. Il briccone si era allontanato dal locale portando seco l'incasso della giornata, circa venti coroncine. La signora Grova chiuse il locale verso la mezzanotte e quindi si avviò verso casa. Giunta che fu in piazza del Sansovino, la signora vide ad una certa distanza un uomo alquanto male in gambe il quale somigliava moltissimo al suo cameriere, e lo avvicinò. Era proprio sior Vincenzo.

— Digo, xe robe de far queste?

— Quale, parona?... Xe qua la parona, xe qua la parona... viva la mia parona....

— Che parona, che parona d'Egitto? I soldi, i soldi...

— Ghe ne go parona, grazie: eviva la mia parona!

Ma la parona fu inflessibile: chiamò una guardia e lo fece arrestare. L'imputato, Vincenzo Giacomello, di 32 anni, fu perquisito e trovato in possesso di sole 6 corone; aveva già consumato le altre. Siccome era ubriaco sfatto, l'ispettore della sezione di p. s. del quartiere lo mise a dormire in una cella di trasporto. Ieri mattina poi, un impiegato del commissariato della via dei Bachi lo assunse a verbale e quindi lo mandò in prigione.

Domestiche battute dalle padrone. Erano le 5.20 del pomeriggio quando si presentò ieri alla Guardia medica un bel pezzo di ragazza friulana, accompagnata da una donnetta vestita in nero, sua madre. Il dottore d'ispezione domandò loro che cosa desiderassero e la donnetta prese a dire, parlando il nostro dialetto con grande familiarità:

— Xe mia fia questa, sior dotor, la ga apena quatordise ani.

— Come, come - interruppe il medico - appena quattordici anni, e già così un pezzo di ragazza?

— Si sior, la ga solo quatordise ani e la xe cussì perchè le nostre campagne xe bone e là no se ciapa malatie.

— Come si chiama la ragazza?

— Assunta Dellavalentina, de 14 anni, abitante in via Pietà N. 13, presso de mi e la xe de Fontanafredda, vizin Pordenon.

— E cosa ha?

— Lignade la ga ciapà della parona perchè la ghe fazeva corer tropa acqua de la spina.

— Dove è stata bastonata?

— Qua al brazzo destro, e alla testa la ghe ga dà con la scartazza. Sta siora xe zerta F., e la sta in via del Toro N. 2.

Il dottore constatò infatti che la ragazza aveva delle suffusioni al braccio e al capo.

Per l'Assunta fu una vera fortuna quella d'essere andata alla Guardia medica, perchè da un medico presente che cercava appunto una ragazza, fu pede stante.... assunta in servizio.

Fu esteso rapporto per lesione corporale.

★ Ieri nel pomeriggio si presentò pure alla Guardia medica, la domestica Maria Falentisch, d'anni 18, abitante in via dell'Acquedotto N. 51, la quale disse d'esser stata schiaffeggiata dalla sua padrona. Il medico non le riscontrò però nulla e prese solo nota delle sue parole.

Durante il lavoro. Ieri alle 2 pom. veniva portato all'Ospedale certo Andrea Milic, di 16 anni, abitante a Nabresina, il quale mentre lavorava presso uno scalpellino si era preso la mano sinistra sotto una sega riportando l'amputazione di due dita. Il disgraziato venne accolto nel decimo riparto.

★ Il carbonaio Tomè Elaicich, di 20 anni, occupato sul piroscafo «Sirena» che è ancorato tra l'Arsenale del Lloyd e S. Marco, ebbe ieri la mano sinistra presa nella carrucola di una «coffa» riportando due ferite e l'asportazione delle unghie dell'indice e del medio. Ebbe le cure del caso alla filiale dell'«Igea».

Bastonato dal padre. Giovanni Sparosich, di 17 anni, tappezziere, abitante in via dello Sterpeto N. 6, si presentò ieri alla Guardia medica per farsi curare alcuni ematomi al braccio sinistro. Raccontò di essere stato colpito con un bastone dal padre. Non volle però dire perchè; segno che il genitore avrà avuto le sue buone ragioni.

Un' unghia strappata. Iersera veniva portato alla filiale della società «Igea» il bambino Bruno Grazzer, d'anni due e mezzo, abitante in via Schiaparelli N. 6 il quale aveva avuto asportata l'unghia dell'aluce destro. La madre raccontò che s'era preso il dito sotto un pesante vaso di fiori. Ebbe le cure del caso.

Povera piccina! Iersera veniva portata alla Stazione di soccorso una bambina di appena un anno, che strillava disperatamente. La mamma sua raccontò che avvicinatasi ad una candela accesa, mentre giocherellava sul letto, la piccina si era ustionata alla gamba destra. La bambina, bionda e paffutella, che aveva riportato delle ustioni di secondo grado, ebbe le cure del caso. Si chiama Davorin Milavez, abitante in Scorcola S. Pietro N. 102.

Per opera altrui. Berta Schibold, di 21 anni, abitante in via del Farneto N. 21, riportò ieri per opera altrui una contusione al collo ed altra al braccio sinistro. Per le cure opportune si recò all'«Igea».

Colpita al naso da un monello. Maria Cattaruzza, di 10 anni, abitante in via dell'Ospitale N. 8, si recò ieri all'«Igea» per essere medicata di una ferita lacera al naso. La poveretta era stata colpita da un monello con una brocca di terra.

Scendendo da un'automobile in movimento. Francesco Wurgruiz, di 25 anni, abitante in via S. Daniele N. 1, scendendo ieri da un'automobile ancora in movimento, cadde e riportò la frattura della clavicola sinistra. Ricorse all'«Igea» dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Caduto in una cava. Ieri la Guardia medica fu chiamata in Cologna N. 118, ove trovò il manovale Giovanni Brodulisch, di 18 anni, il quale era caduto da alcuni metri d'altezza in una cava ove stava lavorando e aveva riportato contusioni alla colonna vertebrale. Dopo medicato venne consigliato di recarsi all'Ospedale.

Cadendo. Marcello Benedich, di 8 anni, abitante in via S. Marco N. 21, cadendo ieri si ferì al mento.

Ottomar Reszely, di 19 anni, negoziante, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 3, cadendo si ferì al capo.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Carlo Messner, di 7 anni, abitante in via della Concordia N. 23, mentre ieri giocava cadde e si produsse una contusione al crure destro. Ebbe le cure del caso alla filiale dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Carlo Benussi, di 41 anni, vetturale, abitante in Cologna N. 12, per una escoriazione al crure sinistro; Giuseppe Cante, di 14 anni, abitante in via della Tosa N. 52, per una ferita di taglio alla mano destra; Maria Deltin, di 20 anni, abitante in via G. Vasari N. 20, domestica, con una ferita al pollice destro; Donato Fostino, di 15 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 9, per una ferita all'indice sinistro; Lucia Cristofoli, di 50 anni, abitante in via della Fornace N. 2, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Giovanni Gottardis, di 19 anni, pittore, abitante in via del Belvedere N. 6, per una ferita all'indice sinistro; Carlo Gattinoni, di 31 anni, barbiere, abitante in via dei Giuliani N. 25, per una ferita al pollice sinistro;; Carlo Sovrano, di 48 anni, macellaio, abitante in via Stadion N. 13, per una ferita all'indice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Rocco Fattovich, di 13 anni, marittimo, per una contusione al cubito destro; Gustavo Giorgi, di 37 anni, marittimo, per escoriazioni al fianco destro; Bruno Veronese, di 2 anni, abitante in via Cavazzeni N. 5, per ustioni alla mano destra; Pietro Zanner, di 12 anni, abitante in via delle Beccherie N. 42, per escoriazioni all'avambraccio destro.

Corrispondenza aperta. *Studente.* Chiunque abbia compiuti 18 anni d'età e comprovi una precedente incensurata condotta, può presentarsi quale candidato privato all'esame di licenza (maturità) presso un istituto tecnico (scuola reale superiore) in Austria. Può presentarsi perciò anche un allievo che abbia frequentato un istituto tecnico all'estero; ma naturalmente deve prepararsi all'esame in conformità ai piani d'insegnamento vigenti in Austria. — *Anonimo.* 1) Essendo la dinamo generatrice a potenziale costante, vuol dire che essa è accoppiata in derivazione, e si sa che in tali macchine l'intensità di corrente, varia in ragione inversa della resistenza del circuito. Ciò significa che variando il numero delle lampade, varierà la resistenza e quindi automaticamente la corrente, senza bisogno di alcun apparecchio. 2) «Bill» è parola inglese; significa in italiano progetto di legge. — *Scommessa.* Stiamo studiando il significato della misteriosa parola che la nostra macchinetta dovrebbe decifrare per Lei. Vicinissimi alla soluzione dell'enigma, vorremmo soltanto che Lei, che dichiara di essere uno «specialista di crittografia e critica storica» ci dicesse prima che cosa significa la parola: «Memolorotintiroselstonestaperlo», e quanti peli aveva nella barba lo zio del più giovane fra i nipoti del cugino più anziano della cognata di Mosè. — *Botanico da strapazzo.* Gli eritronii, comuni nel nostro Carso, appartengono alla famiglia delle liliacee. — *Contrastoni farmacisti.* Il nostro Comune assunse in regia propria la farmacia del civico Ospedale in seguito ad analogo deliberato consigliare del 27 luglio 1901. — *San Giusto.* Quel periodo francese tradotto in italiano suona: «Poichè il numero delle domande per il mio piccolo catalogo di 160 pagine ha superato le mie previsioni, l'edizione ne è esaurita («epuisée» non equisée com'Ella copia erroneamente). Una nuova edizione sarà pronta nel prossimo settembre ed io vi prego di rinnovare la domanda in quell'epoca. Vi mando un esemplare del mio bollettino mensile e spero che vi interesserà». — *Disperato.* Molto probabilmente la Sua balbuzie dipende da nervosità. Un buon esercizio per correggersi consiste nell'imparare a recitare ad alta voce chiusi soli in una stanza insistendo sopratutto sulle parole che presentano maggiore difficoltà. Provi, si armi di perseveranza e guarirà indubbiamente. — *Livia.* Poichè Ella non vuole recarsi in nessun luogo frequentato da giovani e neanche a teatro è ben difficile che il Suo legittimo desiderio possa essere esaudito. — *Curiosissimo.* «Sapreste dirmi perchè ho un baffo quasi completamente grigio e l'altro ancora completamente nero?» Facilissimo. Ella è più vecchio da una parte che dall'altra. Però può darsi che quell'«ancora» sia fuori di posto nella Sua domanda la quale, se per caso Ella avesse un debole per le tinture, avrebbe

COMUNICATI*)

Profondamente commossi, e con i sensi della più alta stima e riconoscenza, porgiamo infiniti ringraziamenti all'esimio primario **dott. Massopust**, all'egregio secondario **dott. Oliani** nonchè agli assistenti che li coadiuvarono a guarirmi completamente con una gravissima e difficilissima operazione.

Oreste Velisech e consorte.

Noi sottoscritti ci troviamo in dovere di ringraziare pubblicamente la spettabile **Compagnia di assicurazione «NORTH BRITISH AND MERCANTILE» di Vienna, Filiale in Trieste, Via Nuova N. 33,** ed il suo segretario signor **Arrigo Catolia,** per la corrente quanto sollecita liquidazione del danno d'incendio scoppiato nel nostro «garage», quantunque non eravamo legalmente in diritto di venire indennizzati.

Gorizia, 23 luglio 1913.

Giovanni Cumar & C.i
Società Goriziana Tassametri Automobili

PIETRO. Torna a casa. - Tutto appianato. Tuoi zii San Sabba.

INCANTO PUBBLICO.

che verrà tenuto il giorno 24 luglio 1913 alle ore 10 ant. nella **sala a II piano dell'edificio d'Amministrazione degli I. R. Magazzini Generali** per la vendita di

250 sacchi piselli

esposti al magazzino 6, partita 6806 e 6844, divisi in 13 lotti, precisamente:
5 lotti H a 20 sacchi
7 » VG a 20 »
1 » VG a 10 »

Arrivarono al „Park Hôtel" a Villaco;

Il dott. Guglielmo de Pastrovich, medico primario e figlia; il signor Cesare Migliorini di Roccabianca, privato; il dott. Massimiliano Brunner; il signor Antonio de Gironcoli, i. r. Consigliere del Tribunale provinciale, tutti da Trieste.

La Direzione del Park-Hôtel.

BALBUZIE.

152.o Corso di cura a Trieste 27 Luglio.

Dopo gli splendidi risultati anche dell'anno s. - **vedere** i ringraziamenti: **«Il Piccolo»** 3 agosto 1911 e 2, 25 e 29 agosto 1912 - il noto specialista **prof. cav. E. Vanni, direttore did. Istituto Sordomuti di Venezia,** terrà qui altro corso per la **correzione garantita** di qualunque difetto di pronunzia. - **Presentarsi** per la visita e l'iscrizione **domenica 27,** dalle 9 alle 18, alla Scuola com. di via Nuova 25. Consulti anche per bambini **deficienti, tardivi** e **sordomuti.**

MADRI!

Se volete avere i bambini sani e forti **allattateli da voi stesse** ed usate **per aumentare e migliorare il vostro latte** unicamente

l'„ELLOL"

preparato di **squisito sapore, raccomandato e prescritto da molti medici.** Questo preparato, per le sue eminenti qualità nutritive, serve anche ad evitare i disturbi cui vanno soggette certe volte le madri che allattano, cioè capogiri, cefalee, dolori di schiena ecc.

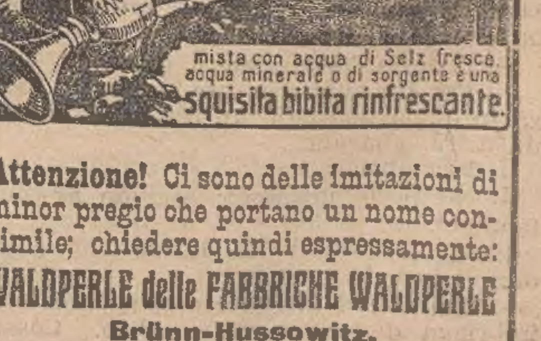
NUMEROSI ATTESTATI MEDICI.
Trovasi in tutte le farmacie
DEPOSITO PRINCIPALE:
Farmacia Pizzul-Cignola, Corso 14. - Tel. 27-24

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giov. Iancar
Tecnico-Dentista
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

Rappresentante
per Trieste l'Istria ed il Friuli
bene conosciuto dai
commestibilisti, droghieri e negozi di delicatezze
cercasi
da importante ditta della piazza.
Offerte al Piccolo sub „L 1884".

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris,
Dr. Prof. Giuseppe Calligaris,
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.



Attenzione! Ci sono delle imitazioni di minor pregio che portano un nome consimile; chiedere quindi espressamente:
WALDPERLE delle FABBRICHE WALDPERLE
Brünn-Hussowitz.

dovuto essere stilizzata così: «Saprreste dirmi perchè ho un baffo «ancora» completamente grigio e l'altro completamente nero?» Se questo è il caso si faccia coraggio e dia una piccola spalmatina anche all'altro! — *Donnina.* Nelle scienze occulte si chiamavano «Dame bianche» certe fate che i popoli settentrionali ritenevano presiedere ai destini delle famiglie illustri. Legga in proposito il bel romanzo di Walter Scott «Il monastero». Una leggenda di questo genere riguarda il castello di Duino presso il quale esiste una caccia battezzata appunto la dama bianca.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.—, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.2. - Oggi: Alta marea —.— ant. e 0.43 pom. Bassa marea 6.01 ant. e 6.58 pom.

Ogni giorno una.

— Che eloquenza straordinaria ha il tuo amico quando chiede denari in prestito!

— Già. E invece quando si tratta di restituirli, diventa balbuziente.

TEATRI

Fenice. Terminate le fortunatissime proiezioni del «Quo vadis?», quest'oggi avremo due rappresentazioni, alle 5 e alle 8.30, dei «Promessi sposi» (dal romanzo di Alessandro Manzoni).

Eden. Anche ieri sera l'apprezzato duetto Ermont-Corazzieri fu applaudito calorosamente. Quest'oggi nuovo programma e precisamente «Giovanna la maledetta», dramma rusticano in tre atti e «Attraverso il Caucaso», proiezione dal vero.

Minimo. Questa sera si riprendono le repliche dell'allegro e applauditissimo «Congresso dei nonzoli». Venerdì serata d'onore della prima attrice signora De Renzi. Sabato «La festa del bocolo» di Attilio Schiavoni.

Excelsior di Barcola. Dinanzi un pubblico numeroso e distinto la compagnia operettistica «Città di Torino» rappresentò iersera: «I milioni di Miss Mabell», del maestro Grieg, operetta che la compagnia Baroni aveva rappresentato con buon esito nello scorso aprile al Politeama Rossetti. La musica facile e spigliata, non scevra di riminiscenze, piacque anche nell'accurata edizione offertaci da questa compagnia, ed anzi in certi pezzi d'assieme e nei duetti abbiamo notato un maggiore affiatamento. Il pubblico si è divertito ed applaudì calorosamente l'Almansi, il valente e ammirato tenore, che anche in quest'operetta ha campo di sfoggiare i suoi robusti mezzi vocali. E con lui riscossero applausi la Cerin, una graziosa «Miss Mabell», il Petroni, comicissimo nella parte dell'americano miliardario, e gli altri principali interpreti. Ottimi i cori e l'orchestra, che diedero risalto al concertato del finale secondo, più da opera seria che da operetta.

Ed ora veniamo agli incidenti: Primo incidente: la pioggia ormai non ci abbandona più. Incominciò a cadere timidamente con rade goccioline verso la metà del primo atto - lo spettacolo si svolgeva naturalmente nella terrazza a mare - eppoi piovette più forte. Erano goccioloni grossi, penetranti. Si aprirono gli ombrelli.... ma con gli ombrelli aperti lo spettacolo non poteva andare, essi toglievano la visuale del palcoscenico. Fu calato il sipario e lo spettacolo continuò, dopo una breve sosta impiegata a disporre la scena, nell'elegante salone. Secondo incidente: Al principio del secondo atto venne a mancare la luce elettrica. Per la sala c'erano i lampadari a gas, ma il palcoscenico, per tutto l'atto, rimase al buio. Però lo spettacolo, anche senza la luce, camminò egualmente benissimo.

Questa sera «I milioni di Miss Mabell» si replicano. Replicare dei milioni è già una bella cosa.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Promessi sposi».

TEATRO EXCELSIOR, Barcola. Ore 8.30. «I milioni di Miss Mabel».

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Un'indemoniata

„El xe fato de legno o de polenta, siora guardia?"

Teresa Hrovat, trentaduenne, da S. Croce al Vippaco, sfrattata dalla nostra città per una sua particolare e assidua attività criminale, non si era potuta acclimatizzare più in patria. E, sfidando lo spauracchio delle leggi e della prigione, aveva voluto tornare quaggiù. Aveva pochi soldi soli: dovette fare la lunga via a piedi, nutrendosi di solo pane, fermandosi sovente a prendere un po' di vita con qualche goccia d'alcool.

Giunse così, molto tardi, molto stanca, abbastanza ubriaca a Trieste. Ebbe la sventura d'imbattersi subito in una guardia che la conosceva, Giuseppe Zamar; la quale, sapendo dello sfratto, dovette intimare alla disgraziata l'arresto.

La donna (già annebbiate le sue facoltà volitive e responsive dall'alcool), al vedersi così tosto riconosciuta e perduta, non si potè contenere, ma, avventandosi sul funzionario, lo percosse, lo morsicò, gli strappò la medaglia, i cordoni di servizio, e lo offese in ogni maniera.

Fu solo grazie all'intervento di un'altra Guardia, Giovanni Leonardich, se si potè domare l'indemoniata e tradurla agli arresti.

Ieri ella comparve innanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza «qualificata» e delle contravvenzioni di revertenza allo sfratto e d'offese alle guardie.

L'accusata, nè ammette, nè nega.

— Iera un giorno che caminavo, senza magnar, bevendo solo che vin e petess... Apena 'rivada in cità, la guardia me ga arestado; mi no go più savù cossa che fazevo; no so cossa che go fato....

Lo sa, però, e lo dice, la guardia Giuseppe Zamar:

— Co' la go fermada, subito, la me xe saltada adosso, la me ga ciapà par el peto, la me ga sbregà via tuto, la me ga dà pugni, piade, sgrafoni, la me ga morsigà, la me ga tirà quatro sassi, la me ga ofeso, po', ofeso....

— Podaria bastar, siora guardia!

— Per tre quarti de ora la me ga conzà in quela maniera, fin che xe capitada un'altra guardia....

— Era ubriaca?

— Nè poco, nè assai; escludo assolutamente.

Pres.: Accusata: Ha inteso che cosa dice il teste?

— Lui el pol dir quel e altro; mi iero imbriaga disfata e no so altro. Cossa mai l'esagera! Cossa poi aver fato una dona imbriaga contro de un omo! El xe fato de legno o de polenta, siora guardia? Pfui, vergogna!....

L'altra guardia, Giovanni Leonardich, conferma il deposto del teste precedente.

Vengono lette le informazioni sull'accusata, che sono pessime: le fedine registrano ben 29 condanne per furto, pubblica violenza, prostituzione, vagabondaggio. Ella fu anche, due volte, accolta nelle sale d'osservazione del nostro ospedale.

Gliene chiede il presidente:

— Accusata, lei era ammalata, in ospedale, qualche volta?

— Sì.

— Per che cosa?

— Mi no so parcossa che i me ga messo: son stada diverse volte, una volta un mese, una volta due mesi....

Chiuse le risultanze, il P. M. chiede una severa condanna e il difensore cerca di mitigare la colpa della disgraziata.

Come, poi, la Corte sta per ritirarsi, l'accusata ferma i giudici e dice:

— Una roba sola ghe prego: che se me merito un ano, i me dia tredise mesi, perchè che li vado a far fora, in campagna...

Ne piglia diciotto e se ne va, quasi soddisfatta....

★ Corte: presid. il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor e Farfoglia e il giud. Janchi; P. M. il dott. Marinaz; dif. il dott. Quarantotto.

Un pugno che spezza una mascella!

Il meccanico venticinquenne Pietro Fantin è accusato d'aver colpito, il 2 luglio u.s., in seguito al consueto diverbio, con un poderoso pugno il compagno di lavoro Giacomo Manfrenato, in modo da produrgli la frattura d'una mascella.

Egli non nega il fatto, e dice:

— Ierimo mi e Mario Bisiach che lavoravimo insieme. Tuto in t'un, vedo el Mario che impianta el lavor, e 'l cori via de brivada. Mi, senza saver parcossa, me meto a rider e digo: «Ma savè che xe robe de mati, ste qua». Alora el Manfrenato se meti in mezo e el me fa: «Ciò, cossa te ga de rider ti, de cior via i operai che se fa mal? Te sa che Mario se ga ciapà un dedo soto el lavor?» Po el ga spetà che vadi via el capo, e 'l ga tacà a ofenderme de novo, disendome: «Vigliaco, cretin!». Mi ghe go domandà spiegazioni e lui me ga minacià. Alora ghe go dado el pugno: ma no volevo farghe tanto mal....

Il danneggiato, Giacomo Manfrenato, a causa della mascella infranta e slogata, può parlare molto a stento e molto sotto voce; dice:

— Va ben, ghe go rimproverà che 'l ghe rideva drio ai operai; ma no miga intendevo de ofenderlo....

— Ma te me ga dito cretin!

— Va là, va là; mi no go dito gnente de mal.... Alora lui el me ga proposto: «Iacomo, se ti xe contento, andemo fora a distrigarse». E mi: «No caro; parchè no semo fachini, noi!» Per risposta, lui el me ga consegna el pugno.

— Ma lei non lo minacciò prima?

— No.

— E non lo colpì, poi?

— No, perchè apena che 'l me ga dà el xe scampà....

Dice d'essere tutt'ora ammalato, inabilitato al lavoro, e chiede 180 corone per dolori sofferti e spese di malattia.

Il teste Mario Bisiach:

— Za de la matina i se ofendeva. A mezogiorno i ga tacà de novo a inzitarse e el Fantin ghe ga molà subito el pugno.

— Non udì se il Manfrenato minacciasse il Fantin?

— No; no so.

— E dopo il fatto che cosa accadde?

— No so gnente, perchè son andà via subito.

Adesso la difesa propone l'escussione di un altro teste oculare, tale Trubetti; e il P. M. chiede una seconda visita medica del danneggiato.

La Corte, deliberando, accoglie ambedue le proposte e proroga il dibattimento.

★ La medesima Corte. Dif. il dott. Quarantotto.

Il bel gesto d'una levatrice slovena! Una povera ragazza....

La domestica ventottenne C. R., nubile, è accusata del crimine di tentata seduzione a correità nell'aborto.

Il giorno 4 del corr. mese, ella si sarebbe recata dalle levatrici Giovanna Vadiciar, Rosa Bregantich e Anna Godina e avrebbe cercato d'indurle all'atto criminoso, per nascondere il frutto di una sua colpa d'amore.

Narra l'accusata:

— Xe sta la mia disgrazia l'incontro co' un omo sposà che me ga inganada, che 'l dixeva de esser celibe e che 'l me prometeva de sposarme. Son restada cussì e, per i mii genitori e i mii fradei go zercà tuti i modi perchè tuto andassi in gnente.

Go impegnà el mio oro, go ciolto soldi de imprestido, e son andada de la levatrice Vodiciar a domandarghe se la me podeva far abortir. Ela no la ga volesto, ma la me ga insegnà un'altra che me gavessi aiutà, la Bregantich. Son andada alora de questa, e gnanca qua no go podù far gnente. La Bregantich intanto me tigniva de ocio e la andava a spiar in polizia, e come che vignivo via de una terza casa, in Campo S. Giacomo, son stada arestada.

— Lei dice che fu la Vodiciar a mandarla dalla Bregantich?

— Sì; la me ga dito: «Mi no posso aiutarla; ma la vadi là de quela, che la ghe farà de sicuro....

— E la Bregantich come ricusò?

— La me ga persuaso co' le bele; la me ga dito: «Andè là, che ste robe no se le pol far; xe pericolo de morir....

La teste Giovanna Vodiciar, con molta acredine nella voce, e in forma antipatica, depone:

— La xe vignuda de mi, sì; ma ghe go dito subito che no go mai fato e che mai no farò de quele storie. Che la vadi de le altre, ghe go dito...

— Non le consigliò la Bregantich?

— Ah no! Go dito in general! Ela po' xe andada via, zercando per tuti i muri una tabela de levatrice. Mi la go spiada de la finestra, ghe son andada drio, go visto indove che la va; tuta la matina go perso: po' go incontrà una mia comare e go fato che la la tegni de ocio, fin che mi son andada a ciamar le guardie...

Dif.: Teste, fra le prescrizioni delle levatrici, c'è anche quella di fare la spia?

— No xe: ma mi go fato!

La Rosa Bregantich dice:

— Anche de mi la xe vignuda, a pregarme se la podessi far abortir: la me ga contà le sue disgrazie, la me ga fato passion, ma no go podesto aiutarla...

— Fece qualche pressione su di lei?

— No, afato.

In conformità a questa, depone la teste successiva, terza levatrice, a cui la sventurata si rivolse, Anna Godina.

Chiuso l'esame probatorio, il P. M. chiede l'applicazione della legge; e la difesa, escludendo ogni carattere immorale dell'atto, giustificandolo con la cura di nascondere il fallo consumato, nega si tratti di vera istigazione e chiede mitezza.

La Corte, deliberando, condanna l'accusata (ch'è in istato d'arresto) a tre settimane di carcere.

Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia e Pachor e il giudice Janchi; P. M. il dott. Marinaz; difensore il dott. Zennaro.

Un ladruncolo famoso

Il marittimo Luca Curelich, a malgrado dei soli suoi vent'anni, ha già scontate molte condanne per furto, e - nelle cronache giudiziarie e nei registri di polizia - gode già eccellente fama di ladruncolo famoso. Ieri sedeva nuovamente innanzi ai giudici, accusato di ben tre furti d'oggetti d'oro, di effetti di vestiario, di un materasso, di cuscini, di guanciali, di coperte, biancheria ecc. ecc., in danno di tale Carlo Babich, di tale Giovanni Mulinovich e di tale Ignazio Paskovsky.

L'accusato è, in parte, confesso: ammette cioè, d'aver «preso» degli effetti di vestiario al Mulinovich, e il materasso con la rispettiva biancheria, al Paskovsky; non ammette invece d'aver rubato al Babich gli oggetti d'oro - per il valore di 130 corone -; e si scagiona del furto Mulinovich dichiarando di avere avuto da questi in consegna la roba e di essere stato perciò in diritto di portarla seco ove meglio gli garbava.

Il Mulinovich non può smentire l'accusato... perchè è in America.

Crede di poterlo fare, però, il Babich perchè fu appunto lui a ricevere in consegna dall'emigrato Mulinovich gli effetti rubati.

Il Babich (che affittava un letto all'accusato) conferma «d'aver riscontrata la sparizione del suo oro»; non ha però prove che accertino, in suo riguardo, la colpa del Curelich.

Il Paskovsky, invece, fu più fortunato, perchè - coadiuvato dall'agente di polizia Giuseppe Kramer, potè scoprire al ladro la refurtiva di sua proprietà e ricuperarla.

Dei tre furti, così, non riuscendo provato se non quello commesso in danno del Paskovsky, il Curelich è condannato soltanto per questo, ad un anno di carcere.

Egli ricorre, però.

★ Fungeva la medesima Corte. L'accusato era senza difensore.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„Te porto a butar ne l'Adriatico"

Per ragioni di servizio, sorse un diverbio tra l'avventore Carlo Triloff, e il cameriere della trattoria «Lipsia» (nella piazza omonima) Antonio Ozanich, tutti e due tedeschi.

Il Triloff pare rimproverasse un po' esageratamente, l'Ozanich, prendendolo anche per il petto e scotendolo, e questi pare s'avventasse sull'avventore e lo gettasse a terra con due poderosi spintoni. Quest'ultima circostanza, almeno, è sostenuta dal Triloff, che accusa di azioni pericolose il cameriere.

Questi dice di essere stato offeso rudemente dall'altro e di non aver fatto che spingere via da sè l'avversario che gli si era avvicinato minaccioso.

Il «danneggiato» ammette d'aver preso per il petto l'Ozanich, ma sostiene pure d'esserne stato rovesciato a terra.

Il teste Massimiliano Fluminni che fu presente all'alterco, vide il Triloff, per primo, prendere per il petto il cameriere; e questi, quindi, afferrare l'avventore e spingerlo violentemente, in modo da farlo cadere.

Sentì che il cameriere, nell'alterco, minacciò l'altro: «Se no te la finissi te ingrumo e te porto a butar ne l'Adriatico!...»

L'Ozanich è condannato a 10 corone d'ammenda.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo a.-u. abbordato da uno steamer inglese.

Il capitano del piroscafo a.-u. «Daksa», arrivato a Pola il 18 corrente da Rotterdam, riferisce che l'11 corrente nelle vicinanze di Almeria, venne abbordato, in seguito alla densa nebbia, dal piroscafo inglese «Gravina» di Liverpool. Il «Daksa» riportò alcuni danni alla prora ed in macchina, mentre il «Gravina» continuò la sua rotta senza fermarsi e si ignora perciò se abbia sofferto danni.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Maria Valeria», cap. G. Gallovich, da Calcutta con 6 pass.; «Saraievo», cap. A. Marinscheg, da Spizza, con 7 pass.; «Metcovich», cap. G. Quarantotto, da Venezia, con 196 pass.; «Praga», cap. M. Dabcevich, da Fiume, con 2 pass.; «Irmanzia», cap. G. Lorini, da Zara; «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia, con 284 pass.; «Ciclops», cap. S. Gamulin, da Ancona; «Trieste», cap. L. Marangunich, da Metcovich con 100 pass.; «Szent-Laszlo», cap. P. Bassich, da Fiume.

Il piroscafo ital. «Nicolò Tommaseo», cap. F. Zennaro, da Alessandria.

Il legher a motore montenegrino «Princ Merna», cap. G. Hasam, da Scutari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Bohemia», partì il 19 da Colombo per Penang; «Gisella», partì il 20 da Colombo per Bombay; «Vorwaerts», il 20 da Colombo per Penang; «Silesia» partì il 20 da Calcutta per Madras; «China», partì il 20 da Aden per Karaki; «Nippon», partì il 20 da Aden per Suez; «M. Basquehem», arrivò il 19 a Calcutta, proveniente da Rangoon.

«Arciduca Stefano», arrivò il 21 a Swansea; «Atlantico», arrivò il 20 a Fiume; «Edoardo Musil», partì il 20 da Buenos-Aires per Fiume e Trieste. «Francesco Musner», passò il 20 per Dungeness diretto a Trieste; «Quarnero», arrivò il 20 a Calcutta.

«Atlantica» passò Sagres il 16 corr. per il Danubio; «Budapest» sotto scarico a Galatz dal 14 corr.; «Fiume» sotto scarico ad Anversa dal 17 corr.; «Khuen Hédervàry» sotto scarico a Buenos-Aires dal 28 giugno; «Serényi Béla» passò Gibilterra il 18 corr. per Amburgo; «Hunnia»» arrivò a Stockton on Tees il 13 corr. (in dock); «Kossuth Ferencz» partì da Pireo il 13 corr. per Rotterdam; «Magyarország» carica a Cardiff dal 16 corr. per il Danubio; «Morawitz» passò Costantinopoli il 16 corr. per Anversa; «Polnay» partì da Rotterdam il 17 corr. per Cardiff; «Szeterényi» sotto carico a Braila dal 15 corr.

Decapitazione

Se ciò ch'è grande assai
Tu decapiterai
Per l'avvenir di regole
Certo non mancherai.

Spiegazione del giuoco precedente:
RISO. LINO. RISOLINO

Lire 1.— il tubetto
ENTIL-NEGRI
disinfettante intestinale
in compresse cacao adatte per bambini
"TOT" COMPANY-MILANO

ANTICHITÀ
Si vendono due bellissimi quadri di autore di somma importanza e di grosso valore. - Indirizzo al Piccolo.

Fornace di calce a Reifenberg
con macchine a motori nella cava stessa, con proprio binario ferroviario, in ottimo stato,
appaltasi prontamente
a condizioni favorevoli. Rivolgersi al Direttore Krassnig, Reifenberg.

Kufeke
Nutrimento per adulti e per bambini esperimentato ottimo da molti anni e raccomandato dai medici contro i disturbi di digestione, la debolezza, l'inappetenza. Ricostituente ideale che viene preso volentieri dai convalescenti e che si può preparare in diversi modi, adatti al gusto di ogni singola persona. Eccita l'appetito e regola la digestione.

„OLLA"
specialità gomma qualità rinomata raccomandata da oltre 2000 medici, Cor. 4, 6, 8 dozz. Garanzia per ogni pezzo.
Calze elastiche, cinti, ventriere, ovatta, fasce, schizzetti, irrigatori articoli p. ammalati
All'Albero di Gomma
TRIESTE
Via Ponterosso 5.
Spedizioni discrete

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a turbine „VENEZIA" per VENEZIA ogni giorno alle 8 ant.
OGNI DOMENICA
Gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti.
Partenze dal Molo San Carlo. Traversata di mare in 3 ore.

IERI ARRIVATE:
250 ELEGANTISSIME BLUSE
in battista.
Prezzo di vendita: 4.- Cor. soltanto
nel conosciutissimo Negozio Specialità Confezioni da signora
CESARE GENTILLI, via Campanile 21

A prezzi straordinariamente bassi!
vendonsi tutte le recentissime novità
in Giocattoli, Giuochi da spiaggia, da giardino e sport
Articoli da viaggio - Cesti - Bauli - Valigie - Portamonete - Ventagli
Borsette da signora - Scarpe di tela da passeggio e da bagno.
Novità! Carrozzelle piegabili per bambini Novità!
Utensili da cucina e articoli per l'economia domestica
Soltanto presso Candotti & C.
Fondaco Chincaglie e Giocattoli
Via Gioacchino Rossini 24, angolo via Caserma - TRIESTE - Piazzale S. Antonio Nuovo.
MASSIMA SCELTA — MERCE DI PRIMA QUALITÀ!

Nuovo Negozio Manifatture
Succ. PIETRO TAVOLATO
Piazza Carlo Goldoni 1
(edificio del „Piccolo")
È arrivata una forte partita di
5000 pezze di finissimi Merletti ed incassi Valenciennes
che verranno venduti
a centesimi uno
4, 6 e 8 il metro.

col „SIG" del dott. Zanoni
SIERO SURRENALE INTERNO E CORTICALE
Questo potente rimedio, il più rinomato del mondo intero, scoperto e preparato in Milano dal dott. G. Zanoni, già Assistente Capo nella Clinica Medica della R. Università di Genova, fu *dichiarato* dal Congresso Nazionale di Medicina, tenutosi a Roma nel 1906, presidente Guido Baccelli, con Relazione di mille esperimenti eseguiti nella Clinica Pediatrica della R. Università di Roma: *«superiore a tutti i rimedi finora conosciuti».* (Atti Ufficiali del Congresso, pag. 282).
Il «SIC» è prescritto dai medici di tutte le parti del mondo ed è adottato dai principali Ospedali.
Trovasi nelle principali Farmacie. Unito al flacone vi sono le istruzioni per l'uso.
Principali depositari Esteri: *Basilea* Spitalgasse, 9. *Ginevra* Rue de Lyon, 18. *Barcellona* Calle Valencia, 227. *Trieste* F.sco Mell. *Parigi* 63, B. Malesherbes. *Londra* Crutchet Friars E. C. 63. *Nuova York*, Broadway, 496. *Montevideo* Calle B. Ayres 222. *Buenos Aires* Avenida de Mayo, 649. *Bruxelles* Marché aux Poulets, 37. *Santiago* Fontana. *S. Felicitade* P. Violani *Teheran*, Soc. Pharm. Suisse. *Caracas* Carrieri. *Cairo* Haggi Giuliotti. *Alessandria* (Egitto) Montini. *Vienna* Pezolt e Süss.
Scoperto e preparato dal Dr. Zanoni in Milano.

Pettine per tingere i capelli
col semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.
Prezzo 5 corone.
Le spedizioni eseguisce J. Schüller, Vienna, III, Krieglergasse, N. 6/12.

CHIEDETE SOLTANTO
la Conserva di Pomodoro Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente sterilizzata, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Detassis, Trento Via Belenzani 11.

Extra piatto. Elegantissimo
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,
marca premiata, soltanto Cor. 4.35. Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora, che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. Un orologio costa Cor. 4.70, due orologi Cor. 9.—. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T.

Russa bella, indipendente, dispone immediatamente di 150.000 corone di dote, e più tardi ne avrà di più, cerca maritarsi presto con signore straniero, anche senza capitali, purchè serio. Scrivere sub «Hymen» Berlino Elisabethstrasse 66.

BREVETTI
procurano
Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SENMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

500 Corone!!
pago io, qualora il mio „Unguento Ria"
per distruggere le radici, non vi fa scomparire senza dolore, in 3 giorni, i calli, gli occhi pollini e le callosità. Prezzo di un vasetto compreso la lettera di garanzia, Cor. 1. - Kemeny, Kaschau I, casella postale 12/94 (Ungheria).
Deposito principale per l'Istria: Farmacia Sponza Trieste, Via Tor San Piero N. 10.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4: 6: 8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II, Praterstr. 57
23
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi a Trieste: M. Galditta inglese, Corso 4, G. Reddersea, A. Castro, F. Huber, F. Steindler, Stecher, G. Cillia, G. Poropat, F. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoll, E. Ferrarutti ecc.
I Depositi «OLLA» possono rilevarsi dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.

Raccomandata dai medici!
BIRRA DOPPIO MALTO „SAN-STEFANO"
Trovasi ovunque!
Deposito: Via Valdirivo N. 32 - Telefono 2201

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore, „TEOS" Risultati meravigliosi garantito innocuo e di effetto duraturo anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. — Un flac. C. 7.50. A MILANO presso il TEOS INSTITUT. Vendita a Trieste presso le migliori Farmacie.

Per la festa pro Lega Nazionale a Isola

Isola, 22. Il 10 del prossimo agosto Isola cellebrerà la più lieta delle giornate, quella dedicata alla nostra Lega Nazionale. Sarà doveroso tributo di affetto e di riconoscenza per l'avuta promessa di dare a questo paese il grande beneficio di un ricreatorio per ragazzi, che, tolti alla strada, saranno destinati a dare alla patria una generazione più forte e più patriottica.

Già sin d'ora può dirsi coronata di successo l'opera instancabile del Comitato, del quale fanno parte parecchie gentili signorine, che chiamarono alla presidenza del loro gruppo la signorina Italia Fabbro, che esplica nella vostra città una azione efficacissima. Ma non si può parlare del Comitato senza fare il nome del suo bravo segretario sig. Luigi Susterich che nel dirigere il complesso lavoro dà prova di quanto possa l'entusiastico affetto per la nostra Lega.

Molti furono i generosi oblatori; molti offrirono ricchi doni, così da non rendere difficile la copertura dei 100 premi destinati alla grande lotteria. Questa è divisa in cinque gruppi destinati alla felicità dell'isolana, dell'agricoltore, della triestina, della capodistriana, del piranese; ed i biglietti a 20 cent. vanno a ruba, più che per il valore intrinseco, che non è disprezzabile, per lo scopo a cui tendono.

Mentre a Trieste la signorina Fabbro si occupa di disporre per la vendita, specialmente del gruppo «la triestina felice», a Capodistria si assunsero tale compito le sorelle Cocever; qui un vero sciame di imperterrite signorine; a Pirano la maestra signorina Fonda, che non conosce stanchezza; a Parenzo la signorina Nilla Privileggi, che una volta ancora vuole che la sua Parenzo si faccia onore. E come dubitare del risultato della grande festa nazionale?

La vostra Società Ginnastica ha dato garanzia di una gita sociale, concorrendo con squadre e bandiera al convegno polisportivo, ed un altro grande piroscafo farà una gita da costì; da Capodistria avremo la Società «Libertas» e numeroso concorso di amici, tra i quali l'amato presidente dell'Unione nazionale; da Pirano verranno e società sportive ed i cittadini con piroscafo speciale; anche Parenzo fa sperare la partecipazione della sua Società Ginnastica. Ed Isola si mostrerà degna di così commovente consenso facendo a tutti l'accoglienza più lieta, più affettuosa.

E quante belle cose sul vasto campo Silvestri, anche questa volta offerto dal proprietario per far onore alla Lega: gare di nuoto; meta del convegno polisportivo, diretto dalla nostra Federazione sportiva interregionale; grande concorso di fanfare; gara della cuccagna per pescatori e traghettieri isolani; corsa degli asinelli; estrazione della ricca lotteria; distribuzione dei premi per il convegno polisportivo e gare di nuoto; spettacolo pirotecnico; teatro estivo; caffè-concerto; pesca miracolosa; chioschi per vendita birra, uno generosamente assunto dalla ditta Dreher, per smercio frutta, dolci; grande ballo e altre irresistibili attrattive, che il comitato prepara nel nome della Lega Nazionale.

Ed ora che non ci sono più segreti, chi potrà mancare alla festa? Nessuno che ami la causa per cui si lavora, in modo che il 10 agosto sarà per Isola la tanto auspicata grande giornata nazionale.

La chiusura dell'Asilo della Lega a Canfanaro

Canfanaro, 22. Ieri seguì la chiusura di questo asilo infantile della Lega e la festa allestita per l'occasione riescì una vera manifestazione patriottica di questa borgata. Alcuni bambini istruiti dalla brava maestra signorina Maria Comin-Dobrilla recitarono con grazia una commediola e alcuni dialoghi, raccogliendo applausi dal numeroso pubblico. In chiusa della festa seguì la distribuzione di dolci agli allievi dell'asilo.

★ Superiore ad ogni aspettativa riuscì il saggio dato ieri da questa banda istruita e diretta dall'abile maestro Monferrà, producendosi per la prima volta al pubblico con allegre marcie ed inni nazionali.

★ Il prossimo mercato di animali per la ricorrenza di S. Giacomo si terrà qui anzichè il 25 corr. lunedì 28.

Taglio di viti a Leme

Orsera, 21. A Martino Precali, di S. Michel di Leme, furono tagliati 180 filari di viti. Il povero Precali è da più anni preso di mira da alcuni ignoti che molto spesso gli producono ogni genere di danni. Anche altri possidenti lamentano continui maliziosi danneggiamenti. Il paese domanda provvedimenti da parte dell'autorità politica: i posti di gendarmeria dovrebbero essere rafforzati se non aumentati.

★ Con vero piacere di tutti ritornò fra noi da Pola il benemerito Damiano Pastrovicchio, già dirigente questa scuola e promotore di utili istituzioni a Orsera.

★ Domenica numeroso pubblico potè gustare un concerto di bellissima musica, eseguito dalla nostra banda locale diretta dall'abile maestro Domenico Russo.

★ Giovanni Grego di Giacomo conseguì a Graz il diploma di farmacista.

★ Stamane si scatenò un furioso temporale con un po' di gragnuola, che non produsse danni. L'aria era pregna di elettricità. Un fulmine cadde sulla casa di Giuseppe Sforzina, lasciando traccia di sè su di un muro. Un altro ne cadde sull'edificio scolastico di Fontane, al quale cagionò qualche guasto.

Altro ingente taglio di viti

Parenzo 22 (per tel.) E' qui giunta una notizia che nella notte scorsa furono tagliate quarantamila viti a danno del forte possidente Giovanni Prezzi.

Il danno supererebbe le quattordicimila corone.

La chiusura di un corso d'istruzione per carpentieri a Rovigno

Rovigno, 22. Promosso dalla scuola industriale dello Stato in Trieste, ebbe principio il giorno 6 febbraio di quest'anno un corso di geometria e disegno applicato per la costruzione di navi di piccolo cabotaggio, il quale terminerà, nella sua prima parte, alla fine di questo mese, la di cui chiusura ufficiale ebbe però luogo ieri, domenica, alla presenza delle locali autorità cittadine. Il signor cav. Hesky, direttore della scuola industriale di Trieste, venuto espressamente a Rovigno per l'occasione, tenne un forbitissimo discorso, nel quale, dopo aver ringraziato gli intervenuti, spiegò come lo scopo di questi corsi sia quello di mantenere in vita i piccoli cantieri che si occupano quasi esclusivamente della costruzione dei vari natanti in uso in questa regione e che non sono altro che una eredità lasciata dalla vecchia marina veneta. Questa - disse l'egregio cav. Hesky - non ha alcun bisogno di perfezionamento, perchè meglio di così, le nostre barche non possono venir costruite; senonchè la costruzione non si basa su calcoli, su disegni ecc., ma unicamente sulla tradizione tramandata da padre in figlio, di maniera che, visto che in oggi, per le avvenute evoluzioni sociali, non vi è più quell'intimo nesso tra padroni ed operai che esisteva in passato, percui le tradizioni potrebbero finire col perdersi, si è pensato di dare appunto ai nostri carpentieri una istruzione popolarmente scientifica, insegnando loro, oltre alla geometria, pur anche il disegno applicato, la descrizione della nave, i calcoli concernenti la costruzione navale ecc. ecc. tanto che anche la costruzione delle diverse barche in uso presso di noi potrà continuare senza il bisogno di basarsi unicamente sulla tradizione. Dei progressi fatti dagli allievi, dei quali otto soltanto tennero duro continuando a frequentare le lezioni fino alla fine, gli intervenuti poterono persuadersi ammirando i vari disegni e modelli esposti, i quali oltre che dell'intelligenza e dell'applicazione degli allievi, fanno fede della pazienza e dell'amore addimostrati dal docente signor Ernesto Lonzar, maestro costruttore navale della citata scuola industriale. Ed invero bisogna essere dotati di molta pazienza per poter impartire un simile insegnamento a degli allievi le di cui nozioni preliminari erano ben meschine; e gli allievi per addimostrare la loro gratitudine all'egregio insegnante gli avevano pôrto già la sera prima, oltre ai loro sentiti ringraziamenti, pur anche un dono di un bel valore.

Fra gli allievi che più ebbero a distinguersi citeremo i signori Francesco Malusà, Vittorio Pedicchio, Gregorio Buranello, Matteo Aquilante e Luigi Varin. Esposero dei modelli i signori: Aquilante, Malusà, Pedicchio e Angelo Giuricin.

La festa di chiusura, alla quale si volle dare una certa solennità, venne presenziata pure dal signor direttore Nachich della scuola industriale di Pola.

★ Ierlaltro nella sala municipale si tenne il congresso ordinario della Società filarmonica popolare, sotto la presidenza del presidente sig. Pietro fu Sim. Benussi. Approvati la relazione virtuale ed i bilanci preventivo e consuntivo, vennero eletti a formare la nuova direzione i signori Pietro fu Sim. Benussi quale presidente, dott. Giovanni Benedetti quale vicepresidente, Francesco Macor quale cassiere e Giovanni Gioseffi quale segretario, ed i signori Giorgio Vianelli, dott. Giorgio Devescovi, Carlo Fabretto, Domenico Pavan, Rodolfo Benich e Giuseppe Sponza quali consultori.

★ Per onorare la memoria della compianta signora Domenica ved. Sponza, i coniugi Eufemia e Luigi Rismondo elargirono cor. 15 a favore del fondo di mantenimento della Casa di ricovero.

Esplorazione entomologica a Unie

Unie, 21. Da lunedì si trovano ad Unie i signori A. Schatzmayr, E. Gridelli e C. Lona, qui giunti da Trieste per esplorare la fauna coleotterologica della nostra isola. Le ricerche fino ad oggi diedero splendidi risultati: assieme ad altre specie caratteristiche fu scoperto un nuovo pselaphida, una aleochara e due bellissime specie di curculionidi, fu pure constatato che la nostra fauna ha vari rappresentanti propri del Mezzogiorno. Nelle lunghe e faticose escursioni i sunnominati entomologi ebbero per guida il nostro maestro G. Ruconich. Ci consta che visiteranno anche le grotte e i pozzi di Chiusi.

Proteste contro un prete slavo

Sotto questo titolo pubblicammo il 8 corr. una corrispondenza da Umago che riguardava l'amministratore parrocchiale di S. Lorenzo di Daila. Ora questo amministratore parrocchiale c'invia la seguente rettifica:

«Non è vero ch'io insultai le giovanette del luogo appartenenti a famiglie italiane; vero è invece che discutendo assieme a diversi parrocchiani le condizioni finanziarie in generale delle famiglie, dissi: che per poter tenire fronte a tante esigenze, le loro famiglie devonsi trovare in condizioni di grande agiatezza, oppure che esse ragazze si procurano dei mezzi in qualche altro modo, cariche come sono di gioielli e preziosi. Non è vero ch'io sia la causa delle discordie nella parrocchia, vero è invece che diverse persone del partito italiano stazigano persone del partito slavo e perciò nascono discordie. Non è vero ch'io sia la causa dell'erezione della scuola croata, vero è invece che la sudetta scuola croata fu domandata alla società dei s. s. Cirillo e Metodio ancora nell'anno 1907, quindi in un epoca quando io nemeno conoscevo la comune di S. Lorenzo, essendo io statto mandato qui appena nell'anno 1909, e quando non vi era ancora l'attuale scuola italiana. Non è vero che la sezione della società dei s. s. Cirillo e Metodio s'è cositutita da poco tempo fa; vero è invece ch'essa fu istituita da giovanotti simpatizando pure i vecchi, ancora nell'febbraio 1911, come si può evincere dagli atti presso l'I. R. Luogotenenza a Trieste sotto il N. 389-1 d. d. 21 febbraio 1911. - Dall Ufficio Parrocchiale di S. Lorenzo in Daila li 18-7-1913.

Don Giovanni Gabrielic, amministratore parrocchiale».

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 22 luglio

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.30, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.05 a 24.13, Londra 24.15 a 24.22, Francia 95.60 a 96.—, Italia 93.10 a 93.70, Banconote ital. 93.10 a 93.70, Germania 117.90 a 118.30, Banconote germ. 117.90 a 118.30, Rend. austriaca in carta 81.50 a 81.90, Rendita ungherese in oro 4% 99.55 a 99.85, Rendita austr. in cor. 81.80 a 82.20, Rend. ung. in cor. 80.80 a 81.20, Credit 617.— a 619.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 692.25 a 694.25, Lombarde 120.75 a 122.75, Lotti turchi 227.— a 231.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.60, Azioni Credit 619.75, Lloyd a. 575.—, Ferrov. dello Stato 693.50, Lombarde 122.75, Alpine 910.50, Lotti turchi 228.50, Chèques Parigi 95.77. ferma

MILANO. Cambio 102.70, Rendita 97.87, Meridionali 543.—, Mediterranee 310.—, Edison 630.—, Commerciali 580.—, Terni 1506.

ROMA Rendita 97.92, Gas 1028.—, Carburo 647.—. Korka 465.—, Imprese 106.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1415.—, Commerc. 830.—, Credito italiano 542.—, Aedes —.—, Meridionali —.—, Mediterrane —.—, Rubattino 426.—, Eridania 707.—, Raffineria L. L. 340.—, Industrie 281.—, Terni 1508—, Armstrong 277—, Elba 174.—, Savona 205.—, Ferriere italiane 121.—, Metalli 122.—, Molini A. L 242.—, Semoleria 309.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 84.37, Rend. ital. 3½% 95.30, Rend. aust. oro 90.50, Rend. ungh. oro 4% 83.35, Rend. spagnola 88.35, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 84.25, Azioni Banca ottom. 622.—, Rio Tinto 18.43, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 537.—, Länderbank 540.—, Banca di Parigi 17.35, Meridion. ital. 528.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.40, Rend. aust. arg. 84.40, Rend. aust. oro 89.25, Rendita ungh. oro 4% 83.20, Azioni Credit aust. 195.62, Lombarde 25.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.52, Parigi 81.10, Londra breve 20.47, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.—, Cambio Italia 78.85, Laurahütte 164.87, Lotti turchi 157.—, Rubli, in banconotte 214.80, Disconto Commandit 181.75.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.50, Rendita austr. oro 88.95, Azioni Credit 195.30, Banca nazion. 147.—, Ferrate Stato 149.40, Lombarde 25.75, Cambio su Vienna 84.57, Londra breve 81.07, Parigi 20.47. fermo

LONDRA. Consolidati 73 15/16, Lombarde 4 7/8, Argento 27 1/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 100 3/4, Cambio su Vienna 24.59, Sconto di piazza 4 1/4. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 98—. Baltimore and Ohio 97 3/8, Canadà Pacific 219 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104 3/4, Missouri Pacific 31 1/2, Northern Pacific 108 1/8, Pennsylvania 113 5/8, Philadelphia and Reading 163 5/8, Southern Pacific 92 5/8, Southern Railway Com. 22 3/4, Union Pacific Com. 148 3/4, Amalgamated Copper 63 1/2, Anaconda 34 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 56 7/8. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average p. settem. 48.75, per dicem. 49.50, per marzo 49.50, per maggio 49.75. deb.le

HAVRE 22. Santos good average per settem. 50 chilò) a 61.—, per dicem. 60.75. staz.o

NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 9.30, p. dicem. 9.50, per marzo 9.70, p. maggio 9.76.

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per luglio 8.80—, per agosto 8.87½, per settem. 8.92½, per ottobre 9.17½, per novem. 10.10—, per dicem. 9.12½. sost.o

LONDRA 22. Java a secll. 17.25. Rape greggio a secll. 8¾. deb.le

PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 25.25-24.75 calmo, bianco per mese corr. 28 ½, per agosto 28¾, per ottobre-genn. 29½, per genn.-aprile 29½. Raffin. 61.— a 61.50 deb.le

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato staz.o. Vendite 10000, Importazione 15000, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.46, luglio-agosto 6.46, agosto-settembre 6.39, settembre-ottobre 6.25, ottobre-novembre 6.20, novembre-dicembre 6.16, dicem.-gennaio 6.15, gennaio-febbr. 6.17, febbraio-marzo 6.13.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corr. 70.—, per agosto 78.50, p. settem.-dicem. 76.75, per gennaio-aprile 75.25. staz.o

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 29.75, per agosto 28.05, per settem.-dicem. 27.50, per novem.-febbr. 27.55. fermo

Farina. PARIGI 22. Flours de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.25, p. agosto 37.80, p. settem.-dicem. 36.50, p. novem.-febbr. 36.30.

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 22.40, per agosto 21.55, per settem.-dicem. 20.30, p. novem.-febbr. 21.45. ferma

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 40.—, per agosto 40.—, per settem.-dicem 40.50, per gennaio-aprile 41.75. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 22 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Tisza», 26. scaricazione; 1, «Habsburg», 25, scar.; Molo IV, «Palmerino», 26, caricazione; Hangar 1 a, «Africa», 22, «ar.; 3, «S. Hohemberg», 24, car.; Molo Lloyd A, «Karlsbad»; C, «Leopolis»; Hangar 12 a, 12 b, «Carpathia», 22, car.; Molo II, «Dante», 26, scar.; Hangar 13 a, 13 b, «Canadà», 26, scar.; 14, «Anna», 24, car.; 17, «Thrachy», 24, car.; 21, «Istok», 22, car.; 22, «V. Pasquale Padre»; Hangar 30, «Jadera», 32, «Alfa», 58, «Clara» 22, car.; 71, «Salona», 24, scar.; «Sirena», 26, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Pixavon per la cura dei capelli, basata su principî scientifici.

Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.

Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.

Soltanto per pochi giorni Grande Stralcio NEL NEGOZIO MANIFATTURE Via delle Torri angolo Via S. Giovanni.

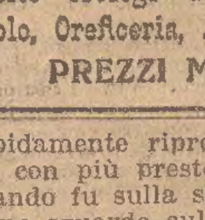
LIBRI SCOLASTICI -- USATI -- compera - vende - scambia Libreria Peterlin, Trieste, Corso 31

VENDESI BEL PODERE in campagna con villa e vigneto, posizione isolata, con bel panorama, distante soltanto 10 minuti dalla stazione ferroviaria. Rivolgersi al proprietario Antonio Kiffmann, Marburg (Stiria)

Frambua squisito sciroppo a spina Cor. 1.70 al litro da 5 litri in poi 1.60. Ottimi e genuini vini da pasto uso famiglia. Garantiti ed eccellenti vini spumanti Refosco dolce, Asti e Champagne di assoluta convenienza pure per grossisti e rivenditori; nonchè ricca bottiglieria in liquori, rosoli, stomacali e spiritosi, offre la Ditta E. IURCEV, Acquedotto 9 telefono 276 R IV.

RIVOLTELLA con 9 colpi per sole L. 3.25

Questa rivoltella con canna lunga cm. 9, calibro 6, è in metallo nero brunito, tascabile, elegantissima, esplode colpi rimbombanti pari a quelli d'un fucile, con grilletto a scatto automatico, leva di sicurezza per tenerla carica; rappresenta un vero prodigio dell'industria delle armi da fuoco, essendo l'unico sistema finora escogitato che serve quale difesa, senza incorrere in alcun pericolo. Non occorre alcun porto d'armi. L'incisione la riproduce in proporzioni ridotte. Una L. 3.25 - 6 L. 18.— 50 capsule in più L. 1.25; 100 L. 2.—. Indirizzare vaglia: Unione Internazionale - Via Varese, 18 T - Milano



Vito de Gioia TRASLOCATO Piazza Grande N. 4, Palazzo municipale, Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie. PREZZI MITISSIMI.

Bagni - Luoghi di cura - Villeggiature - Alberghi

Pontebba Stazione Climatica Albergo Internazionale con tutto confort moderno. Posizione incantevole; 600 m. s. m. Residenza estiva e salubre. Acqua d'ottima sorgente. Cura d'aria ricostituente raccomandata dai medici. Gite in montagna. Garage; rifornimento per automobili. Pensione di 5.50 in più tutto compreso. Servizio di restaurant a tutte le ore. Prezzi modici. — Aperto tutto l'anno. Scrivere: Giovanni Codeluppi, propr.

ARTA (Carnia). - Linea Udine Tolmezzo-Villa Santina. 20 Giugno - 30 Settembre. GRANDS HOTELS GRASSI Stabilimento Idroterapico. Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring. Med. Dirett. *Prof. Dott. A. Gnudi* della Clinica Medica di Bologna - Medico interno dott. *Carlo Longo*, assist. di patologia medica alla R. Univ. di Bologna. - Servizio Automobili e di carrozze a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo. GRASSI Cav. PIETRO, propr.

VETRIOLO Rinomati bagni arsenicali-ferruginosi e cura climatica a 1500 m. sul mare. Temperatura media 16.0, clima asciutto, aria purissima comode e deliziose passeggiate per prati e boschi di resinose e facili salite alpine. Ore due e mezza di buona strada carrozzabile dalla stazione ferroviaria di Levico-Trentino

GRAND HOTEL MILAN Giugno-Settembre. Casa di primo ordine in bellissima posizione. - Grandi sale da pranzo e di riunione, ottime stanze, vasto e ombroso parco con Lawn-tennis. Moderno comfort. Informazione e prospetti fornisce il Propr. GIOV. OSS

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA Albergo Ristorante CAVALLETTO Albergo Ristorante BONVECCHIATI vicinissimi alla piazza S. Marco - Confort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta.

RICCIONE-BAGNI Hôtel Pensione Hungaria Belvedere Splendida posizione sul mare - Comfort moderno - Pensione per famiglia - Prezzi modicissimi - Servizio di ristorante. Apertura 15 Maggio al 31 Ottobre. *Proprietario: A. ROSSI*

ASIAGO (Veneto) La Svizzera italiana, a mille metri sul mare. Ferrovia Rocchette-Asiago, la più importante cremagliera d'Italia. - Rinomatissima stazione climatica con ogni comfort moderno. Per informazioni, trattative per fitto di ville, appartamenti, per pensioni ecc. rivolgersi alla Società Pro-Asiago.

RECOARO. Grand Hôtel „Fortuna" con Stabilimento Idroterapico Aperto dal 15 Giugno a 15 Settembre. Prezzi modici. — Comfort moderno. Propr. Coniugi Bernardi.

Bagno medicinale e stazione climatica Kleinkirchheim nella Carinzia, 1076 metri sopra il mare. Terme medicinali fortemente radioattive, (25 gradi C.) contro le malattie nervose e malattie muliebri, contro la gotta, il reumatismo. Di valore inestimabile per convalescenti. Hotel di bagni costruito a nuovo, arredato con criteri moderni, grande sala da pranzo. Prezzi miti. Bevande squisite, anche senz'alcool. Cucina viennese. Informazioni e prospetti a mezzo del proprietario: HANS RONACHER.

Castello Lengberg posta Nikolsdorf nella Pusteria. Prima pensione tirolese, ricreatorio e soggiorno per le vacanze per bambini di distinte framiglie. Pr. gratis

LEVICO (Valsugana) Stazione balneare d'acqua Arsenico ferruginosa Grand Hôtel Belle Vue & de Russie Splendida vista sul lago. Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno. Ascensore - Garage - Parco proprio. A. Rnol & Figli, propr. Stessa casa: Hôtel Belle Vue & de Russie, Venezia.

VENADORO (Belluno) Grande Stabilimento Per cure naturali e dietetiche anche secondo il metodo Lahmann Stomaco, Intestino, Ricambio, Sistema nervoso. Medico direttore: Dr. G. B. Benacchio. Maggio-Ottobre. Ferrovia: Venezia - Belluno - Cadore Direttore del Grand Hôtel: G. Papadia.

LIGNANO „Grande Albergo Bagni" aperto a tutto 15 Settembre. Massimo comfort. Medico in casa. Conduttore: ANTONIO TREVISAN.

RABBI Grand Hôtel & Stabilimento Idroterapico Rinomata stazione Alpi Trentine 1250 m. s/m. frequentata e raccomandata da distinti medici Fra folte pinete e praterie, escursioni alpine. Fonti acque acidule ferruginose diuretiche di fama mondiale e bagni di acqua radioattiva constatata come tale nella analisi 1912. La sua altezza, il clima eccellente, le acque minerali, rendono Rabbi una stazione raccomandabile per bisognosi di riposo, per villeggiatura, per cure ricostituenti, contro i disturbi gastrici, esaurimento nervoso. Il **Dr. Guido Nigris** via S. Nicolò N. 30 II p. Telefono 115-VI soggiornerà a Rabbi durante tutto il mese d'agosto. Fornisce gentilmente schiarimenti sul luogo di cura. Informazioni, prospetti e stabilisce condizioni **Franco Fabretto** filiale Richter e C.o, via Farneto 31, Telefono 228-II.

TERME D'ABANO Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria Stab.° Hôtel „OROLOGIO" = Stab.° Hôtel „TODESCHINI" — 1. Giugno - 30 Settembre. — Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite), Reumatismo muscolare, Artrite gottosa, Sciatica, Malattie femminili, Postumi di fratture, Lussazioni ecc. CONSULENTI: De Giovanni, Grocco Murri, Vitali. Direttore Medico residente: Prof. Cav. Luigi Pescrico. Lo Stabil.° Hôtel Orologio è completamente rimesso a nuovo. - Lift. - Hall. - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo. Per Trieste e la regione informa la Farmacia Serravallo.

Grado LA PIÙ BELLA E PIÙ ESTESA SPIAGGIA DELL'AUSTRIA — RITROVO ELEGANTE ALBERGHI E RESTAURANTS DI PRIM'ORDINE — VILLE E VILLINI PER FAMIGLIE — GRANDE STABILIMENTO BAGNI CON NUMEROSE CABINE E 1400 TENDE — CONCERTI — TENNIS — ESCURSIONI — KURSAL — CERCLE DES ETRANGERS

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

LEVICO 500 m. s. m. (TRENTINO) VETRIOLO 1500 m. s. m. Cure arsenicali ferruginose, bibite, bagni, fanghi ecc. Grand Hôtel Levico des Bains (vecchio Stabilimento Balneare) Trattamento di primissimo ordine. - Prezzi moderati. Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(52)

A destra una larga fessura a mo' di crepaccio, separava la roccia e prolungandosi sotto la riva, si internava in una specie di andito stretto ed oscuro, di cui l'occhio non poteva misurare la profondità.

Era lo stesso condotto sotterraneo che dall'altra riva Ponzio Hygin aveva mostrato ad Agostino Tweed, il luogo temuto, sfuggito, maledetto per la leggenda soprannaturale che gli dava il nome di «Buca dello scomparso».

Giovanna conosceva l'orrida e paurosa storia di quel sito, e da piccina lo aveva sempre guardato con un certo senso di spavento, ma ora era divenuta una fanciulla e con l'età il coraggio, che un po' aveva sempre avuto, era cresciuto in modo ammirevole.

Si sedette sulla stradicciuola erta e perigliosa e si mise a considerare la grotta aperta davanti a lei.

Non si era ingannata; un corridoio sotterraneo si doveva scavare man mano ed internare nella roccia, e in esso dovevano incanalarsi le acque del Blavet. Giovanna era riflessiva ed intelligente.

Bruscamente, ricordandosi che il corpo del povero Fedele era stato trovato incastrato nello sbocco di uno dei canali che alimentavano lo stagno, situato un cinque o seicento metri più basso, nella pianura, si convinse che questa «Buca dello scomparso» doveva essere un altro condotto che internandosi entro terra dava acqua ai due pozzi del maniero e si riversava poi nel pantano.

L'esplicazione di Ioel doveva essere esatta.

E ormai sicura nella sua idea, lasciò la sua fervida fantasia animarsi alla bellezza caratteristica del luogo, godendo della squisita dolcezza della temperatura, del mormorio sonoro dell'onda spumosa, che a volte la investiva con lo spruzzo tenuissimo.

Immobile sulla roccia, la fanciulla sembrava assolta nella contemplazione.

Ad un tratto trasalì e si raddrizzò tendendo l'orecchio.

Un rumore strano, una specie di grido lontano, sotterraneo, era giunto fino a lei.

Sembrava una voce umana uscente dal profondo della terra.

Una voce?

Ma poteva dirsi veramente una voce?

E quel grido inarticolato le sembrava venisse proprio dalla «Buca dello scomparso» di così trista fama.

Giovanna raccolse tutta la sua attenzione.

Il fracasso delle onde impetuose, frangentesi contro le roccie, empiva l'aria della sua sonorità, e nonostante ciò, l'urlo si sentì di nuovo più lamentevole.

La fanciulla ebbe un gran fremito.

Ella non poteva dubitare più; quel luogo aveva sotterra una voce, una voce strana, che s'elevava come un gemito, come una suprema invocazione di aiuto.

Ma se non poteva mettere in dubbio il fatto sensitivo, ella era incerta se si trattasse d'una voce umana, poichè quel suon lontano poteva pur rassomigliare al cigolio del vento spinto nello stretto tubo del caminetto, allorquando le raffiche penetranti sotto i vecchi tetti mettono nelle fessure dei granai lamentazioni d'anima in pena.

A ciò Giovanna pensava, pur non tralasciando di concentrare tutte le sue facoltà nello sforzo dell'attenzione massima.

Cangiò di posto e, avanzandosi ancora nel sentieruolo, si fece più dappresso all'orifizio della grotta paurosa.

Là, arrischiando di stracciarsi il vestitino per l'asprezza della roccia granitica e di precipitare nel fiume, si curvò ed accostò l'orecchio al suolo.

Per la terza volta il lamentoso grido venne a lei dal fondo dell'abisso.

Fu ancora un giuoco d'allucinazione?

Le sembrò questa volta che la voce, nel gemito, avesse emesso il suono articolato:

— A me!

— Diventassi forse pazza, come da tempo teme il medico? - pensò la fanciulla rialzandosi con il corpo indolenzito per la scabrosità delle pietre.

Questo pensiero si fece strada nel suo spirito, agghiacciandola di terrore, e perciò non pensò ad altro che a togliersi da quel luogo pericoloso ed a quelle ossessioni piene di minaccia.

Rapidamente riprese il sentiero, e lo risalì con più prestezza della discesa.

Quando fu sulla sommità, gettò indietro uno sguardo sul pendio.

Come mai aveva osato d'arrischiarsi in quella stradina orribile?

Ella non sapeva rendersene conto.

E presa dalla paura per ciò che aveva azzardato di fare, s'avviò frettolosamente verso il maniero.

Giunse in tempo per l'ora del pranzo. La sua lunga assenza era stata notata e Berta aveva dato tregua alle sue intime angoscie per abbandonarsi all'inquietudine seria destatale dall'allontanamento della sorella.

— Ma dove sei dunque andata, stamane, Giovanna?

— Agli altri rifiuterei di rispondere, ma a te no, e ti dirò tutto.

E raccontò alla sua cara la passeggiata solitaria fatta in riva al Blavet.

A quel racconto Berta fremette più volte.

— Ma che? - gridò terrorizzata - tu sei discesa lungo la riva del fiume? Ma non sapevi che potevi ucciderti, sprofondando da quelle altezze? Oh! mia cara, se io avessi tutto saputo, vedi in quali angoscie mortali m'avresti fatta stare? Giurami di non farlo più, giuralo!

Giovanna scosse il capo negativamente, con la fronte corrugata.

— No - replicò - non voglio giurar questo, perchè sono certa di non ritornarci sola.

— E... con chi conti di recartici di nuovo? Forse con me!

— Con te, se tu lo vuoi, Berta, ma non a te ho pensato.

— E a chi, dunque, povera testolina folle?

— Testa folle!... - disse la fanciulletta con malinconia. - E' l'espressione vostra abituale. Non bisogna troppo ripeterla, poichè a furia di sentirla dire, finirò per crederci, e forse per divenirci davvero. Poco fa, per esempio, ho creduto un momento d'aver perduta la ragione.

— Vuoi tacere? - esclamò la maggiore di Guer. - Se io adopero questa espressione, è per metterti sull'avviso di ragionar molto, prima di esporti ai pericoli, e di non agire sventatamente, come talvolta ti accade. A qual sentimento hai obbedito? Qual capriccio t'ha spinto a commettere una tale imprudenza? Ma... non mi hai ancor detto da chi ti farai accompagnare.

— Da qualcuno che riscuote intera la tua fiducia.

— Ah! indovino adesso: da Joel.

— Sì, da Joel.

La fisonomia di Berta ritornò nella tranquillità d'espressione, pensando che il giovane fattore era il compagno forte e prudente che occorreva a salvaguardare dai pericoli sua sorella.

Non presentò, quindi, più alcuna obbiezione ai propositi di Giovanna, ma volle sapere perchè era discesa in quel luogo.

La fanciulla le si avvicinò, e abbracciandola teneramente, le disse:

— Se vuoi proprio saperlo, te lo dirò, ma ti sarei riconoscente se non m'imponessi di dirlo.

Berta ebbe l'accortezza di non insistere, rimettendo ad altra epoca più opportuna lo schiarimento richiesto.

Il resto della conversazione si basò su Michele, che addolorava la fidanzata infinitamente col suo ostinato silenzio. Giovanna asciugò coi suoi baci i cari occhi arrossati dalle lacrime, e si studiò di infondere un po' di coraggio nell'animo della sua povera sorella afflitta.

XVI

Il martirio di un cuore.

L'incidente fu prontamente dimenticato da Berta, torturata da pensieri tristissimi.

Ahimè, le settimane s'erano susseguite alle settimane, fino ad arrivare ai primi di luglio, e nessuna notizia era giunta dall'Africa.

Frattanto Ponzio Hygin aveva moltiplicate le sue visite e strette le sue relazioni al maniero.

— Signorina - aveva egli offerto rispettosamente - se mi sarà possibile di poter diminuire le vostre inquietudini, credetelo che lo farò con la massima gioia, e che mi adopererò premurosamente.

P. MAEL. *(Continua).*

†

Ieri sera spirava serenamente, munita dei conforti religiosi

Maria de Madonizza

Ved. LIPRANDI, d'anni 94

Dolenti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti il figlio, la nuora e nipote

TORINO, li 21 Luglio 1913.
Corso Vittorio Emanuele N. 78.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Ai buoni e cortesi che in varia forma hanno voluto confortarci nella immane sciagura che ci ha colpito con l'immatura perdita del nostro indimenticabile

MIMÌ

decesso a Milano il 16 corrente, vadano i nostri più vivi e profondi ringraziamenti.

TRIESTE, 22 Luglio 1913. **Famiglia VOLPE.**

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA, aiuto in casa, cercasi prontamente. Rapicio 4, porta 11. 9076 B

CUOCA fina, che sia stata in famiglie signorili, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3137 B

CAMERIERA per Hotel cercasi prontamente. Via G. Carducci 22, primo. 9025 B

CUOCHE, assistenti cuoche, donne pratiche servizio cucina, dispensa, restaurant tedesco, conoscano italiano, cercansi per restaurant tedesco, Napoli. Indirizzare proposte dettagliate, Libretto 1891 posta Napoli. 89141 B

DOMESTICA cercasi per tutto insieme. Via Molingrane 44, I, Franceschin. 9000 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, anche tedesca cercasi da sposi pel 1. agosto. Rivolgersi via Rossetti 24, porta 10. 8888 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via Manzoni N. 2, I, porta 7. 3065 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi dopopranzo. Manzoni 3, terzo, 8. 9023 B

PERSONA seria, brava, onestissima, lavoratrice indipendente, capace di accudire a tutte le faccende di casa (escluse le più manuali) con ottime referenze, trova pronto collocamento presso piccola famiglia. Offerte sub «Bene retribuita» al Piccolo. 3094 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3069 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestato, cercasi per due persone. Anastasio 16, III piano, porta 8. 3024 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Barriera vecchia 8, p. II, sinistra. 3086 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo. Farneto 9, porta 8. 9012 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Chiozza 15, primo. 3187 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 3097 B

RAGAZZETTA piccoli lavori domestici, miti pretese, cercasi. Toro 11, terzo. 2959 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AIUTANTE praticissima posta, telegrafo, offresi anche provvisoria. Rivolgersi Canfanaro. 2284 C

AGENTE per manifatture, che parla italiano, tedesco, cerca posto in negozio manifatture. Offerte «Agente giovane» Piccolo. 9033 C

CURSORE regio, trentacinquenne, disponendo pomeriggio cerca occupazione accessoria, quale riscuotitore od altro, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Fidato 2912» Piccolo. 2912 C

CORRISPONDENTE tedesca, serbo-croata, già maestra scolastica, cerca posto prontamente eventualmente anche quale cassiera. Gentili offerte sub «Corrispondente 33» al Piccolo. 2938 C

CONTABILE-corrispondente tedesco, con cognizione italiano, offresi. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 3014 C

CONIUGI civili, offronsi custodi qualunque ufficio per pulizia locali, purchè appartamento gratis. Offerte «Custodi» Piccolo. 9064 C

CINEMATOGRAFO assistente operatore, pratico, miti pretese, offresi. Rivolgersi: Via Parini 9, Cartoleria. 9049 C

DATTILOGRAFO, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e perfettamente stenografia, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 3119 C

DONNA giovane offresi per pulizia scrittoio. Gentili offerte «A. S. 30» al Piccolo. 3071 C

DONNA capace qualunque lavoro cucito, offresi; pretese miti. Indirizzo al Piccolo. 3129 C

GIOVANE studente, conoscente lingue serbocroata, boema, italiana, cerca occupazione, qualunque lavoro. Offerte sub «Giovane 3080» al Piccolo. 3080 C

IMPRESSORE legatore, giovane, ottime referenze, miti pretese, occuperebbesi. Offerte al Piccolo «Gaetano». 3042 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, croato e sloveno occuperebbesi dalle 3 in poi. Offerte «Speranza» al Piccolo. 3101 C

LAVORI di cucito, per donna, eseguisconsi. Canova 13, terzo. 8983 C

MATERASSAI offronsi per lavori in casa. Indirizzo Piccolo sub «Fava». 9105 C

PIANISTA capacissima caffè concerto, cinematografo, offresi. Rivolgersi: Via Parini 9, Cartoleria. 9050 C

PER spalmature olii, lucidature parchetti, prezzi mitissimi. Offerte «Lustratore» Piccolo. 3099 C

QUARANTENNE, bella presenza, istruito, moralità, serietà, ottime referenze, qualche cognizione tedesco, dispone occorrendo buona cauzione, purchè garantita; occuperebbesi posto fiducia presso solida ditta, anche magazzino droghe, medicinali, oli lubrificanti, conosce perfettamente servizio banco farmacia. Scrivere «Hoflann» Piccolo. 13625 C

RAGAZZA pratica riscuotitrice offresi anche per appalto. Gentili offerte sub «Olimpia» al Piccolo. 3028 C

RAGAZZETTA quattordicenne offresi quale venditrice, qualunque ramo. Offerte «Venditrice 3054» al Piccolo. 3054 C

RAGAZZA di buona famiglia tedesca, parla italiano, cerca impiego presso distinta famiglia per bambini. Indirizzo al Piccolo. 3172 C

SARTA viennese, eseguisce qualunque lavoro, offresi a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 3171 C

SARTA biancheria fina, comune, corredi dietro figurini, in casa e fuori. Farneto 86. Rina. 9065 C

TRASPORTI mobili, negozi, offronsi braccianti capaci, onesti, ottimi certificati. Offerte «Trasporti» al Piccolo. 9075 C

UOMO giovane, con famiglia, pratico lavori campagna, cerca posto. Indirizzo: Pietro Blaschitz Miramar, stazione Grignano, villa Ulciakar. 9112 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AIUTANTE giardiniere, pratico, cercasi per servizio stabile, munito di libretto. Indirizzo Piccolo. 3138 D

APPRENDISTA fotografo, cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 3136 D

CALZOLAIO lavorante, per tutti lavori, abile cucito cercasi. Indirizzo Piccolo. 3180 D

CONDUTTORE cercasi per locale di lusso, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 3141 D

FABBRI lavoranti specialisti lavori edili trovano occupazione. Indirizzo Piccolo. 2896 D

LAVORANTE fabbro da banco, capace, cercasi. Foscolo 6, Kriso. 9052 D

LAVORATORE orto e giardino, cercasi. Commerciale 346. 3174 D

GIOVANE impiegato, affarista, versato lingue italiana, tedesca, cercasi. Sub «3344» Piccolo. 2806 D

GARZONE che conosca la lingua tedesca, cercasi per salone da parrucchiere. Via Carducci N. 9. 9068 D

GARZONE per lavoratorio berrettaia, con buona paga, cercansi. Cappelleria Facchinetti, Arcata. 9063 D

LAVORANTE fabbro, abile, specialista lavori edili, cercasi; inutile presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 3068 D

MACCHINISTA calzoni fini, stabile cercasi. Maurizio 9, primo. Weiss. 3181 D

MEZZA lavorante sarta da uomo, cercasi. Piazza Ospitale 7. 3148 D

OREFICE cerca prontamente abile pulitrice. Indirizzo al Piccolo. 3124 D

PORTINAIA cercasi per settembre. Panfilo Castaldi 8, terzo. 8992 D

PRATICANTE d'ufficio, intelligente e di buona famiglia, viene cercato prontamente. Offerte «Paga 50» al Piccolo. 9070 D

RAGAZZA per pasticceria, in Dalmazia, brava, di illibati costumi, cercasi prontamente. Rivolgersi: Barriera vecchia 23, IV, sinistra. 3132 D

RAGAZZO orefice per lavoratorio cercasi. - Piazzetta San Giacomo N. 2 (Corso), III p. 9017 D

RAPPRESENTANTI per sobborghi di Trieste cerca primissima compagnia assicurazioni, tutti rami. Riflettenti mandino loro indirizzo sub «Guadagno accessorio» al Piccolo. 9028 D

RAGAZZO forte cercasi per magazzino carboni. Indirizzo al Piccolo. 3040 D

RAGAZZI apprendisti cercansi. Vaccari, Campo Belvedere. 3091 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Ferriera 36, II, porta 8. 3116 D

RISCUOTITRICI cercansi prontamente. Offerte «1913 A. K.» al Piccolo. 9071 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3186 D

RAGAZZA per lavoratorio spazzole, possibilmente pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3164 D

SIGNORINA stenografa e dattilografa, nazionalità italiana, conosca tedesco cercasi. Via Nuova 35, I, destra. 3176 D

SARTA perfetta, verrebbe assunta prontamente in un negozio di confezioni. Indirizzo al Piccolo. 3184 D

TORNITORE meccanico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3073 D

VIAGGIATORE che visita Litorale cercasi cui affidare vendita un articolo. The Asra C.o, Trieste, Istituto 4. 3063 D

VENDITRICE per primario appalto, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte indicando posti occupati «Trafik» Piccolo. 8991 D

VIAGGIATORE giovane, esperto, sola provvigione, cercasi per articolo lucroso. Indirizzo al Piccolo. 3031 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA grande, ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Galileo 10, primo, sinistra. 9046 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi, caffè, pranzo, cor. 48. Artisti 7, secondo. 2870 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Bachi 3, terzo piano. 3050 E

COMPAGNO di stanza, cercasi. Barriera 25, quarto. 8979 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Chiozza 25, porta 10. 9111 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, 14 corone mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 9058 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi. Tiziano 9, porta 12. 9047 E

CAMERETTA soleggiata, vitto, affittasi, corone 60. Manzoni 15, II, destra. 9067 E

LETTI due, da affittare. Via della Guardia 14, primo, sinistra. 9072 E

STANZA adatta scrittoio, poggiuolo, sul Corso, calefazione centrale, ascensore, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12399 E

STANZETTA bella, chiara, con gas, affittasi. Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 12394 E

STANZA con quattro finestre, ingresso libero; una con due letti, volendo vitto, affittansi. Sanità 8. 12396 E

STANZA ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Ponte 6, IV, sinistra. 12401 E

STANZE (1 oppure 2), adatte per scrittoio oppure ammobiliate, affittansi pel 24 agosto. Via Caserma, primo. Rivolgersi: Torrebianca 23, terzo. 9066 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Nuova 51, IV. 9074 E

STANZA arieggiata, vista aperta, quieta, affittasi prontamente. Farneto 58, porta 7. 3158 E

STANZE due, grandi, chiare, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi. Via San Francesco 20, secondo. 3130 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Lavatoio 3, secondo piano. 3057 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, eventualmente vitto, affittasi. Farneto 28, II. 3023 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. - Via Rossetti 15, mezzanino. 3036 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, volendo vitto, affittasi. Galileo N. 3, IV. 8982 E

STANZE (due) vuote, scrittoio eventualmente abitazione, affittansi. Carradori 9, secondo. 3043 E

STANZA benissimo ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi distinto signore, Maiolica 14, secondo. 8987 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 30, I, porta 7. 8980 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Olmo 6, porta 5. 3169 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, 1-2 letti, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 9051 E

STANZA amommobiliata, bellissima, con due letti, affittasi. Istituto 13, I. 3134 E

STANZA arredata a nuovo, ingresso libero affittasi. Via Cologna 13, p. 8. 3118 E

STANZA con ingresso libero, vuota, affittasi. Acquedotto 9, secondo. 3170 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Piazza S. Giovanni 4, quarto, porta 19. 9095 E

STANZA, stanzetta, camerino, vitto, giovani impiegati affittansi casa nuova, Barriera. Indirizzo Piccolo. 3156 E

STANZA ammobiliata, affittasi. S. Nicolò N. 18, terzo. 8838 E

STANZA vuota, o ammobiliata, volendo vitto. - Gatteri 27, III, 10. 3013 E

STANZA due letti, massima nettezza, volendo vitto famigliare, affittasi. Ferriera 31, II. 8973 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con uno, due letti, ingresso libero, affittasi a mite prezzo. Via Commerciale 329, porta 21. 2865 E

STANZE per uso scrittoio, affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. 3083 E

STANZA splendida, tutto comfort affittasi a distinto signore primo agosto. Remota 1, IV. 8855 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, luce elettrica affitta distinta famiglia via Stadion. Indirizzo Piccolo. 2920 E

STANZE una o due, vuote, con comodo cucina affittansi. Massimo Azeglio 2, I, Pellicciaio pel 15 agosto. 2948 E

STANZA ammobiliata, due letti, cameretta corone 14 affittansi pressi Posta centrale. Via Molin piccolo N. 6, porta 9. 2941 E

STANZA con due letti affittasi. Istituto 13, mezzanino, destra. 8873 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino affitta piccolissima famiglia. Cecilia Rittmeyer 6, quarto. 2908 E

STANZA ammobiliata, per forestieri, affittasi dal 26 luglio sino al 15 agosto. Via dei Giustinelli 13, I piano, porta 4. 8712 E

STANZA bellissima, ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Loggia 9, II. 9011 E

STANZA, grande, elegantissima, desiderando vitto affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 8934 E

STANZA, casa nuova, luce elettrica, primo piano, affittasi agosto a distinto signore stabile. Informazioni: Corso 7, terzo. 9022 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, unico inquilino affittasi. Lazzaretto vecchio 14, II. 3090 E

STANZA affittasi via S. Nicolò 13, p. 10. 3087 E

STANZA ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Chiozza 33, porta 9. 9037 E

STANZA elegante, bagno, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 9039 E

STANZA signorile, nettissima, volendo salotto, affittasi prontamente unico subinquilino. Alfieri 8, II, sinistra. 9040 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. - Molin piccolo 7, III, porta 12. 9024 E

STANZA ammobiliata, vuota, volendo cucina presso piccola e queta famiglia affittasi. Roiano, via Mirti 17, porta 19. 9036 E

STANZA ammobiliata con senza vitto, eventualmente camerino affittansi. Giotto 9, pt., destra. 9015 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi 24 agosto pronta; altra ammobiliata, due letti, per un mese e mezzo, città, II. Indirizzo Piccolo. 3113 E

STANZA o camerino ammobiliati affittansi, Via Galleria 8, I p. 3100 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a signorina onesta. Indirizzo Piccolo. 3103 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

SCRITTOIO 2-3 stanze, centro, vicino piazza Borsa, oppure posta centrale, massimo II piano cercasi pel 24 agosto. Offerte sub «Reform» Piccolo. 2937 F

STANZA ammobiliata, massima nettezza, anche in campagna cercasi. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 3082 F

STANZA vuota, ariosa, eventualmente vitto, cerca signore. Offerte «Ariosa 3066» Piccolo. 3066 F

STANZA per scrittoio, ingresso libero, cercasi per tre ore al giorno, pressi Barriera. Offerte prezzo sub «Pronta 8985» al Piccolo. 8985 F

STANZA vuota cercasi stabilmente da signorina presso signora abitante in campagna fuori di città. Per intendersi scrivere sub «Anima» Piccolo. 13626 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School, premiata scuola linguistica, grandi ribassi per la stagione estiva; ufficio traduzioni via Sanità 10, primo. 8605 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 2218 G

GRATUITAMENTE, ascopo réclame: Contabilità, tenitura ecc. (metodo patentato in sei lezioni). Rilasciansi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 3135 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami istruzione italiana, tedesca dalle 8 ant. alle 8 pom. Madonna del mare 16, secondo, Petrich. 3076 G

RIPETIZIONI: italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco. Molin piccolo 14. 8852 G

STUDENTE accademico istruisce materie reali ginnasio tedesche (eccezione latino greco) corrispondenza italiana, tedesca, stenografia Gabelsberger, verso mite onorario, eventualmente vitto. Scrivere «Ventiduenne» al Piccolo. 8854 G

STUDENTE assolto maturità con distinzione, capace istruire tutte materie quarta reale tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3115 G

STUDENTE Politecnico darebbe lezioni studente scuole medie, matematica descrittiva. Indirizzo Piccolo. 2844 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO oro, cara memoria, smarrito tratto via San Francesco, Pietro Nobile, Molin grande. L'onesto rinvenitore pregato portarlo Fabio Severo 21, IV, sinistra; verso generosa mancia. 8984 H

BRACCIALETTO d'oro, smarrito, cara memoria, generosa mancia portandolo via Rossetti 74, villa Diana. 9035 H

BRACCIALETTO-orologio d'oro, smarrito dalla stazione Meridionale alla via Benvenuto Cellini e via Ghega. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo indirizzo Piccolo verso generosa mancia. 3117 H

OMBRELLO smarrito Boschetto-Cacciatore. - Mancia portandolo Tommaso Grossi 4, IV, porta 13. 8278 H

PORTAFOGLIO contenente denaro, smarrito da povero riscuotitore. Trattenendosi metà importo denaro pregasi onesto rinvenitore restituirlo Via Felice Venezian 7, I. 9048 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

CAMERA, cameretta, cucina piccola distinta famiglia cerca pressi Pasquale Besenghi, possibilmente in villa, oppure campagna. Indirizzo Piccolo. 3123 I

CAMERA con focolaio cerca signora per agosto-settembre. Offerte prezzo «Grazia» Piccolo. 9053 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi corone 36 mensili compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 2857 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, affittansi prontamente o agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 9082 L

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque stanze, camerino, bagno, cucina affittansi 24 agosto Via Rossetti 43. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 9081 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, tre stanze, camerino, bagno, cucina affittansi agosto, via Tor San Piero 4. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 9080 L

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. S. Michele 11. 9077 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi (prontamente) agosto cor. 640-760, accessori compresi. Via Piccardi 53, P. 3161 L

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, camerino, cucina affittansi agosto, Via Olmo 3. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 9079 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi agosto, Via Acquedotto 95. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 9078 L

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente oppure agosto, casa nuova, comfort moderno, Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi Lozzio, Raffineria 7, telefono 2578. 8768 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, anticamera, camerino, cucina, cor. 830, tutto compreso, Via Fabio Severo 17, III, angolo Molino grande. 3176 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, camerino, bagno, cucina, Bosco 1; 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, Lloyd 8 b e c ;2 camere, cameretta, cucina, Petronio 9, affittansi 24 agosto. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 3143 L

APPARTAMENTI modesti, pianoterra, 3, 4 camerette, acqua, gas, giardinetto, pressi Michelangelo, affittansi. Acquedotto 33, mobili. 2595 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina affittansi. Casa nuova via Media 50. 2766 L

APPARTAMENTO 5 stanze parchettate, 2 stanzini cucina, posizione centrica, subaffittasi, tutto compreso cor. 980. Indirizzo Piccolo. 2769 L

APPARTAMENTI quattro camere, due camerini, cucina; 2 camere, cucina, affittansi. Via Gatteri 18. 2837 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittansi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amministrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 2976 L

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, accessori; altro cinque stanze, riscaldamento centrale, luce elettrica, ascensore, affittansi via S. Spiridione 7. 8291 L

APPARTAMENTI splendidi, ogni comfort moderno, luce elettrica, telefono, focolai gas; splendida vista sul mare e giardini; via Navali 8. III piano: 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, spaziosa terrazza; V piano: 3 stanze, camerino, bagno, dispensa, bellissima vasta terrazza. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, telefono 945. 8948 L

APPARTAMENTI di quattro, tre, due stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto nelle tre case nuove, con tutto comfort, piazza tra i Rivi, via Apiari, via Mirti, dietro la chiesa di Roiano. Rivolgersi dalle 5 alle 7 apposito incaricato sopra luogo. 8328 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Guerrazzi 2 A. Informazioni Machiavelli 16, I, destra. 8847 L

APPARTAMENTI ariosi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Amministrazione Via Petronio 1, secondo. Telefono 2732. 9084 L

APPARTAMENTO ancora uno, munito ogni comfort moderno affittasi, prezzo basso. Sterpin Ferriera 36. 12397 L

APPARTAMENTI ariosi, due camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via Piccardi 15. 9091 L

APPARTAMENTO lusso, massimo comfort, 2 stanze, stanzetta, cucina, closet, affittasi agosto oppure prontamente. Villa Via Rossetti 75, secondo, corone 860. 9090 L

APPARTAMENTO tutto comfort, arioso, due stanze, sul davanti, camerino, cucina, closet affittasi prontamente, corone 620. Via Petronio 1, quarto. 9089 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, primo piano, corone 860, altro tre stanze, camerino cucina affittansi agosto. Via Pondares 6. 9088 L

APPARTAMENTO arioso, due stanze, camerino, cucina, comfort affittasi, stabile lusso, corone 740. Fornace 1, e II e IV piano. 9087 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, adatto ufficio affittasi, via Nuova N. 35, primo. 3177 L

APPARTAMENTI ariosi, chiarissimi, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort affittansi corone 800, Roiano Ermacora 4, dietro chiesa. 3175 L

APPARTAMENTI signorili tre, quattro stanze, stanzini, bagno, vista splendida, sanbre, luce elettrica, comfort moderno. Petrarca 5, casa nuova. 3165 L

APPARTAMENTO cinque camere, cucina bagno closet, acqua, gas, giardino, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3131 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, dispensa, terrazza, subaffittasi pel 24 agosto. Via Giulia 11, I, sinistra. 3155 L

APPARTAMENTO Piazza Borsa 5, III, cinque stanze, accessori, comfort moderno, affittasi subito oppure 24 agosto. Rivolgersi negozio pianoterra. 12402 L

APPARTAMENTI ariosi, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi agosto, cor. 500, 600, acqua separata. Via Gatteri 34, quarto. 3160 L

APPARTAMENTI, Revoltella 463; 2 stanze, cucina 44; 3 stanze 50 mensili. 9003 L

APPARTAMENTI bellissimi, due camere, camerino, cucina, affittansi via Tor San Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 3122 L

APPARTAMENTI cinque stanze, camerino, cucina, giardino, affittansi a prezzo conveniente in Scorcola-Coroneo 770 (campagna Cabiglio). Amministrazione Giulivo, Toro 14, I. 3121 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, affittasi Piazza Barbacan 2. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 3120 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, comfort moderno subaffittasi prontamente, cor. 594. Indirizzo al Piccolo. 3092 L

APPARTAMENTO signorile subaffittasi via Geppa 4 camere, camerino ecc., 1000. Rivolgersi Spiridione 1, Battistelli. 3081 L

APPARTAMENTO 8 stanze, camerino, bagno, cucina, terrazza, affittasi prontamente rispettivamente 24 agosto cor. 32.000. Altro 5 camere, camera bagno, terrazza cor. 1800. Via Cavana quindici. 3083 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Istituto n. 36, prezzo mite. 9019 L

APPARTAMENTI lussuosi, Colombo 1, angolo Marco, 2 stanze (1 entrata libera), camerino, cucina 55, 3 stanze 65. 9002 L

APPARTAMENTO grande sull'interno, quarto piano, affittasi. Via Lazzaro 8. 8995 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, affittasi agosto corone 58 mensili. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 3062 L

APPARTAMENTO due camere anticamera, cucina, affittasi agosto corone 42 mensili. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 3061 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno completo, comfort moderno, affittasi. Via Ariosto 3, secondo. 3047 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, affittansi in nuova costruzione. - Mosco, Piccardi 24 A. 3022 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi prezzo mite. Revoltella 65. 3021 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, tre, una stanza, camerino, affittansi. Giulia 74 C. 3020 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 stanze, camerino, bagno, massimo comfort, ascensore, appigionansi per cor. 900 e 1100 più accessori. Via Giov. Boccaccio 29. 1132 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, gas, doghe, corone 760 affittansi. Bachi 3, II. 3179 L

APPARTAMENTO bellissimo, camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi. Rivolgersi via Tiziano 11, portinaia. 9100 L

APPARTAMENTI soleggiati, 2, 3 stanze davanti, stanzetta, camerino, comfort affittansi corone 780, 950. Via Vasari. Indirizzo Piccolo. 3182 L

BARCOLA Riviera via dei Panzera 119, affittasi appartamento con giardino. 3089 L

CAMERA cucina, camera-focolaio, affittansi prontamente S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 3125 L

CAMERA, cucina, acqua, gas compreso, affittansi cor. 27 mensili. Leo 7, II. 3046 L

LOCALE con retro-magazzino, a marina, affitto minimo, adatto anche per agenzia piroscafi, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3045 L

LOCALI adatti magazzini, lavanderia, od altra industria, luce elettrica, pozzo, affittansi. Via Ariosto 3. 3048 L

MAGAZZINO via Pilone affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 3079 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente oppure agosto. Via Pondares 6. 9092 L

MAGAZZINO corte, chiarissimo, affittasi corone 500. Rivolgersi Holluska, Posta Stadion. 3037 L

MAGAZZINO, acqua, luce elettrica, gas, affittasi corone 240. Indirizzo Piccolo. 3032 L

MAGAZZINO o scrittoio, affittasi via S. Carlo, informazioni presso Christofidis, Hotel de la Ville. 8490 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaia via Remota 17. 9229 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2946 L

MAGAZZINO chiaro, grande, con due finestre sulla strada, via Pondares 2, affittasi prontamente, contratto due anni. Rivolgersi negozio manifatture, Cillo, Barriera 24. 3163 L

NEGOZIO con roulets, luce elettrica, subaffittasi via Barriera, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 2558 L

NEGOZIO un foro, con spazio vetrina affittasi. Belvedere 22. 8996 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, cortile, acqua, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 3078 L

STALLAGGIO signorile, con rimessa e scuderia, affittasi. Via Ariosto 3. 3049 L

STANZE sei, bagno, cucina e soffitta, arioso, soleggiato, presso nuova linea tramviaria affittansi 24 agosto nella casa completamente a nuovo, corone 1000. Campo S. Giacomo 18, II. 9021 L

STALLA 4 posti, con rimessa, affittasi per 24 agosto Via Acque N. 11. Informazioni Deangeli Via Valdirivo 33. 2140 L

TARCENTO (Friuli), paese eminentemente commerciale, è disponibile per affittare negozio nella posizione più centrale, specialmente adatto per generi coloniali. Dirigere offerte al proprietario signor Silvio Morgante, Tarcento. 2747 L

VILLA a Trieste o nelle vicinanze composta di circa otto stanze prenderebbesi in affitto annuo. Offerte posta Stadion, Casella N. 5. 9061 L

VILLA (appartamento) quattro stanze, camerino, bagno, servitù, comfort moderno, affittasi Vettòr Carpaccio 3 (laterale Besenghi). 3074 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIONI, tavolo lungo, sedie per fabbrica cercansi. Offerte con prezzo sub «Fabbrica» al Piccolo. 9013 M

ARMADIONE grande uso scrittoio o famiglia, verniciato, altro per cucina, moderno, bianco, vendonsi, prezzo basso. Belvedere 34. Negozio vestiti. 3102 M

ARMADIO quattro cassetti, sgabello, divano-letto, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3033 M

ARMADIO da cucina, vendesi. Portinaio, Acque 11. 9056 M

ARMADIO quattro cassetto, altro per vestiti, quadro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3157 M

BICICLETTA nuova, elegante, vendesi, rara occasione. Via Campanile 21, portinaio. 8976 M

BANCHI, scansie, vendonsi, prezzo mite, occasione. Via Piccolomini n. 6, portinaio. 3162 M

BICICLETTA «Puch», prezzo occasione vendesi. Via G. Stampa 7, II. 9057 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, vendesi corone 70 occasione. Via Farneto 6, pistoria. 9102 M

BAGNO vasca grande, cor. 20 vendesi. Madonnina 13, terzo, porta 14. 3093 M

BAGNO con riscaldamento, stufa gas, doccia, vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3128 M

BICICLETTE viaggio, altre ragazzo, bollitore, lire gas, vendonsi. Manzoni 20. 8998 M

BICICLETTA Trieste, altra viaggio, vendonsi giornata, barbiere Sette fontane 30. 8999 M

BORSETTA argento, paio brillanti 2 pietre, vendonsi. Barriera 33, I. 3153 M

BICICLETTA «Styria», ottimo stato, vendesi. Via Pescheria N. 9, Barbiere. 12398 M

BICICLETTA vendesi, corone 60. Via S. Giusto N. 11, pianoterra. 9041 M

BAGNO con apparecchio gas, quasi nuovo, vendesi causa trasloco. Lazzaretto vecchio 37, terzo piano; Beltrame. 3038 M

BRILLANTI orecchini splendidi, vendonsi sole corone 120; pendantif stupendo con grandi brillanti 130. Indirizzo Piccolo. 3025 M

BORSE argento splendidissime, grandi, moderne, da corone 65 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3026 M

BAULI (due) tipo inglese, cercansi. Offerte «Baule 3070» Piccolo. 3070 M

BAGNO vasca, scaldabagno, croquet, vendonsi prontamente. Pauliana 333, III, destra. 9045 M

CASSA controllo «National» con tasti, striscia di controllo, due somme, totale quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3018 M

CAMERA matrimoniale moderna vendesi, occasione. Tintore 8, I, destra. 8850 M

CANAPE', quattro poltroncine, lampada petrolio, appendere, vendonsi. Visitare dalle 9-4. Belvedere 28, porta 12 A. 8885 M

CREDENZA, trumeaux, specchio, lavamano, 2 persone, vendonsi prezzo mite. Via Istituto 37 A. 8880 M

CANAPE', sparherd vendonsi. Acquedotto 83, mezzanino, porta 4. 8869 M

CAMERA matrimoniale solidissima, nuova, vendesi; straordinaria occasione. Risorta 7, I. 2873 M

CARRETTINA magazzino, buono stato, modico prezzo, vendesi. Via Ombrelle 5. 3127 M

CANE bellissimo, «Foxterrier», dieci mesi, con tessera, vendesi causa partenza. Da vedere dalle 2-4, scala Mainati 2. 3098 M

CANAPE'; sei poltrone foderate, ottimo stato, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3133 M

CAMERA da due persone, completa; tavolo; sedie e divano; quadri, vendonsi. Canova 2, primo, porta 9. 9069 M

CASSAFORTE piccola cercasi d'occasione. - Offerte Malavasi, via Acquedotto 81. 9051 M

CAMERE letto, cucine, vendonsi prezzo mitissimo. Falegname, S. Giusto 8. 3107 M

CASSAFORTE «Wertheim» N. 1, specchio, parastufa, bomboniera alabastro, vendonsi; dalle 11 in poi. Corso 29, II (esclusi mediatori). 3059 M

CAPRA con latte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3055 M

CARRETTINA bianca, bambini, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3034 M

CANE buldog, otto mesi, pura razza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3044 M

CANE bellissimo, S. Bernado, incrociato con danese, età 15 mesi, adatto per guardia e sicurezza personale vendesi. Prezzo da convenirsi. Corone 15. 3185 M

CAMERA letto, matrimoniale, vendesi causa annullato matrimonio. Fonderia 12, primo, destra. 3178 M

CAMERA matrimoniale, nuova, cristalli vendesi. Barriera 23, porta 5. 9096 M

CUCCETTA, vendesi cor. 6; macchina cucire. Barriera 14, III, 19. 9054 M

DIVANO-letto, letto ferro, colapiatti, armadietto, tavolo cucina, sedie, orologio regolatore, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3144 M

DIVANO peluche, nuovo, splendido vendesi corone 70. Gatteri 31, quinto. 3041 M

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi via S. Giovanni 10, via Salice 4. 2331 M

GRAMMOFONO, diversi dischi, vendesi, occasione. Antonio Caccia 11, IV, destra. 3075 M

GUARNITURE biancheria letto, splendide, finissime, ancora alcune, vendonsi causa annullato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 3145 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi in giornata. Fonderia 12, porta 9. 9099 M

LETTI completi vendonsi. Rivolgersi Hotel Abbazia. 9032 M

MOTOCICLETTA, funzionamento perfetto, vendesi corone 2800. Via Farneto 6, pistoria. 9103 M

MOTOCICLETTA leggera, quasi nuova, vendesi occasione. Via Caserma 14, Cosca. 9109 M

MACCHINA Singer a mano, in buono stato, cercasi. Sub «Prezzo» Piccolo. 9108 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi corone 65. Nuova 9, porta 11. 9038 M

MOTOCICLETTE due, vendonsi. Via Pilone 1. 3084 M

MOTORE a benzina, 3½ cavalli, adatto per barca, vendesi. Madonnina 22, corte, visita dalle 12 alla 1. 9005 M

MOTORE 2 HP, accensione magnete in movimento vendesi buon prezzo. Anastasio N. 7, I, telefono 1103. 9014 M

MACCHINA da cucire, anche per ricamare, vendesi prezzo conveniente. Via Paolo Diacono 4, primo. 9026 M

MOBILI usati, vendonsi a privati. Piazza Giambattista Vico 7, III, sinistra; 8-12. 3064 M

MOBILI diversi, quadri, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3027 M

MACCHINA scrivere «Adler», ultimo modello, quasi nuova, vendesi. Occasione!!. Via Bachi N. 13, porta 9. 9062 M

MOBILI da camera, vendonsi causa partenza. Via Roiano 2, Nieder. 2834 M

ORECCHINI, perle, acquisterebbersi. Offerte al Piccolo «Perle». 8990 M

PARAVENTO ricamato splendido, servizi caffè latte, nero, cioccolatta, tè, vasi «sahsuma» bronzi antichi, piume bianche struzzo, tutte cose del Giappone, vendonsi. Istituto n. 9, porta 8. 9020 M

PIANOFORTE vendesi corone 90. Indirizzo Piccolo. 3067 M

PIANO Mignon (mogano) e pianino, vendonsi prezzo mitissimo. SS. Martiri 23. 3055 M

PANAMA finissimo, occasione, prezzo mitissimo. Istituto 24, bottiglieria. 9009 M

PIEDESTALLO, pappagallo, gatto bianco, americano vendonsi. Via Caserma N. 14, corte. 2768 M

PAPPAGALLO giovane acquisterebbesi, indicare prezzo. Offerte sub «Pappagallo» Piccolo. 3167 M

PIANINO nuovissimo, viennese, con garanzia, vendesi oppure scambiasi. Farneto 12, primo. 9094 M

QUADRELLI di cemento per pavimenti, tubi di cemento, vendonsi. Via Giulia 51. 9104 M

SCALE di legno, qualunque grandezza vendonsi. Via Caserma 17. 3110 M

SERVIZI da tè, chinesi, se a prezzo occasione, cercansi. Offerte «Kobe» al Piccolo. 12395 M

SOFA' peluche, piccolo; macchina calze, perfetta, vendonsi. Via Artisti 7. 3149 M

STANZA matrimoniale chiara, elegantissima; tavolo crociera, vendonsi; occasione. Molin grande 30, magazzino. 8958 M

STANZA da letto per una persona, scrittoio ed una zittera vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3096 M

VASCA bagno, scaldabagno, gas, perfetto, vendesi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 3095 M

VESTITO donna, bleu, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3052 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, compreso appartamento causa malattia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3105 N

BOTTEGHINO bene avviato con vendita latte, vino, birra, vendesi causa malattia. Via Navali N. 8. 3088 N

CUCINA economica con tutti utensili da vendere. Rivolgersi via della Stazione 9, trattoria. 3111 N

CALZOLERIA con lavoratorio vendesi prontamente corone 800, affitto corone 2 giornaliere. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2627 N

CARTOLERIA-Giocattoli, adatto per signora, vicinissimo scuole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3139 N

FONDOcittà, adatto costruzione villa vendesi; accettasi pagamento carte valori. Offerte al Piccolo «25.000». 3060 N

GIOVANOTTO trentenne, bene conosciuto nella piazza cerca socio con piccolo capitale per un articolo di grande consumo e forte guadagno. Referenze ottime. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 8994 N

INTAVOLAZIONE di 20.000 corone, sopra una villa in territorio, del valore di 70.000 corone. Offerte dirette sub «Intavolazione» al Piccolo. 9027 N

NEGOZIETTO luce elettrica, cercasi pressi Barriera, Cavana, Offerte prezzo «Espresso» Piccolo. 9107 N

NEGOZIO da vendere oppure d'affittare prontamente. Via Caserma 17. 3109 N

NEGOZIO centralissimo, articoli lucrosi, vendesi en-block, eventualmente subaffittasi il locale adatto per qualsciasi genere. Indirizzo al Piccolo. 3126 N

NEGOZIO frutta, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3152 N

PRESTITI accorda Società commerciale a persone oneste, verso 6 percento restituzione rateale. Molte lettere di ringraziamento. Massima discrezione. Scrivere «Istituzione privata» posta centrale, Trieste. 8842 N

TRATTORIA con giuochi bocce, vicinanze Barriera appaltasi. Rivolgersi via Olmo n. 10, deposito sacchi. 8850 N

PISTORIA, forno, avviatissima, centrica, lucrosissima, vendesi causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 3183 N

PASTICCERIA o Buffet cercasi prontamente pagamento contanti. Eventualmente prenderebbesi in affitto. Offerte dettagliate sub «Società» posta centrale. 3058 N

120.000 corone disponibili prontamente per mutuo in primissimo rango di città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3106 N

2500 corone sopra intavolazione esistente corone 13.000, tasso 10 percento. Acquedotto 9, Kremser. 9098 N

2500 corone cercansi su negozio. Lauto interesse. Esclusi mediatori. Offerte «Affare» Piccolo. 3146 N

20.000 corone disponibili I intavolazione. Vittorio Scmitz, via S. Giacomo 3 (Corso) negozio. 8989 N

30 mensili di compenso riceve chiunque dispone prontamente 1000 corone assolutamente garantite, esclusi mediatori. Offerte «Lavoro lucroso 3085» Piccolo. 3085 N

30.000 corone, cercansi in primo rango, su valore di 75.000, buon tasso, stabili e terreni in costruzione, stima giudiziaria. Scrivere «30.000» Piccolo. 3154 N

7000, 10.000, 12.000, 20.000, 27.000, 30.000, 50.000 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 3140 N

80.000 corone, prima ipoteca su stabile lusso, piena città, cercansi. Offerte «Quasi pupillare» Piccolo. 9093 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CAMPAGNA grande, con cava di pietra per selciato, un quarto d'ora distante da Muggia, vendesi. Rivolgersi via Candia N. 134, Muggia. 8981 O

POSSESSIONE grandiosa, al mare 584.000 tese presso Umago vendesi metà prezzo. Offerte «Eredità» Piccolo. 9016 O

STABILE libero imposte, città, appartamenti comfort moderno, vendesi urgentemente causa motivi di famiglia, importo occorrente dalle 14.000 alle 20.000 corone quale saldo che renderebbe il 15% netto. Offerte dirette «Obblighi urgenti» Piccolo. 9086 O

STABILE in perfetto ordine, appartamenti bellissima disposizione, franco imposte, vendesi occasionalmente per sviluppo fabbrica, saldo prezzo corone 15.000, rendita netta circa corone 3000. Offerte «Approfittare occasione» Piccolo. 9085 O

STABILE nuovo, massimo comfort, Pola, che rendo annue corone 22.000 aumentabili, stimato giudizialmente 260.000 vendesi eventualmente permuterebbesi per corone 220.000. Indirizzo Piccolo. 3104 O

STABILE rendita, pianoterra e cinque piani, comfort moderno, città, vendesi causa affari commerciali, metà indivisa, prezzo occasione, saldo corone 15.000, rendono il 18 p. c. Offerte dirette, sub «Commercio» Piccolo. 12400 O

VILLINO vendesi Roiano via Moreri, giardino, orto, acqua, prezzo mite. Rivolgersi Marchioro, caffè Fabris. 2706 O

VILLA signorile, principio Gretta, composta 2 appartamenti di 4 camere, camerino, cucina ciascuno, acqua, gas, terreno tese 210, domandasi cor. 45.000, saldoprezzo 17.000. Acquedotto 9 Kremser. 9097 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici, assortiti binoccoli prismatici, Pathéfoni, compassi, rivoltelle, orologi d'oro, d'argento, vendonsi, tutto a piccole rate mensili. Scrivere Spadaro, Caffè Tommaso. 2685 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi nonchè singoli pezzi, vende Cucit, Canova 22. 8910 P

CASCHER. Apertura fra giorni ad Opicina, Trattoria «Cascher», con cibi squisiti e vini prelibati. Opicina 660. 3150 P

CAFFE'. Acquistasi verso rivalsa grande partita di caffè greggio, se il campione tostato è buono e il prezzo conveniente. Indirizzare offerte a Hirschler, Graz, Zweigelg. 4. 13627 P

CANI qualunque razza vendonsi. Massima serietà. Zwinger Praga-Wrschowitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 30 cent. in francobolli. 13628 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto camomilla speciale. Farmacia piazza San Francesco. 8357 P

FRAMBUA puro, genuino, propria produzione, sotto ogni garanzia offre Regelj Lorenzo (Vrhnika presso Lubiana). Per spedizioni ferr. 25-100 kg. a cor. 130 più netto ab. Oberlaibach. Per sped. postali colli da 5 kg. f.co cor. 7.20. 13606 P

FOTOGRAFIA Franceschinis, Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico 12, fotografie visita corone 6, 12 gabinetto cor. 12. 8841 P

MOBILI scelti, grande assortimento, prezzi onestissimi, convincersi visitando liberamente. Deposito Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. 2999 P

MOBILI d'occasione, stanza letto, pranzo, noce vendonsi. Paduina 5, Mainardi. 9136 P

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi, corone 3.50 vendonsi. Via Caserma 14, Cesca, ferramenta. 9110 P

SPEDIZIONI frutta, verdure, pacchi postali, assumonsi. Negozio Polli, Via Donizetti. 9073 P

VITELLO: 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2; senza osso 2.40 e 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 8963 P

VESTITI usati, stivalli, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3051 P

VESTITI signori, signore, bambini, impermeabili vendonsi rate. Offerte «Faenza» Piccolo. 3077 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

ALTO Friuli, Santa Margherita-Udine. Affittansi villini ammobiliati. Rivolgersi G. Gattolini, Santa Margherita (Udine). 13615 Q

LIDO. Affittasi agosto appartamento tre camere a due letti, salotto, cucina più capanna, tutto compreso lire mille. Rivolgersi Ponte Dai 877 A. 89142 Q

OPICINA, villa moderna affittasi, posizione senza polvere; corone 600; piccolo alloggio corone 230. Rivolgersi via Porporella I p., Mandelik, oppure Opicina, spaccio tabacchi elettrovia. 3029 Q

TARVIS: affittansi 2 appartamenti di 2 stanze, cucina, l'uno magnifico giardino ombroso, adatto bambini, buon prezzo. Franz Schönberg. 9042 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO desidera contrarre giovanotto 52 anni, marittimo, secondo cuoco, con signorina 18 anni, bella e onesta, avente dote. Scrivere «Leopoldo», fermo posta piazza della Borsa, con indirizzo di abitazione. 2852 R

GIOVEDI'. Voi siete molto astuto, ma questa volta per far valere vostra astuzia, non dovevate nominare altro rione, come pure tre bollettini. Un tanto basti. 9008 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore divorziato, trent'anni, privato, con signora dabbene. Offerte «Luciano» fermo posta Barriera. 9001 R

TELEFONO centro Corso, cedesi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 12403 R

GIOVEDI', mio colettivo 8870, si faccia coraggio, mandi a mie mani, oppure in appalto, altri non credere. 9060 R

CATANIA... Grazie per il gentile pensiero!! mi è più caro il mio muto dolore che la felicità che puoi offrirmi. Dimentica. 9101 R

SEMPRE come alla vigilia della partenza. Se leggi e mi comprendi, avvertimi subito. Sto male, tantissimo. 9034 R

EVA. Prima partire Italia risponderò brevemente tuo caro scritto. Ardenti. 9043 R

PICIA mia benedetta.... 3173 R

QUEL signore veduto raccogliere via Piccardi biglietti Monte, pregato gentilmente portarli Piccolo. 3056 R

NUOVA-YORK. Non certa se quelle parole erano per me; vorrei migliori spiegazioni. San Sabba. 3147 R

SAN Giuliano. Buon giorno mia fatina. Con te mi sveglio ogni mattina. Tuo, tutto tuo solo. 9059 R

PERTO. Tanto grazie. Più presto possiamo vederci, mi rallegro tanto, sono felice; vogliamo sperare tutto. Per sempre, O. Scrivi subito! 9114 R

MATRIMONIO contrarrebbe possidente con donna media età. Offerte sub «Amico», fermo posta Barriera. 3142 R

GENTILE. Vorrei che tutte tue piccole gioie, tutte brevi ore tua felicità fossero comprese nel ristrettissimo cerchio, cui fatalità volle costringere affetto immenso che, (posso ancor dirlo!) indissolubilmente ci avvince. Per quanto, infuori ciò, ti sorride, diverte, abbellisce la vita, soffro e mi rodo di gelosia, timori ed invidie. Tuo silenzio, inesplicabile, straziami! Domenica speravo incontrarti. Arrivederci! 9113 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 23 corrente dalle ore 9-11 ant.

Carati della miniera di «Johannesthaler Kohlengewerkschaft» in Lubiana N. LXXIX, LVII, XIII, CV, CVI, LXXIII, LXXXI, XCVII, collana d'oro, chiffonniers, lavamani, credenza, tavoli, quadri, sedie, canapè, ed altri mobili usati, macchina da scrivere.